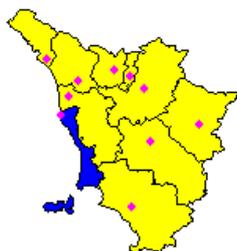




REGIONE TOSCANA
Giunta Regionale

Quaderni territoriali
2012



PROVINCIA di
LIVORNO

INDICE

PRESENTAZIONE	4
COMPETITIVITA' DEL SISTEMA REGIONALE E CAPITALE UMANO	5
RICERCA	7
Politiche per l'industria, l'artigianato, il turismo e il commercio	7
Politiche per l'agricoltura e le foreste	10
Politiche per lo sviluppo locale - montagna	11
Politiche per l'istruzione, l'educazione, la formazione e il lavoro	12
Politiche per la cultura	17
SOSTENIBILITA', QUALITA' DEL TERRITORIO E INFRASTRUTTURAZIONE	19
Politiche in materia ambientale.....	19
Infrastrutture e Mobilità	24
Politiche per il governo del territorio	32
DIRITTI DI CITTADINANZA E COESIONE SOCIALE	33
Sistema socio-sanitario.....	33
Welfare.....	39
Politiche per la cittadinanza di genere.....	43
Altre politiche sociali (Sport, tutela del consumatore)	43
GOVERNANCE, EFFICIENZA P.A. E PROIEZIONE INTERNAZIONALE	43
Politiche delle attività internazionali.....	43
Politiche per la società dell'informazione e della conoscenza.....	44
Attività istituzionali e rapporti con gli EELL	45
Sicurezza e protezione civile.....	46
Tributi e finanza regionale.....	48
Note di lettura delle tabelle	49

PRESENTAZIONE

L'analisi territoriale ha lo scopo di offrire, per ciascuna Provincia, un quadro di sintesi dei principali risultati delle politiche regionali di intervento realizzate nel corso della legislatura, con particolare riferimento alle politiche di investimento e ai progetti inclusi nei Patti per lo sviluppo locale.

Il rapporto concentra la sua attenzione sugli elementi significativi dell'anno di riferimento (proiettati fino agli inizi del 2013), ma presenta anche un quadro complessivo di portata pluriennale sui risultati conseguiti dall'azione di governo (con particolare riferimento al tema dei programmi d'investimento), allo scopo di fornire agli organi regionali un più adeguato supporto conoscitivo.

L'obiettivo è fornire alla Giunta regionale, e in prospettiva ai suoi interlocutori esterni (Consiglio regionale, stakeholders, etc.) uno strumento organico di conoscenza e valutazione dell'azione di governo e un panorama delle principali realizzazioni: sia per quanto riguarda gli aspetti di sviluppo e innovazione delle politiche, sia con riferimento ai risultati conseguiti dai programmi d'intervento.

Le informazioni contenute riguardano non soltanto specificatamente il territorio provinciale, ma anche i provvedimenti di livello regionale particolarmente significativi che possono avere una forte ricaduta sul livello locale. Tali notizie sono organizzate sulla base delle linee di indirizzo per la programmazione regionale contenute nel PRS 2011-2015.

Le informazioni riportate si basano sui vari tipi di fonti di dati: le risorse allocate sul bilancio regionale nel 2008-2012; i dati sull'avanzamento dei principali programmi di intervento (Programma straordinario di investimenti della Regione Toscana; programmi per gli investimenti sanitari, ect.); per quanto riguarda l'attività istituzionale e amministrativa, gli atti della Giunta regionale, le leggi regionali, i decreti del Presidente della Giunta regionale ed i comunicati stampa.

Il volume si conclude con alcune tabelle di riepilogo che presentano un quadro finanziario delle risorse impiegate in questi anni a sostegno delle politiche regionali.

NOTA DI LETTURA

Salvo diversa indicazione, le risorse riportate nel testo si riferiscono al territorio provinciale.

Approvato, nel febbraio 2012, e successivamente firmato, lo schema di protocollo d'intesa tra Regione, Provincia e Comune di Livorno per l'individuazione di priorità territoriali di sviluppo. I settori di intervento sono:

1. Interventi per la viabilità

E' rilevata la necessità di ridurre il traffico pesante sulla Strada Statale n.1 Aurelia. In merito alla realizzazione del Lotto 0 della Variante Aurelia nel tratto tra Maroccone e Chioma la Regione e le istituzioni coinvolte si impegnano a mettere in atto ogni azione necessaria per il rispetto degli impegni sottoscritti nel giugno 2011.

2. Centri di competenza e trasferimento tecnologico

Farà leva sui due centri "Scoglio della Regina" e "Dogana d'acqua" attualmente in corso di realizzazione; particolare attenzione sarà dedicata allo sviluppo del Polo universitario della logistica e dei centri di ricerca sulla sicurezza delle merci e delle persone.

3. Nuovi insediamenti produttivi

Per favorirli si pensa di realizzare un'area di sviluppo integrata di valore sovracomunale, coinvolgendo anche il Comune di Collesalveti.

4. Fortezza Nuova di Livorno

Si valuterà la possibilità di trovare i fondi necessari all'intervento con il suo inserimento nell'Accordo di programma quadro tra la Regione, il Ministero dei beni culturali e le Fondazioni bancarie.

5. Fortezza Vecchia-Porto Mediceo

Il recupero e la valorizzazione è stato affidato alla Soprintendenza per i beni architettonici di Pisa.

6. Terme del Corallo

Recentemente il complesso termale è divenuto di proprietà pubblica e sono previsti e finanziati consistenti per interventi di restauro.

7. Scolmatore d'Arno

Si procederà alla sistemazione (scavo e rifacimento degli argini) del canale con l'eliminazione della barra di foce e la realizzazione di una foce armata, oltre che alla progettazione degli interventi per l'adeguamento del ponte di Calambrone e alla sistemazione delle Porte Vinciane che separano lo Scolmatore dal canale dei Navicelli.

8. Nuovo Ospedale di Livorno

Per il quale si procederà all'adeguamento della viabilità di accesso, all'urbanizzazione dell'area e alla realizzazione di corsie preferenziali.

9. Porto di Livorno

Sono previsti interventi per dragare i canali di accesso e le darsene in modo da assicurare la funzionalità del Porto;

10. Edilizia sociale

A tal fine il Comune di Livorno ha già avviato un procedimento di revisione del suo piano strutturale per definire uno strumento specifico denominato "Abitare Sociale" che riguarda l'Area Coteto e il Quartiere Garibaldi Fiorentina, ecc. che prevede la riqualificazione urbana dei quartieri e complessivamente la realizzazione di oltre 200 alloggi.

COMPETITIVITA' DEL SISTEMA REGIONALE E CAPITALE UMANO

POR CReO FESR 2007-2013

- Nell'ambito della programmazione 2007-2013 è stato approvato nell'agosto 2007 il POR CReO FESR con il quale la Regione intende promuovere il rafforzamento della competitività del territorio e del sistema produttivo regionale per metterlo in grado di sostenere la competitività internazionale, di creare occupazione qualificata e di garantire lo sviluppo sostenibile. I temi prioritari riguardano la promozione dell'innovazione e dell'economia della conoscenza, la tutela dell'ambiente e la prevenzione dei rischi, l'aumento dell'efficienza energetica e la promozione dell'utilizzo delle energie rinnovabili e l'accessibilità ai servizi di trasporto e di telecomunicazione di interesse economico generale.

Il programma prevede per l'intero territorio regionale 956,5 milioni sul bilancio regionale (oltre 170,2 milioni di altre risorse pubbliche) e finanzia attività afferenti varie politiche di intervento: sviluppo economico, ambiente, infrastrutture di trasporto, beni culturali, infrastrutture educative, società dell'informazione, etc. A fine 2012 sono stati complessivamente impegnati sul bilancio regionale 808,9 milioni, pari all'84,6% delle risorse assegnate per il 2007-2013.

All'interno del POR CReO FESR, sono state sviluppate nel 2008 le procedure per la definizione e l'implementazione dei Piani integrati di sviluppo urbano sostenibile (PIUSS), formulati sulla base di una

strategia di sviluppo territoriale definita a livello locale, in raccordo con i PaSL. A conclusione del processo di valutazione, a ottobre 2009, per la Provincia di Livorno è stato approvato il PIUSS "Livorno città delle opportunità" del Comune di Livorno comprendente 8 progetti (5 progetti portanti) che hanno come riferimento la Piattaforma Logistica Costiera per creare nuove centralità urbane, quali il Polo della ricerca e della logistica. L'investimento è di 26,8 milioni, con un contributo previsto di 15,6 milioni.

Inoltre era stato approvato il PIUSS "Piombino 2015: progetto città futura" del Comune di Piombino, dichiarato decaduto ad aprile 2011 per criticità emerse in fase di attuazione.

Per il PIUSS del Comune di Livorno sono stati ammessi a finanziamento, con risorse FESR, 4 progetti (2 infrastrutture per lo sviluppo economico, 1 infrastruttura per il turismo e il commercio, 1 infrastruttura sociale) per un investimento totale di 16,6 milioni e un contributo di 9 milioni, con risorse FAS, è stato ammesso a finanziamento 1 progetto per la cultura, per un investimento di 7,1 milioni e un contributo di 4,2 milioni.

GiovaniSi

- Nel 2011, in attuazione delle priorità del nuovo Programma di governo, è stato avviato un progetto integrato rivolto ai giovani, denominato GiovaniSi. Il progetto si propone di coordinare strumenti e politiche, superando la frammentazione degli interventi ed ovviando alla esiguità delle risorse. L'obiettivo è quello di garantire dinamismo ed opportunità ad una generazione "a rischio di affermazione" in termini di sviluppo delle capacità individuali, di qualità e stabilizzazione del lavoro, di emancipazione e partecipazione sociale. Un punto nevralgico per il futuro della Toscana è "ridare un futuro" ai giovani, che non sono soggetti da assistere, bensì una risorsa su cui investire. Le iniziative previste dal progetto comprendono vari filoni di intervento: casa, diritto allo studio avvicinamento al lavoro e formazione continua, sostegno ad attività economiche, contributi per la mobilità all'estero.

Approvato, nell'ambito del protocollo d'intesa sottoscritto nel maggio 2012, lo schema di accordo tra Regione, UPI, ANCI e UNCEM per l'attivazione dei punti GiovaniSi territoriali e impegnati 185 mila euro. Nel dicembre 2012 approvato accordo tra Regione, Upi Toscana, ANCI Toscana e Uncem Toscana per l'attivazione a regime di Punti GiovaniSi territoriali; l'accordo ha lo scopo di informare, supportare e interessare le giovani generazioni alle azioni attivate attraverso il progetto regionale GiovaniSi – Progetto per l'autonomia dei giovani, per questo accordo stanziati 340 mila euro.

Il progetto GiovaniSi è un progetto che interessa l'intero territorio regionale, per il dettaglio sugli interventi realizzati si rinvia agli specifici capitoli.

PIS

- Nell'ambito delle azioni a favore del settore produttivo si collocano anche gli interventi già realizzati riconducibili ai Progetti Integrati di Sviluppo (PIS) del nuovo PRS; tutto ciò con riferimento sia ai PIS già approvati sia - per i PIS non ancora compiutamente definiti - alle iniziative già realizzate comunque attinenti ai relativi ambiti di intervento; i PIS infatti si ricollegano in gran parte, in chiave di ulteriore sviluppo e qualificazione, alle linee di intervento della programmazione regionale, anche se la loro implementazione è per alcuni aspetti legata all'avvio della nuova programmazione settoriale 2012-2015.

Pis sistema moda – tessile, abbigliamento, calzaturiero, pelletteria:

Approvato nel 2010 Progetto integrato per il sistema moda, che ha previsto per le PMI 65 milioni. (2010/2011), con risorse dei vari piani settoriali e dei fondi FESR e FAS. Altri interventi trovano realizzazione nell'ambito del sostegno alle imprese.

OTIR 2020 – Polo di innovazione gestito da una associazione temporanea di scopo costituita dai 7 centri che hanno dato vita al polo e che appartengono tutti alla rete dei centri di eccellenza per il trasferimento tecnologico "Tecnorete". Possono aderire gratuitamente al Polo tutte le imprese toscane operanti nei settori tessile, abbigliamento, orafa, calzaturiero, pelletteria, nautica, arredamento e trasporti in generale; sono inclusi anche i settori che collaborano abitualmente con la filiera moda.

PIS Cluster per la meccanica avanzata e componentistica

Il progetto si propone di consolidare il comparto della meccanica regionale - a partire dalla componentistica auto, motocicli e camper - sia per svilupparsi in settori di nicchia diffusi sul territorio (meccanica di precisione, mecatronica) sia per sviluppare una filiera per il trasferimento tecnologico e lo sviluppo di innovazioni nel settore dei veicoli a motore e della componentistica (materiali ecocompatibili, motori ibridi ed ecologici; gli interventi sono realizzati anche nell'ottica di attirare investimenti esteri.

Sottoscritto nel 2012 un Protocollo d'intesa con Provincia e Comune di Livorno sulle priorità territoriali di sviluppo; tra queste, Centri di competenza e trasferimento tecnologico. A settembre 2012 deliberata l'istanza di accertamento del polo produttivo della componentistica automotive di Livorno e Collesalveti quale area in situazione di crisi industriale complessa. Dopo la firma del protocollo d'intesa, insediato

(ottobre 2012) l'Osservatorio regionale per la componentistica auto quale tavolo permanente di confronto per potenziare e riqualificare il comparto.

Pis cluster per la nautica e i sistemi portuali

Il Distretto integrato regionale per la nautica è stato costituito a settembre 2012 quale strumento di governance del sistema delle politiche integrate nel settore e contribuisce - tra l'altro - allo sviluppo delle imprese della cantieristica.

RICERCA

- Nell'ambito del processo di innovazione tecnologica dell'area livornese avviato, nel gennaio 2013, con la costituzione del Polo universitario sistemi logistici e consolidato nasce "Btr" (Better than real) la prima azienda spin off nel settore della logistica, frutto della collaborazione fra Scuola Superiore Sant'Anna di Pisa e alcune importanti realtà imprenditoriali del settore nell'area livornese; BTR si occuperà principalmente della progettazione e la realizzazione di simulatori e tecnologie robotiche e di realtà virtuale con l'obiettivo della valorizzazione ed il trasferimento di tali tecnologie verso applicazioni di tipo industriale, con particolare attenzione per le necessità del settore logistico portuale.
- Firmato, nell'agosto 2012, il protocollo di intesa tra Regione e Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca con il quale le parti si impegnano a collaborare alla definizione e all'attuazione di un programma coordinato di interventi finalizzate al sostegno dell'alta formazione, della ricerca fondamentale e applicata, dell'internazionalizzazione e del trasferimento tecnologico.

Innovazione e ricerca per il sistema economico

- Per le politiche di ricerca nelle imprese l'APQ sulla ricerca e il trasferimento tecnologico per il sistema produttivo finanzia due progetti: "GALILEO-DRAYAGE" (costo 186 mila euro) e "TOURSAT-Servizi per il turismo basati su dati satellitari" (costo 63 mila euro), entrambi localizzati nel comune di Livorno.
- Per il settore della ricerca e dell'innovazione nel settore dell'economia il PAR FAS 2007-2013 finanzia 15 progetti con un investimento di 3,4 milioni, di cui finanziamenti regionali di 2,1 milioni, (i pagamenti ai soggetti attuatori ammontano a 3 milioni di euro) e sono destinati a progetti per "Lo spazio della ricerca e dell'innovazione: economia". Il progetto finanziariamente più rilevante è "Pompa vuoto per motori endotermici disinnestabile tramite un sistema a fluido magneto reologico" (costo complessivo 7,3 milioni) nel comune di Livorno.
- Nell'ambito delle politiche regionali di servizi e ricerca per le imprese l'APQ Competitività dei territori e delle imprese finanzia 1 progetto "Studio di fattibilità per il recupero e riqualificazione funzionale di un edificio di valore storico (Scoglio della Regina) da adibire a centro di ricerca internazionale specializzato in tecnologie innovative per il mare" per un costo complessivo di 92 mila euro di cui 70 mila euro di finanziamenti regionali.
- In materia di ricerca, sviluppo e trasferimento tecnologico, innovazione e imprenditorialità il POR CREO FESR 2007-2013 finanzia 69 progetti per un investimento complessivo 32,3 milioni di euro di cui 15,9 di finanziamenti regionali (i pagamenti ai soggetti attuatori ammontano a 14,1 milioni di euro). I progetti finanziariamente più rilevanti sono nel comune di Livorno "v-fides" (costo complessivo 8,7 milioni) e "low impact, smart robotics, high flexibility assy lines" (costo complessivo 7,3 milioni di euro).
- Nell'ambito delle politiche regionali di infrastrutture telematiche per le imprese l'APQ Patti territoriali e sviluppo locale finanzia 1 progetto per un costo complessivo di 216 mila euro di cui 119 mila finanziamenti regionali; il progetto riguarda il polo scientifico e tecnologico dell'area livornese.
- Per lo sviluppo delle aree sottoutilizzate l'APQ Infrastrutture Patti territoriali e Sviluppo locale, finanzia 1 progetto per un costo complessivo di 596 mila euro (di cui 248 mila finanziamenti regionali); il progetto riguarda le attrezzature di laboratorio per bioincubatore di Venturina.

Politiche per l'industria, l'artigianato, il turismo e il commercio

- Nell'ambito delle politiche regionali di sostegno agli investimenti infrastrutturali di urbanizzazioni e per le attività commerciali e produttive e opere infrastrutturali per il turismo attuate tramite gli accordi di programma quadro, l'APQ Competitività dei territori e delle imprese finanzia 4 interventi (3 terminati) per un costo complessivo di 4,1 milioni di euro (finanziamenti regionali 2,4 milioni di euro); il progetto finanziariamente più rilevante riguarda l'ampliamento della casa per ferie Salvatore Allende a Marina di Bibbona - realizzazione sala congressuale e spazi annessi - I lotto (costo 1,7 milioni).
- Nel settore delle opere infrastrutturali di urbanizzazione per le attività commerciali e produttive e per le opere infrastrutturali per il turismo l'APQ Infrastrutture Patti territoriali e Sviluppo locale, teso a favorire

uno sviluppo equilibrato e sostenibile delle aree sottoutilizzate del territorio regionale, finanzia 2 progetti per un costo complessivo di 353 mila euro (160 mila euro i finanziamenti regionali). Inoltre sono presenti ulteriori 13 progetti per Opere infrastrutturali di urbanizzazioni e per le attività commerciali e produttive (costo complessivo 71,2 milioni di euro).

Promozione del sistema economico toscano

- Voglio vivere così: a fine 2011 approvata la nuova edizione del progetto di comunicazione "Campagna promozionale Voglio Vivere Così. In Toscana 2011-2013", per un spesa totale di 5 milioni (2,6 milioni di risorse POR CRReO FESR e 2,4 milioni a carico di APET). Nel 2013 approvata la scadenza al marzo 2014. (intervento a valere su tutto il territorio regionale).
- Ad agosto 2011 è stato dato l'avvio all'elaborazione del progetto Piombino, compreso nel PIS "Grandi poli industriali" destinando risorse per la riqualificazione del tessuto urbanistico (riqualificazione ambientale, infrastrutture di mobilità, infrastrutture dell'offerta turistica, recupero aree dismesse). Nel dicembre 2012 approvato il progetto esecutivo denominato Piazza Bovio per un investimento ammissibile di 2,2 milioni di euro e il progetto preliminare denominato Parcheggio spiaggia ex Bernardini per un investimento ammissibile di 992 mila euro entrambi presentati dal Comune di Piombino e di concedere il contributo complessivo di 1,9 milioni di euro al Comune di Piombino. Assegnati, nel marzo 2013, al fondo di progettazione per gli interventi strategici 5 milioni di euro e individuati i primi interventi di carattere strategico cui assegnare risorse del Fondo, tra gli interventi approvati ci sono:
 - progetto di rigenerazione e riqualificazione urbana nell'ambito del Piano di reindustrializzazione del Comune di Piombino;
 - progetto di rigenerazione e riqualificazione urbana nell'ambito del Piano di reindustrializzazione del Comune di Livorno.
- Per le politiche intersettoriali di sviluppo dell'economia il POR CRReO FESR 2007-2013 prevede 2 progetti per un costo complessivo di 13,9 milioni di euro di cui finanziamenti regionali 7,6 milioni, destinati ad aiuti per Infrastrutture per lo sviluppo economico: centri servizi alle imprese, centri di competenza PMI, nei settori ad alta tecnologia, al sostegno programmi integrati di investimento per ricerca e innovazione per l'aggregazione di imprese, aiuti alle PMI manifatturiere per l'acquisizione di servizi qualificati. I progetti finanziariamente più rilevanti sono "Scoglio della Regina" (costo complessivo 7 milioni) e "Dogana d'acqua" nel comune di Livorno (costo complessivo 6,8 milioni).
- Nel settore delle politiche intersettoriali dell'economia il PRSE 2007-2013 finanzia 36 progetti per un investimento complessivo di 2,8 milioni di euro di cui 1,9 di finanziamenti regionali; i progetti sono ubicati nei comuni di: Campiglia Marittima, Cecina, Collesalveti, Livorno, Piombino, Suvereto, Rio Marina e Rosignano Marittimo. Il progetto finanziariamente più rilevante è quello del "Completamento funzionale invaso della Gera", nel comune di Suvereto per un costo complessivo di 2,1 milioni di euro.
- Per l'attuazione dei finanziamenti per il settore delle politiche industriali il PAR FAS 2007-2013 finanzia 13 progetti per un costo complessivo di 10,4 milioni di euro (di cui finanziamento regionale 6,7 milioni) i pagamenti ai soggetti attuatori ammontano a 769 mila euro. I progetti finanziariamente più rilevanti sono: "Urbanizzazione e riqualificazione ambientale delle aree produttive del PIUSS "Piombino 2015: progetto città futura" (costo complessivo 3,8 milioni) e "Progetto di riqualificazione ambientale area artigianale le morelline" nel comune di Rosignano Marittimo (costo complessivo 2,4 milioni).
- Concessi 389 mila euro quali agevolazioni per le imprese danneggiate dalle eccezionali eventi meteorologici che hanno colpito l'Isola d'Elba nel novembre 2011.

Sostegno allo sviluppo dei distretti e dei sistemi di imprese

- Il programma relativo al nuovo patto per lo sviluppo: distretti industriali e sistemi produttivi locali nell'ambito del Programma straordinario degli investimenti della Regione, teso a favorire il finanziamento di opere di urbanizzazione di aree per insediamenti produttivi ed adeguamento e completamento di strutture per la promozione di prodotti locali, fiere e mostre, per la realizzazione di strutture di servizi avanzati: incubatori, laboratori di ricerca, centri di prove sperimentali e per la realizzazione e consolidamento di reti immateriali per il governo dei processi di riorganizzazione dei distretti industriali e dei sistemi produttivi locali prevede, 1 progetto per un investimento complessivo di 321 mila euro (finanziamenti regionali 240 mila euro) nel comune di Livorno.
- Sottoscritto nel marzo 2012 un protocollo d'intesa tra Regione, Provincia e Comune di Campiglia Marittima, Italian Food del gruppo Petti (industria internazionale di conserve alimentari, che in Toscana ha sede a Venturina), aziende dell'acqua e quella dei rifiuti, organizzazioni professionali agricole, centrali

cooperative e un'associazione locale di produttori per la lavorazione del pomodoro da industria. Questo documento rappresenta una pratica virtuosa per la coltivazione, il trasporto, la lavorazione del pomodoro in Toscana e per garantire l'occupazione, un giusto reddito per i produttori agricoli, la massima tutela dell'ambiente, la salvaguardia delle acque e il corretto smaltimento dei rifiuti e un prodotto di qualità, interamente prodotto e lavorato in Toscana.

- Approvato, nel marzo 2012, lo schema di Protocollo d'intesa tra Regione, Province di Pisa e Livorno, Unione dei comuni dell'alta val di Cecina, Comuni di: Montecatini val di Cecina, Pomarance, Montescudaio, Cecina, Rosignano, Solvay chimica Italia S.p.A. e Atisale S.p.A. avente come oggetto "Verifica dell'attuazione del protocollo d'intesa sottoscritto il 26 luglio 2001 ad oggetto l'attivazione del contratto di collaborazione industriale ETI-SOLVAY chimica Italia S.P.A. per le estrazioni di salgemma".
- Approvata del settembre 2012 la costituzione del Distretto integrato regionale della nautica, come strumento di governance del sistema delle politiche integrate, regionali e locali, nel settore è rappresentato da un comitato di indirizzo; il Comitato ha il compito, principalmente, di: individuare le problematiche di carattere produttivo connesse all'industria della nautica e della cantieristica.
- Approvato, nel febbraio 2013, lo schema di accordo tra Regione, Comune di Marciana e Società proprietaria dell'Area Centro Servizi per la realizzazione dell'Area Centro Servizi in località Procchio - comune di Marciana.

Imprenditoria femminile e giovanile

- Imprenditoria giovanile e femminile: con la LR 28/2011 è stata ampliata la sfera di operatività della normativa regionale nel settore: destinatari delle agevolazioni sono ora i giovani sino a 40 anni, le donne e i lavoratori già destinatari di ammortizzatori sociali; finanziate imprese di tutti i settori di attività; agevolazioni nella forma della garanzia e contributo per la riduzione del tasso di interesse. Per questa prima fase, disponibili 12,2 milioni in 3 anni (possibile presentare domanda fino al 30/4/2015). I 12 milioni sono destinati, per il 50%, alle imprese giovanili; per il 30% alle imprese femminili e per il 20% ai lavoratori destinatari di ammortizzatori sociali (intervento che interessa tutto il territorio regionale).

Emergenza economia

La Regione attua un programma di garanzie pubbliche incentrato su Fidi Toscana; dal 2009 le queste vengono rese gratuite e il tradizionale programma di garanzie (Fondo di garanzia per gli investimenti) viene affiancato da un programma per la "liquidità" (Fondo di garanzia per la liquidità). La maggior parte dei programmi è volta a stimolare gli investimenti e l'accesso al credito è il mezzo per realizzarli; in particolare, per rimediare alla carenza di liquidità, si cerca di portare la liquidità a livelli accettabili, di favorire il consolidamento del debito e, quindi, la sopravvivenza delle imprese. Nel 2012 la Giunta ha attivato un'azione a sostegno delle PMI per il mantenimento del sistema produttivo e lo sblocco dell'operatività del sistema del credito (destinati 4,3 milioni); con lo stesso atto le restanti quote del fondo di garanzia (5,6 milioni) sono state destinate a interventi di sostegno alle PMI (protocolli localizzativi, sicurezza aziende orafe, finanziamenti a tasso agevolato). Gli interventi sono a valere su tutto il territorio regionale.

- SMOAT: offre finanziamenti ai microimprenditori privi di garanzia e li assiste nelle fasi di start-up e ed espansione di impresa. Finanziato fin dal 2007 con risorse regionali, dal 2009 è finanziato con i fondi FESR di garanzie per gli investimenti.
- A maggio 2012 approvati i nuovi impegni per rafforzare gli interventi per l'emergenza economia tra cui un nuovo protocollo con le banche con richiesta a 23 banche di mettere a disposizione 400 milioni per finanziamenti o leasing, a fronte di una garanzia diretta di Fidi Toscana.
- A ottobre 2012 individuati gli interventi ai quali si estende l'Avviso comune firmato nel 2012 fra Ministero dell'Economia, ABI e associazioni delle imprese per la sospensione dei debiti delle PMI verso il sistema creditizio.
- Fondo rotativo: previste agevolazioni per le PMI industriali, artigiane e cooperative per il rafforzamento patrimoniale, l'incremento della capacità innovativa, processi di trasferimento tecnologico; è gestito da Fidi Toscana e finanziato nell'ambito del PRSE con fondi FESR e rientri di fondi erogati in precedenza. Il fondo dispone di 150 milioni per l'artigianato, 100 per l'industria e 18,5 per la cooperazione. A marzo 2013 approvato il nuovo piano di attività del Fondo articolandolo nelle sezioni artigianato, industria, cooperazione, R&S.
- Fondo Toscana innovazione: è destinato alle PMI nelle fasi iniziali di vita o per programmi di crescita aziendale; acquisisce partecipazioni nel capitale delle imprese.
- Confidi: promossi interventi di sostegno alla patrimonializzazione ed evoluzione organizzativa degli organismi di garanzia (Confidi).

TURISMO E COMMERCIO

- Per l'innovazione e programmi di investimento per infrastrutture turistiche e centri commerciali naturali il POR CREO FESR prevede 4 progetti per un costo complessivo di 2,2 milioni (di cui risorse regionali 1,3) i pagamenti ai soggetti attuatori ammontano a 539 mila euro. Il progetto finanziariamente più rilevante è "Il piano integrato di rivitalizzazione dei borghi – interventi strutturali" nel comune di Livorno (costo complessivo 2,1 milioni).
- Per l'attuazione dei finanziamenti per il turismo e commercio il PAR FAS 2007-2013 finanzia 5 progetti per un costo complessivo 2,9 milioni di euro (di cui finanziamenti regionali 1,2 milioni) i pagamenti ai soggetti attuatori ammontano a 305 mila euro; i comuni interessati dai progetti sono: Rio nell'Elba, Capoliveri, Campo nell'Elba, San Vincenzo e Rosignano Marittimo.
- Nell'ambito dell'innovazione e sostenibilità dell'offerta turistica e commerciale il PRSE 2007-2010 finanzia 3 progetti per un costo complessivo di 1,7 milioni di euro (di cui finanziamenti regionali 908 mila euro); il progetto finanziariamente più rilevante è il "Recupero di fabbricato nel centro storico da destinare a spazio polifunzionale per esposizioni, mostre, conferenze e per la valorizzazione della cultura del territorio e dei suoi prodotti" nel comune di Bibbona (costo complessivo 1,1 milioni di euro).
- Impegnati, nel 2012, 50 mila euro per mantenere servizi di accoglienza in grado di offrire tutte le informazioni sulla offerta regionale nelle principali porte di accesso alla Toscana; per la provincia di Livorno gli interventi sono presso il porto di Livorno.

Politiche per l'agricoltura e le foreste

- Dichiarato lo stato di crisi per l'agricoltura toscana a seguito dell'eccezionale avversità atmosferica per la siccità nel periodo primaverile - estivo 2012 e fatta richiesta al Ministero delle Politiche Agricole Alimentari e Forestali di porre in essere tutte le iniziative a favore degli imprenditori agricoli. Nel novembre 2012 chiesto al Ministero delle politiche agricole, alimentari e forestali la declaratoria di riconoscimento dell'eccezionale avversità atmosferica.

Azioni di sistema

- Piano regionale agricolo forestale PRAF 2012-2015: Nel 2012 approvato il nuovo Piano regionale agricolo forestale (PRAF) 2012-2015 e il Documento attuativo annuale. Il PRAF comprende la programmazione del settore agricolo, zootecnico, faunistico-venatorio, forestale e della pesca. Sono stati individuati 19 obiettivi specifici per attuare i 3 obiettivi generali che sono: Miglioramento della competitività del sistema agricolo forestale, agroalimentare e del settore ittico mediante l'ammodernamento, l'innovazione e le politiche per le filiere e le infrastrutture; Valorizzazione degli usi sostenibili del territorio rurale e la conservazione della biodiversità agraria e forestale; Valorizzazione del patrimonio agricolo forestale regionale. A fine 2012 risultano destinati all'attuazione del PRAF 64,6 milioni (di cui 14 milioni già in possesso di ARTEA quali avanzi delle gestioni precedenti) (interventi a valere su tutto il territorio regionale).
- Nell'ambito del Programma di sviluppo rurale 2007-2013 approvato il Piano locale di sviluppo rurale per la provincia di Livorno che prevede un forte sostegno per il miglioramento della competitività delle imprese agricole, agroindustriali e forestali e per la diversificazione delle attività produttive, in particolare per l'agriturismo. In alcune zone montane le attività forestali sono fortemente sostenute, sia con sostegni all'innovazione che con azioni a difesa dei boschi dagli incendi e dalle malattie. Il programma prevede un finanziamento di circa 25,3 milioni per il periodo 2007-2013. Inoltre, all'interno del Programma di sviluppo rurale 2007-2013 è prevista l'Asse 4, "Metodo Leader" con la quale vengono proseguiti e potenziati gli interventi avviati nella passata programmazione con l'iniziativa comunitaria Leader plus. I gruppi di azione locale (GAL) redigono le Strategie integrate di sviluppo locale (SISL), il GAL Etruria opera sul territorio delle Province di Livorno e di Pisa. Il Piano finanziario della relativa SISL prevede una spesa pubblica di 8,2 milioni.
- Nell'ambito del PAR 2008-2010 da segnalare il progetto "Completamento funzionale invaso della Gera" nel comune di Suvereto (costo complessivo 490 mila euro).

Investimenti per lo sviluppo rurale

- Nell'ambito del Programma straordinario degli investimenti della Regione, il programma per la realizzazione di nuovi invasi idrici multifunzionali ed il recupero degli esistenti per il loro adeguamento multifunzionale finanzia 4 progetti per un investimento complessivo di 2,3 milioni di risorse esclusivamente regionali; i comuni interessati sono: Piombino, Campiglia Marittima, Portoferraio e Suvereto.

Progetto GiovaniSi

- Nell'ambito del Progetto GiovaniSi (che interessa tutto il territorio regionale) nella provincia di Livorno le domande pervenute dai "Giovani imprenditori agricoli" sono state 27.

Foreste

- Approvato, nel marzo 2012, il piano di gestione del complesso agroforestale regionale "Macchie dell'Elba" per il periodo 2009-2023 (2012).
- Firmato, nell'ottobre 2012, un protocollo d'intesa tra Regione e Uncem per promuovere la valorizzazione sostenibile delle risorse ambientali e la riduzione delle emissioni di CO2 nonché a sostenere e realizzare un sistema di gestione specifico del mercato volontario dei crediti di carbonio in Toscana.
- Firmato nel dicembre 2012, lo schema protocollo d'intesa tra la Regione, UNCEM, ANCI, UPI, Cia, Coldiretti, Confagricoltura, Legacooperative, Confcooperative, CISL, CGIL, UIL per lo sviluppo e l'attivazione della filiera bosco legno energia.

Pesca

- Fondo europeo pesca (FEP) 2007-2013 finanzia interventi strutturali in favore della pesca professionale e acquicoltura; le risorse pubbliche ammontano a 12,4 milioni, oltre a 10,7 milioni di privati. Impegnati 7,7 milioni. Nel corso del 2012 sono state approvate due modifiche del Documento di attuazione regionale del FEP. Sempre nel 2012 pubblicati i bandi relativi alle misure 1.4 (piccola pesca costiera), 1.5 (compensazioni socio-economiche). Inoltre, nell'ambito dell'Asse IV, è stato selezionato il gruppo di azione costiera "Costa di Toscana" ed approvato il relativo Piano di sviluppo locale (PSL). A gennaio 2013 approvati i bandi per le misure 3.1 (azioni collettive), 3.2 (fauna e flora acquatiche), 3.5 (progetti pilota) e per la presentazione dei piani per la gestione locale della pesca per la misura 3.1., lettera m. (interventi a valere su tutto il territorio regionale).
- A maggio e a luglio 2012 nell'ambito Fondo Europeo per la Pesca (FEP) 2007-2013, approvate la graduatorie 2012 relative all'asse 2 - misura 2.1 - investimenti produttivi nel settore dell'acquicoltura, all'asse 2 - misura 2.3 - trasformazione e commercializzazione dei prodotti ittici e all'asse 3 misura 3.4 promozione; nella provincia di Livorno ci sono progetti per un contributo regionale complessivo di 101 mila euro.

Politiche per lo sviluppo locale - montagna

Sviluppo sostenibile del sistema della montagna toscana

- Nel corso del 2010-2012 per il Piano di indirizzo per le montagne toscane – risorse regionali, sono stati impegnati 506 mila euro (84 mila pagati), in particolare nel 2012 per la provincia di Livorno sono stati impegnati 205 mila euro; il piano promuove la valorizzazione delle zone montane della regione ed individua le iniziative volte a favorire le condizioni e gli strumenti di sostegno delle politiche di ambito regionale per lo sviluppo delle zone montane.

Politiche per l'istruzione, l'educazione, la formazione e il lavoro

Per il settore istruzione formazione e lavoro la tabella seguente illustra gli impegni e i pagamenti anni 2010-2013 a favore del territorio livornese.

(valori in milioni di euro)

Filoni di intervento	Impegni	Pagamenti
Attività e servizi per l'infanzia e per la continuità educativa	6,2	5,2
Promozione dell'offerta didattica, sostegno dell'integrazione scolastica, diritto allo studio scolastico, alternanza scuola-lavoro	5,2	3,6
Attività per gli adolescenti e le famiglie, educazione degli adulti, sistema reg.le e learning	0,6	0,6
Qualificazione dell'istruzione e della formazione professionale: IeFP, IFTS, ITS, tirocini retribuiti	3,5	1,4
Formazione rivolta ai lavoratori e alle imprese	0,8	0,7
Mercato del lavoro: potenziamento della rete dei servizi e integrazione tra pubblico e privato	0,1	0,1
Supporto all'incontro tra domanda e offerta di lavoro, sostegno all'occupabilità femminile, ai giovani ai lavoratori atipici	4,7	4,2
Sistema regionale delle competenze	0,1	0,1
Accordi con organismi e istituzioni di altri paesi per lo sviluppo della mobilità, per l'innovazione dei sistemi e dei modelli di intervento; partecipazione a progetti internazionali	1,2	0,9
Mobilità internazionale a fini formativi e professionali	1,1	0,9
Totale	23,6	17,7

Le voci di spesa che hanno registrato le quote più alte di impegni sono "Attività e servizi per l'infanzia e per la continuità educativa", "Promozione dell'offerta didattica, sostegno dell'integrazione scolastica, diritto allo studio scolastico, alternanza scuola-lavoro", "Supporto all'incontro tra domanda e offerta di lavoro, sostegno all'occupabilità femminile, ai giovani ai lavoratori atipici", e "Qualificazione dell'istruzione e della formazione professionale: IeFP, IFTS, ITS, tirocini retribuiti".

Ai dati inseriti in tabella si aggiungono le quote relative alla programmazione FSE 2007-2013, che in conseguenza delle azioni per contrastare la crisi economica, hanno subito notevoli variazioni. A febbraio 2009, a seguito dell'accordo Stato-Regioni sull'utilizzo di una parte delle risorse del POR FSE per il finanziamento della cassa integrazione straordinaria in deroga, la Toscana ha modificato il Piano finanziario trasferendo 50 milioni a valere sugli Assi I "Adattabilità" e II "Occupabilità" dalla competenza delle Province e dei Circondari alla competenza regionale, mentre 10 milioni sono stati trasferiti sull'Asse IV "Capitale umano" dalla competenza regionale a quella provinciale.

Nel 2011 si è deciso di trasferire ulteriori risorse dalla competenza delle Amministrazioni provinciali e del Circondario Empolese alla competenza regionale, per un totale di 51,5 milioni.

Per le risorse delegate relative alla programmazione (POR FSE 2007-2013) le risorse destinate alla Provincia di Livorno (inclusa la modifica al PAD del marzo 2013), comprensive della quota del Circondario Val di Cornia, ammontano a 37,9milioni, impegnate per 36 milioni (al netto delle riduzioni), pagati 20 e riguardanti le annualità 2007-2013.

ISTRUZIONE E FORMAZIONE

Percorsi integrati tra istruzione e formazione

- Per l'attuazione del diritto-dovere all'istruzione e alla formazione per l'apprendistato sono stati impegnati, nel 2010-2011, 2,1 milioni per l'obbligo formativo e 1,3 milioni per l'apprendistato. Per quanto riguarda l'apprendistato nel 2011 sono state erogate due annualità (2009-2010) e somme residue di anni precedenti.

Nel 2012 sono stati impegnati per l'obbligo formativo 750 mila euro.

- Accordo, nel marzo 2012, tra Regione e Ufficio Scolastico Regionale per la Toscana per la realizzazione negli anni 2012-2015 di percorsi di istruzione e formazione professionale di durata triennale in regime di sussidiarietà da parte degli istituti professionali statali della Regione Toscana. L'offerta sussidiaria degli istituti professionali è finalizzata all'integrazione, ampliamento e differenziazione dei percorsi e degli interventi in rapporto alle varie esigenze e specificità territoriali. Per la provincia di Livorno impegnati 465 mila euro. Nel gennaio 2013 approvata una modifica.
- Finanziati i tirocini dei giovani (progetto GiovaniSi) sia presso aziende sia presso la Giunta regionale. E' stata approvata la LR 3/2012 di modifica alla LR 32/2002 che disciplina la materia inglobando la carta dei tirocini approvata nel 2011. Per la provincia di Livorno impegnati, nel 2012, 258 mila euro.
- Inaugurato, nel marzo 2012, un centro di formazione della multinazionale francese Gdf Suez, leader in Italia nel settore servizi energetici e ambientali, a Rosignano Solvay nel comune di Rosignano Marittimo.

Istruzione e formazione post-secondaria e superiore

- Approvato, nel novembre 2011, il piano regionale dei corsi di Istruzione e Formazione Tecnica Superiore per l'anno 2011; per la provincia di Livorno sono finanziati 2 corsi nel settore industria e artigianato per un finanziamento complessivo di 240 mila euro. Approvato, nel luglio 2012, il piano regionale dei corsi di Istruzione e Formazione Tecnica Superiore per l'anno 2012; per la Provincia di Livorno sono finanziati 2 corsi nel settore industria e artigianato per un finanziamento complessivo di 240 mila euro.

Incentivi alle persone per istruzione e formazione

- Per quanto riguarda gli interventi relativi al diritto allo studio scolastico (borse di studio/libri di testo) nel 2010-2013 sono stati impegnati 3,4 milioni di euro, in particolare nel 2012 sono stati impegnati 930 mila euro e 204 mila per il bilancio 2013. Per quanto riguarda i progetti integrati di area (PIA) nel 2010-2011 sono stati impegnati 1,3 milioni di euro.

Nel 2011 sono state impegnate per le borse di studio 2 annualità (quella relativa all'anno scolastico 2010-2011 e 2011-2012).

Nel 2012 adottati nuovi indirizzi per la programmazione degli interventi per l'a.s. 2012-2013. A seguito di questi, a partire dall'anno scolastico 2012-2013 è stato messo a punto un unico incentivo economico quantificato in base all'ordine e al grado della scuola, all'anno scolastico di iscrizione e a particolari situazioni logistiche (isole minori). L'incentivo, che unifica risorse e finalità delle precedenti borse di studio e rimborsi libro, contribuisce alle spese di istruzione (libri, corredo scolastico etc.) di studenti di nuclei familiari con ISEE non superiore a 15 mila euro. Nel 2012 adottati nuovi indirizzi per la programmazione degli interventi per l'a.s. 2012-2013.

- L'obiettivo dell'TLA (individual learning account), attivata nel 2004, è di promuovere un finanziamento a favore di persone prive di un proprio progetto formativo per partecipare a corsi di formazione tramite il rilascio di una carta prepagata. Con la programmazione FSE 2007-2013 è proseguito il finanziamento della carta ILA; le risorse destinate alla Provincia di Livorno ammontano 120 mila euro interamente impegnate.
- Approvata, nel dicembre 2012, una convenzione istituzionale tra Regione e Ministero del lavoro e delle politiche sociali - direzione generale per le politiche attive e passive del lavoro per l'attuazione nel territorio regionale del programma "Formazione e Innovazione per l'Occupazione Scuola e Università - FIoX - S&U". Il programma prevede interventi volti a favorire lo sviluppo, all'interno delle Scuole e delle università, di servizi di intermediazione e di dispositivi di politica attiva del lavoro, quali in particolare il tirocinio di formazione e orientamento e il contratto di apprendistato.

Interventi a sostegno dell'integrazione scolastica

- Questo specifico intervento è previsto dal nuovo PIGI 2012-2015. Nel 2012 sono stati impegnati 180 mila euro per la sperimentazione di azioni di sistema per l'integrazione di alunni disabili nelle scuole di ogni ordine e grado e per il servizio di trasporto scolastico di allievi con diverse abilità. Ulteriori 1,3 milioni di euro per gli anni 2012-2013 (a valere sull'intero territorio regionale) per la realizzazione di 3 progetti a livello sovraprovinciale di percorsi formativi rivolti a dirigenti scolastici docenti e altri operatori della scuola sul tema della gestione delle diversità.
- Approvato accordo tra Regione e l'Ufficio scolastico regionale per la toscana per la promozione e la realizzazione di interventi sperimentali in modalità blended (in presenza e a distanza) nell'istruzione degli adulti a livello di scuola secondaria di II grado.

Edilizia scolastica

- Il programma "Edilizia scolastica" nell'ambito del Programma straordinario degli investimenti, finanzia 2 progetti per un investimento complessivo di 263 mila euro (finanziamenti regionali 129 mila euro) da

realizzarsi nei comuni di Rio nell'Elba e Capraia Isola. Il programma prevede il sostegno degli enti locali in difficoltà nel reperire le risorse finanziarie necessarie per fronteggiare interventi di edilizia scolastica di particolare urgenza ed indifferibili: i finanziamenti sono destinati in via prioritaria ai Comuni in situazione di disagio.

- Nel 2009 è partita un'altra tranches di fondi regionali pari a 9 milioni divisi in tre anni (2009-2011) per contributi finalizzati al sostegno degli Enti locali per l'edilizia scolastica; per la provincia di Livorno sono stati impegnati 275 mila euro per progetti nei comuni di Marciana Marina e Rio nell'Elba.
- Da segnalare ulteriori 11 progetti nell'ambito dell'edilizia scolastica nei comuni di Campo nell'Elba, Collesalveti, Livorno, Marciana, Marciana Marina, Rio nell'Elba e Suvereto, per un costo complessivo di 3,4 milioni di euro

Infrastrutture e servizi per l'infanzia

- I servizi educativi per l'infanzia rappresentano una parte consistente degli interventi per l'istruzione. Per la provincia di Livorno, dal 2010 al 2012, tra le iniziative di rilievo per lo sviluppo dei servizi all'infanzia si segnala quanto segue:
 - La Regione ha impegnato, nel 2010-2011, 1,6 milioni a favore di Comuni e Comunità montane (anche nell'ambito dei piani zonali) per interventi di educazione non formale per la prima infanzia, gli adolescenti e i giovani. Per quanto riguarda i progetti integrati di area (PIA) nel 2010-2011 sono stati impegnati 1,3 milioni di euro. Nel 2011 sono state impegnate, per i progetti integrati di area, 2 annualità (quella relativa all'anno scolastico 2010-2011 e 2011-2012).
Nel 2012 nasce il PEZ (Progetto educativo zonale), uno strumento coordinato e organico riferito all'ambito territoriale di tutta una zona, che integra e razionalizza i precedenti piani zonali e i progetti integrati di area; il progetto integra interventi, risorse e soggetti (istituzionali e non) e comprende iniziative per le fasce 0-6 anni e 6-18 anni. Per la provincia di Livorno impegnati 717 mila euro.
 - Approvato, nell'ottobre 2012, il documento "Azione di Sistema: Un patto per l'acqua. P.I.G.I. 2012-2015". La finalità del progetto è la promozione di comportamenti virtuosi nei confronti della risorsa acqua e individua la scuola come ambito privilegiato di intervento, con particolare riferimento ai ragazzi, alle loro famiglie, al personale docente e non docente. Per la provincia di Livorno sono stati impegnati 39 mila euro.
 - Per quanto riguarda le scuole d'infanzia paritarie private e di enti locali, sono stati concessi, nel 2010-2012, contributi che si assestano sui 1,3 milioni euro. In particolare nel 2011 sono stati impegnati 452 mila euro.
 - Dal 2009 sono stati sottoscritti accordi annuali con l'Ufficio scolastico regionale e l'ANCI Toscana per l'attivazione di sezioni di scuola per l'infanzia la cui mancata attivazione è dovuta alla riduzione delle risorse finanziarie da parte del MIUR destinate agli organici del sistema dell'istruzione. Per la Provincia di Livorno impegnati complessivamente 1,5 milioni di euro per interventi nei comuni di Collesalveti, Livorno, Piombino, Rio Marina, San Vincenzo e Rosignano Marittimo. In particolare nel 2012 sono stati impegnati 469 mila euro, mentre per il 2013 sono stati impegnati 277 mila euro.
 - Nel 2011-2012 impegnate risorse per l'assegnazione di voucher alle famiglie in lista di attesa per i servizi comunali e "buoni di servizio" da utilizzare per progetti di conciliazione tra vita familiare e vita lavorativa presso servizi educativi per la prima infanzia, sia pubblici che privati accreditati e convenzionati con i Comuni. Per la Provincia di Livorno impegnati 720 mila euro.
 - Nell'ambito delle politiche per gli asili nido l'APQ asili nido (che promuove interventi per la realizzazione di strutture destinate a servizi educativi rivolti alla prima infanzia e ai giovani) finanzia 10 progetti (8 terminati) per un investimento complessivo di 4,6 milioni (3,6 milioni i finanziamenti regionali). I comuni interessati ai progetti sono: Campiglia Marittima, Piombino, Rosignano Marittimo, Bibbona, Suvereto, Livorno e Portoferraio.
 - Approvate le finalità dell'accordo tra Regione, Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca e Ufficio scolastico della Toscana, per accelerare lo sviluppo del Piano Nazionale Scuola Digitale, in Regione Toscana, che permettano anche di garantire la piena funzionalità delle scuole di montagna e delle isole.
- Per il settore dell'istruzione il PAR FAS 2007-2013 (qualità della formazione a partire dall'infanzia e lungo l'arco della vita) finanzia 3 progetti per un investimento complessivo 1,4 milioni (di cui finanziamenti

regionali 1,1 milioni) i pagamenti ai soggetti attuatori ammontano a 293 mila euro. I progetti sono attivati nel comune di Livorno.

LAVORO

Integrazione nel mercato del lavoro e nell'occupazione di disabili e altri soggetti svantaggiati

- Nell'ambito della L 68/1999 "Norme per il diritto al lavoro dei disabili" che promuove l'inserimento e l'integrazione lavorativa delle persone disabili nel mondo del lavoro attraverso servizi di sostegno e di collocamento mirato, sono stati impegnati negli anni 2010-2012, a favore della Provincia di Livorno (fondi regionali), 1,4 milioni (in particolare nel 2012 sono stati impegnati 313 mila euro).

Sostegno ai lavoratori in cassa integrazione guadagni straordinaria e in mobilità - vertenze aziendali

- Vertenze aziendali. La Regione si è impegnata attivamente per portare a soluzione situazioni di sofferenza o di crisi aziendale che hanno colpito alcune realtà del tessuto produttivo regionale affiancandosi all'attività istituzionale delle Province e coinvolgendo anche i Ministeri del lavoro e dell'industria. Per la provincia di Livorno gli interventi hanno riguardato: ex Delphi (inaugurato il 15 marzo 2011 il nuovo stabilimento, la produzione ripartirà appena finiti i corsi di formazione dei 140 lavoratori, nel febbraio 2012 accordo con la Car Luxury Investment, società italiana del gruppo cinese Hotyork Investment Group, che entrerà con una quota di maggioranza nel capitale dell'azienda torinese, nell'aprile 2013 riunione con il ministero: esistono tutte le condizioni per una proroga della Cassa integrazione per ulteriori sei mesi, anche in considerazione del progetto Feg (Fondo europeo di adeguamento alla globalizzazione), presentato all'Unione Europea, che prevede politiche attive finalizzate alla formazione ed alla ricollocazione dei lavoratori), Panini (La Regione, cui compete l'autorizzazione della Cassa integrazione in deroga, ha infatti regolarmente autorizzato, nel gennaio 2013, la sospensione dal lavoro richiesta dall'azienda e pervenuta negli uffici regionali nella prima settimana di novembre, relativamente al periodo primo novembre-31 dicembre 2012. Purtroppo la domanda della Panini è bloccata all'inps), Tirrenia (nel gennaio 2012 è stato firmato il contratto che sancisce il passaggio da Regione a Moby spa del cento per cento delle quote dalla società di navigazione Toremar), Dalmine (nell'aprile 2011 la Giunta ha stanziato i finanziamenti a favore di ARTEA – quale organismo intermedio- e fissato nel termine del 31 dicembre 2011 il termine entro il quale la Dalmine deve presentare il progetto), Lucchini (nel febbraio 2012 la Regione annuncia che è arrivata l'omologa del piano di ristrutturazione del debito della Lucchini. La Regione ribadisce che c'è bisogno di una politica nazionale per la siderurgia, che ne salvaguardi il ruolo nel nostro paese e sostenga aziende a livello nazionale come la Lucchini, la Dalmine e la Magona di Piombino), Livas GBL (nel marzo 2011 è stato siglato un verbale di incontro che, fra l'altro, prevede sinergie Regione-Inps; nel marzo 2013 dopo un incontro con l'azienda si è registrato la disponibilità dell'azienda ad un confronto in tempi brevi con istituzioni e parti sociali per garantire la continuità aziendale sul territorio livornese e per una gestione sociale degli esuberanti ipotizzati da GBL, che derivano secondo le informazioni forniteci da una forte contrazione del mercato), CIL (L'azienda fa parte di un gruppo internazionale: a Livorno produce isolatori in ceramica e conta, oggi, circa 30 addetti. L'azienda ha già comunicato ai sindacati la volontà di trasformare la cassa integrazione ordinaria per i circa 30 lavoratori in Cassa integrazione straordinaria per cessazione di attività, nel maggio 2013 fissato un incontro per fare il punto della situazione) e Novaol (nel febbraio 2012 incontro in Regione per la situazione dell'azienda i cui dipendenti sono al momento in cassa integrazione ordinaria, nel marzo 2013 incontro in Regione per discutere la situazione dell'azienda).

Lavoro

- Per quanto riguarda il lavoro la regione si è data l'obiettivo di rafforzare la "buona occupazione" (lavoro qualificato, sviluppo, innovazione e imprese più competitive), intervenendo soprattutto con le risorse FSE e FESR sul settore manifatturiero, sul rafforzamento della presenza industriale esistente, e favorendo l'insediamento di nuovi investimenti.

Le politiche per il lavoro e per la formazione che la Regione ha messo a punto in questi anni sono state ulteriormente rafforzate per fare fronte alla brusca frenata dell'economia e alle sue inevitabili ripercussioni sul mercato del lavoro. (tutti gli interventi sono a valere su tutto il territorio regionale salvo diversamente specificato).

- Sostegno all'imprenditoria giovanile e femminile - interventi sono compresi nel PIS GiovaniSi Finanziato lo sviluppo delle nuove imprese di giovani dai 18 ai 40 anni (per le donne e per i soggetti svantaggiati non è previsto limite di età). Dal dicembre 2011 al marzo 2013 sono pervenute a Fidi Toscana 1.186 richieste per un totale di 79 milioni, 881 le domande deliberate da Fidi toscana, per un totale di 53,4 milioni di finanziamento deliberato; per la provincia di Livorno nel settore

dell'imprenditoria giovanile le imprese richiedenti finanziamenti sono state 91, mentre le imprese finanziate sono state 70.

Nel 2012 approvati specifici bandi integrati a sostegno di PMI di giovani nel settore turismo, commercio e terziario, per investimenti in materia di ricerca industriale e sviluppo sperimentale nell'ambito di progetti regionali dedicati al turismo sostenibile e competitivo. A dicembre 2012 approvate le graduatorie: ammessi a finanziamento 6 progetti e impegnati 446 mila euro.

- Sostegno ai lavoratori beneficiari di ammortizzatori in deroga Nel 2013 approvate le nuove linee guida per gli ammortizzatori sociali in deroga che consentiranno di snellire le procedure e consentire una migliore fruibilità da parte dei lavoratori di questo strumento di sostegno al reddito. A febbraio 2013 le domande accolte sono state 48.038 per 71.416 lavoratori in larga parte provenienti dal settore manifatturiero. (impegnati, dal 2011, 62 milioni, di cui 36 nel 2012 e 5 nel 2013). Nel periodo maggio 2009-febbraio 2013, il numero di lavoratori (la cui azienda ha sede nella provincia di Livorno) per i quali è stata richiesta la CIG è di 4.357.
- Nell'ambito della mobilità in deroga, nel periodo ottobre 2010-febbraio 2013 il numero di lavoratori autorizzati per provincia di domicilio (Livorno) sono stati 446.
- Interventi a sostegno dei lavoratori atipici. Dal 2009, con risorse FSE, finanziato il progetto Prometeo3 - una rete di sportelli che opera in connessione con il sistema dei Servizi per l'impiego, con funzioni di informazione, orientamento e rafforzamento delle capacità e competenze per rispondere ai vari bisogni del lavoratore atipico, per prevenire il rischio di disoccupazione e favorire il passaggio a forme di impiego stabile Attraverso il Protocollo di intesa siglato nel marzo 2010 tra Regione Toscana e i soggetti gestori CGIL, CISL e UIL, gli sportelli Prometeo sono diventati un punto di riferimento anche per i lavoratori in CIG e mobilità in deroga. Con un ruolo integrativo rispetto ai servizi offerti dai CPI, questi sportelli offrono servizi di accoglienza e informazione generale, primo orientamento, formazione e tutoraggio individuale. E' inoltre previsto un Fondo di garanzia per i prestiti a favore dei lavoratori atipici. Il fondo, nel 2011 e nel 2012, ha consentito la garanzia per 450 persone. Dal 2009 impegnati 3,5 milioni.
- Integrazioni al reddito per i lavoratori che aderiscono ai contratti di solidarietà. È un ammortizzatore sociale che permette alle imprese di contenere eventuali esuberi attraverso la riduzione dell'orario di lavoro e della retribuzione; dal 2009 la Regione eroga un'ulteriore integrazione. A marzo 2013 istruite 275 domande per 11.750 lavoratori. (nel 2012 impegnati 3,5 milioni, nel 2013 ulteriori 6 milioni).
- Programma "welfare to work" – per le politiche di reimpiego. Nel 2011 ha favorito l'inserimento lavorativo di 742 persone (impegnati, nel 2011, 3,6 milioni). A dicembre 2012, altre 262 domande, per un importo complessivo di 1,3 milioni. sono state ulteriormente finanziate. nella provincia di Livorno le aziende richiedenti hanno beneficiato, nel 2012, di 30 mila euro.
- Sostegno ai lavoratori svantaggiati Per l'inclusione nel mercato del lavoro di questi soggetti (tra i quali giovani che hanno abbandonato la scuola, persone inquadabili nei fenomeni di nuova povertà, donne in difficoltà, soggetti privi di sostegno familiare, disoccupati di lunga durata, lavoratori over 45 con bassa scolarità, ex detenuti) si interviene con lo strumento FSE "Sovvenzione globale per l'inserimento di soggetti svantaggiati". Dal 2009 finanziati 166 progetti, e 12 voucher, assegnate 7 gare, per un totale di 543 beneficiari coinvolti (impegnati 7,5 milioni, di cui 2,2 per il 2012-2013).
Dal giugno 2012 è operativo l'Avviso per le misure di politica attiva per l'inserimento e reinserimento lavorativo di persone in condizioni di svantaggio nel mercato del lavoro. L'Avviso mette a disposizione dei datori di lavoro privati: incentivi per assunzioni, voucher formativi, voucher di conciliazione destinati all'acquisto di servizi. Fino a gennaio 2013 ammesse 200 domande per circa 250 lavoratori. Impegnati 5,7 milioni per il 2012-2013.
- Sostegno all'occupazione Dal 2010 previsti contributi per l'assunzione di alcune categorie di soggetti: donne sopra i 30 anni; giovani laureati e dottori di ricerca (intervento è compreso nel PIS GiovaniSi); lavoratori provenienti dalle liste di mobilità; stabilizzazione di lavoratori da tempo determinato a tempo indeterminato con incrementi in questi ultimi due casi (mobilità e stabilizzazione) per le donne over 45 e gli uomini over 50; soggetti che hanno perso il lavoro a non più di 5 anni dalla pensione. Sull'avviso occupazione 2012, fino a settembre 2012 ammesse oltre 600 domande per oltre 1.050 lavoratori. L'ammontare complessivo di contributi regionali impegnati nel 2012 per i vari interventi è pari a oltre 29 milioni.

A fine 2012, per il 2013, confermati gli interventi a sostegno dell'occupazione e approvato un pacchetto di agevolazioni per favorire il reingresso nel mercato del lavoro di lavoratori e lavoratrici in mobilità e licenziati (dote del lavoratore). Per il 2013 destinate risorse per 13 milioni.

- Presentata formale istanza al Ministero dello Sviluppo Economico per l'accertamento dell'area del Polo produttivo siderurgico di Piombino e dell'area urbana di Livorno e Collesalveti e del Polo produttivo della componentistica automotive come aree in situazione di "crisi industriale complessa con impatto significativo sulla politica industriale nazionale".

GIOVANISI'

- Nell'ambito del Progetto Giovanisì (che interessa tutto il territorio regionale) per la provincia di Livorno:
 - nel settore "Corsi di formazione tecnica superiore (IFTS)": nel 2011-2012 corsi approvati sono stati 4;
 - nel settore "Percorsi di formazione professionale" i corsi approvati sono stati 45, gli allievi previsti 1.011 e gli istituti professionali coinvolti 7;
 - nel settore "Voucher per la frequenza a percorsi di alta formazione": i voucher concessi ai beneficiari residenti in provincia sono stati 32 (2011) e 15 (2012);
 - nel settore "Progetti di conciliazione vita familiare – vita lavorativa delle donne" i comuni convenzionati nel 2011-2012 sono stati 3 mentre nel 2012-2013 sono stati 3;
 - nel settore "Tirocini retributivi": n. tirocini attivati in provincia sono stati 267;
 - nel settore "Tirocini e borse di studio regionali retribuite": i tirocinanti residenti in provincia sono stati 7.

Politiche per la cultura

SPETTACOLO

- Per il 2010-2012, complessivamente nel settore dello spettacolo sono stati impegnati 1,4 milioni (pagati 1,3), in particolare nel 2012 sono stati impegnati 460 mila euro, pagati 365. Si segnalano i contributi di 328 mila euro alla Fondazione del teatro della città di Livorno Carlo Goldoni e di 519 mila euro a favore di Armunia - festival costa degli etruschi per varie iniziative.

Filone	Totale	
	Impegni	Pagamenti
La Toscana dei festival: progetti locali	255.000	238.000
La Toscana dei festival: progetti regionali	26.250	23.850
Le arti dello spettacolo e le giovani generazioni	124.889	104.889
Patto per il riassetto del sistema teatrale della Toscana	396.033	376.033
Qualificare la produzione di spettacolo in Toscana	70.237	64.796
Sipario aperto circuito regionale dei piccoli teatri: progetti locali	55.012	51.345
Sostegno alla produzione artistica degli enti di rilevanza regionale e nazionale (art. 6 LR 45/2000)	360.000	328.000
Sostegno alle bande, ai cori e alle scuole di musica	79.962	79.962
Teatro in carcere	28.000	28.000
Totale complessivo	1.395.382	1.294.874

ATTIVITÀ E BENI CULTURALI

Complessivamente nel settore dei beni culturali, nel 2010-2012, sono stati impegnati 8,4 milioni (pagati 2,3 milioni), in particolare nel 2012 sono stati impegnati 4,8 milioni.

Filone	Totale	
	Impegni	Pagamenti
Antifascismo e resistenza	44.570	44.570
Beni culturali	7.784.562	1.657.462
Biblioteche	257.278	248.478
Cultura contemporanea	81.355	72.355
Musei	217.000	217.000
Paesaggio	25.000	25.000
Trasversali	46.144	18.444
Totale complessivo	8.455.908	2.283.309

Nell'ambito del progetto regionale investire in cultura 2012 impegnati 348 mila euro per il restauro del Forte Inglese fortificazioni fuori terra nel comune di Portoferraio.

Nell'ambito del Piano integrato della cultura per il progetto "Musei di qualità al servizio dei cittadini e delle cittadine toscani-progetti locali anno 2012" impegnati 60 mila euro per il progetto presentato dalla Provincia "Didattica, valorizzazione e fruizione nei musei e parchi".

Riguardo ai pagamenti, che ammontano a 2,3 milioni di euro circa 1,6 sono stati liquidati ad ARTEA per progetti relativi al PAR FAS e POR CREO FESR nei comuni di Marciana, Campo nell'Elba, Portoferraio e Rosignano Marittimo, Campiglia Marittima.

Investimenti per i beni culturali

- Per le politiche di intervento sui beni culturali, nell'ambito degli APQ beni culturali, sono stati finanziati 21 progetti finalizzati a sostenere la conoscenza, la conservazione, la fruizione, la valorizzazione e la promozione dei beni, delle attività e servizi culturali nel territorio regionale. L'investimento complessivo è di 18,2 milioni (di cui 12,2 di finanziamenti regionali) i pagamenti ai soggetti attuatori ammontano a 16,7 milioni di euro). I progetti finanziariamente più rilevanti sono: "Biblioteca Labronica - villa Fabbricotti e Bottini dell'olio" nel comune di Livorno (costo 2,8 milioni), ristrutturazione del teatro Roma nel comune di Castagneto Carducci (costo complessivo 2,3 milioni) e Livorno - archivio di stato" (costo 2,4 milioni) e "Livorno - villa Minbelli" (costo 2,1 milioni).
- Nell'ambito delle politiche regionali di restauro e riqualificazione di monumenti e beni culturali attuate tramite gli accordi di programma quadro, l'APQ Competitività dei territori e delle imprese finanzia il progetto "Riqualificazione del centro storico di Rosignano Marittimo. Restauro ex Fattoria Arcivescovile e realizzazione sala congressi - 3 lotto" con costo complessivo di 1,1 milioni di euro di cui 550 mila euro di finanziamenti regionali e i pagamenti ai soggetti attuatori ammontano a 899 mila euro.
- Per gli investimenti nei beni culturali il POR CREO FESR prevede 4 progetti il cui costo complessivo è di 3,8 milioni di euro (di cui finanziamenti regionali 2,3) i pagamenti ai soggetti attuatori ammontano a 2 milioni di euro, nei comuni di Portoferraio (2 milioni), Marciana e Campo nell'Elba.
- Per l'attuazione dei finanziamenti per il settore della cultura, il PAR FAS 2007-2013 finanzia 4 progetti per un costo complessivo di 10,7 milioni di euro (di cui finanziamenti regionali 6 milioni) i pagamenti ai soggetti attuatori ammontano a 2,1 milioni di euro; il progetto finanziariamente più rilevante è "Luogo Pio – luogo culturale" nel comune di Livorno (costo complessivo 7,1). Nell'ambito della linea 2 approvato nel dicembre 2009 lo schema di Protocollo d'intesa tra Ministero per i Beni e le Attività culturali, Regione e Associazione delle Fondazioni bancarie della Toscana per il coordinamento degli interventi di valorizzazione del patrimonio culturale regionale. Per la provincia di Livorno è interessato il comune di Portoferraio.
- Approvato, nel dicembre 2012, lo schema di accordo di collaborazione scientifica per l'anno 2012 tra Regione e centro interuniversitario di scienze del territorio; tale accordo è finalizzato all'attuazione di una ricerca congiunta tra Regione ed il CIST, con l'obiettivo di rafforzare il raccordo tra ricerca, alta formazione e applicazione operativa, avente il seguente oggetto "contributi scientifico metodologici alla elaborazione del piano Paesaggistico".

Politiche in materia ambientale

ENERGIA

Energie rinnovabili

- Per azioni di sostegno riguardanti la realizzazione di impianti per la produzione di energia da fonti rinnovabili e per la razionalizzazione, la riduzione dei consumi energetici e l'efficienza energetica nei sistemi produttivi, nell'ambito del POR CRo FESR 2007-2013 in provincia di Livorno sono stati attivati 4 progetti per un costo totale di 2,6 milioni (279 mila euro le risorse della Regione, 525 mila euro i pagamenti effettuati dai soggetti attuatori degli interventi). Il progetto finanziariamente più rilevante è denominato "Recuperatore di calore per il forno della linea di zincatura n° 2" nel comune di Piombino (costo 2 milioni).
- Espressa a giugno 2012 pronuncia positiva di compatibilità ambientale, con prescrizioni, sul progetto del "Piano di coltivazione e di recupero ambientale della miniera "La Crocetta" in località Buraccio", nel Comune di Porto Azzurro. A luglio analoga pronuncia è stata espressa sul progetto riguardante le attività di coltivazione mineraria relative al rinnovo delle concessioni denominate "Botro ai Marmi" e "Montorsi" nel Comune di Campiglia Marittima.
- Approvato a marzo 2011 lo schema di accordo volontario fra Regione e Società E.S.C.O (Energy Service Companies), firmatarie dell'accordo volontario settoriale per la riduzione delle inefficienze energetiche tramite le E.S.C.O., diretto a promuovere la realizzazione di impianti fotovoltaici su immobili privati.
A ottobre 2012, nell'ambito della promozione di azioni volte a favorire l'installazione di impianti fotovoltaici destinati all'autoconsumo sulle coperture degli immobili di civile abitazione o ad attività di piccole e medie imprese, è stato approvato il nuovo testo dello schema di accordo volontario da proporre alle E.S.C.O. per regolamentare la realizzazione su immobili privati di impianti fotovoltaici.

Altri interventi

- Per quanto riguarda l'approvvigionamento di gas metano sono in corso i lavori di realizzazione del terminale offshore per la rigassificazione di GNL al largo della costa tra Pisa e Livorno. A febbraio 2012 la Regione ha rilasciato l'intesa al Ministero dello Sviluppo Economico, in relazione alla istanza della società OLT Offshore LNG Toscana S.p.A., per una proroga di diciotto mesi dei termini riguardanti la conclusione dei lavori.
Ad agosto 2012 è stato espresso parere favorevole, con prescrizioni, sul progetto di "Modifica del sistema di ancoraggio del terminale di rigassificazione LNG al largo della costa toscana", proposto da O.L.T. (Off-shore LNG Toscana) S.p.A., nell'ambito del procedimento di verifica di assoggettabilità di competenza del Ministero dell'Ambiente, della Tutela del Territorio e del Mare.

DIFESA DEL SUOLO E RIDUZIONE DEL RISCHIO IDROGEOLOGICO

- All'interno dell'Intesa istituzionale di programma Stato-Regione Toscana, in provincia di Livorno sono finanziati 9 progetti riguardanti la difesa del suolo per un investimento complessivo di 9,6 milioni (8,7 milioni le risorse della Regione, 5,7 milioni i pagamenti effettuati dai soggetti attuatori degli interventi). I progetti finanziati riguardano il consolidamento di frane, la realizzazione di casse di espansione, la manutenzione di opere idrauliche. I progetti finanziariamente più rilevanti riguardano la sistemazione definitiva del fiume Cecina - torrente Acquerata - nel comune di Cecina (costo 4,5 milioni) e la manutenzione straordinaria del fiume Cornia (costo 3,3 milioni). Ai 10 progetti se ne aggiungono 3, che riguardano anche la provincia di Grosseto, per un costo complessivo di 3,7 milioni (di questi, 3,2 milioni riguardano il completamento della messa in sicurezza idraulica della Val di Cornia).
- Per interventi di mitigazione e di messa in sicurezza del territorio per la riduzione del rischio idraulico, di frana e di erosione costiera per i territori regionali a più elevato rischio, nell'ambito del POR CRo FESR 2007-2013 in provincia di Livorno sono stati attivati 3 progetti per un costo totale di 719 mila euro (579 mila euro le risorse della Regione, 424 mila euro i pagamenti effettuati dai soggetti attuatori degli interventi); i progetti sono localizzati nei comuni di Cecina, Collesalveti e Marciana.
- Tra gli interventi soggetti all'applicazione dell'art. 2 della LR 35/2011 ("Misure di accelerazione per la realizzazione delle opere pubbliche di interesse strategico regionale e per la realizzazione di opere private") si segnala il progetto denominato "Interventi per la messa in sicurezza idraulica della Val di

Cornia – 3° lotto” (costo 2,9 milioni, risorse interamente regionali, 2,1 milioni i pagamenti effettuati dai soggetti attuatori degli interventi).

- Per vari interventi di sistemazione idraulica, consolidamento frane, manutenzione straordinaria, messa in sicurezza idraulica, manutenzione del reticolo idrografico, sono stati impegnati, nel periodo 2010-2012, 2,5 milioni (pagati 824 mila euro); in particolare, nel 2012 per questi interventi sono stati impegnati 716 mila euro (pagati 120 mila), di cui 535 mila nell’ambito dell’Accordo di programma per la messa in sicurezza idraulica del Fosso della Madonna e per la realizzazione della cassa di espansione in località Calcinaiola nel Comune di Bibbona.
- Firmato a giugno 2012 l’Accordo tra Regione, Provincia di Livorno, Comune di Collesalveti, Bacino regionale Toscana Costa, Autorità di bacino del fiume Arno, per la programmazione di interventi mirati alla riduzione del rischio ed al superamento di criticità idrauliche nel territorio del Comune di Collesalveti.
- Nell’ambito del PIS “Progetti di riqualificazione dei grandi poli industriali”, a marzo 2012 è stato approvato il “Progetto Piombino” che definisce l’insieme delle operazioni e degli interventi di carattere infrastrutturale che compongono il quadro di riferimento programmatico per una azione complessiva di sviluppo e di qualificazione del tessuto urbanistico e ambientale della città. Nell’ambito del filone di intervento relativo alla riqualificazione del waterfront urbano, che riguarda interventi di consolidamento geologico della costa urbana e di riqualificazione della città, sono individuati 2 progetti di priorità 1 o 2 per un costo complessivo di 15,7 milioni: i progetti si riferiscono a vari interventi di consolidamento di frane urbane (8,5 milioni) e di riqualificazione dei piazzali a mare (7,2 milioni). A maggio è stato approvato lo schema di protocollo di intesa tra Regione e Comune attuativo del progetto. Il protocollo è stato firmato a luglio.
- Per il funzionamento e la manutenzione delle reti di monitoraggio idropluviometriche, si segnala l’impegno, nel 2010-2012, di 150 mila euro (pagati 95 mila); in particolare, nel 2012 per questi interventi sono stati impegnati 22 mila euro (pagati 13 mila). Ulteriori 9 mila euro sono stati impegnati per il 2013.
- Approvata a dicembre 2012 la LR 79 che detta la nuova disciplina in materia di Consorzi di bonifica: si opera la nuova delimitazione dei comprensori di bonifica (che passano a 6) ed il riordino dei relativi enti gestori (uno per ogni comprensorio) e vengono disciplinate le modalità dell’intervento pubblico, che si realizza tenendo conto delle linee generali della programmazione economica nazionale e regionale, in conformità con le previsioni del PRS e del PAER, ed in modo da assicurare il coordinamento dell’attività di bonifica con le azioni previste nei piani di bacino e negli altri strumenti di pianificazione e programmazione della Regione e degli enti locali in materia di governo del territorio, ambiente, agricoltura, foreste e lavori pubblici.
- Firmato a novembre 2010 l’Accordo di programma tra Regione e Ministero dell’Ambiente e della Tutela del territorio e del Mare per il finanziamento di interventi urgenti e prioritari per la mitigazione del rischio idrogeologico nel territorio toscano (le risorse complessive previste per l’intera regione ammontano a 126,6 milioni, di cui 59,6 regionali). Successivamente, a maggio 2011, a seguito della diminuzione delle risorse statali disponibili e nelle more della definizione delle conseguenti modifiche da apportare all’Accordo di programma, è stato deciso di dare avvio agli interventi più urgenti mediante l’utilizzo delle risorse regionali.

Ad agosto 2011 è stato firmato l’atto integrativo all’Accordo di programma finalizzato alla rimodulazione degli interventi a seguito della riduzione delle risorse statali inizialmente previste (le risorse complessive previste per l’intera regione ammontano a 119,9 milioni, di cui 59,6 regionali).

A novembre 2012 è stato firmato il Secondo Atto integrativo all’Accordo di programma, finalizzato a consentire l’attuazione degli interventi finanziati con le risorse PAR FAS ed a rimodulare alcuni interventi; le risorse complessive previste per l’intera regione ammontano a 118,7 milioni, di cui 58,4 regionali (PAR FAS 20,1 milioni); nella provincia di Livorno sono previsti 3 interventi per un importo complessivo di 14,6 milioni; tra questi si segnala l’intervento, compreso anche nel Programma straordinario degli investimenti, riguardante la difesa dell’abitato di Marina di Cecina (11,2 milioni).

- Firmato a gennaio 2013 il protocollo di intesa tra Regione e Ministero dell’Ambiente e della Tutela del territorio e del Mare per l’attuazione di un programma pilota per la mitigazione del rischio idraulico ed idrogeologico nel territorio della regione Toscana; il protocollo avrà durata di 36 mesi.

E’ stato inoltre approvato un Accordo di collaborazione scientifica tra Regione e Università degli Studi di Firenze per la realizzazione dell’attività di ricerca e studio dei Bacini idrografici toscani dal punto di vista idraulico, idrogeologico e sedimentologico per la definizione delle azioni e degli interventi di messa in sicurezza del territorio e di riduzione del rischio idraulico e idrogeologico.

Difesa dall'erosione della costa

- Il programma riguardante la difesa dall'erosione della costa, nell'ambito del Programma straordinario degli investimenti della Regione in provincia di Livorno finanzia 11 progetti, di cui 3 terminati, per un investimento complessivo di 21,4 milioni (15,6 milioni le risorse della Regione): i progetti finanziariamente più rilevanti sono quelli denominati "Fiume Cecina – Cecinella" (costo oltre 6 milioni) e "Fosso Mozzo – Fiume Cecina" (costo oltre 5,1 milioni) entrambi localizzati nel comune di Cecina.

Rischio sismico

- Approvato a febbraio 2012 l'Accordo di collaborazione scientifica da sottoscrivere tra Regione ed Università degli Studi di Firenze e Pisa per "attività di ricerca per una stima comparativa del rischio sismico di edifici strategici e rilevanti di proprietà della Regione Toscana"; il finanziamento previsto ammonta a 120 mila euro.
- Approvato a ottobre 2012 l'aggiornamento della classificazione sismica del territorio regionale e promosse le iniziative utili nei confronti degli enti locali, della popolazione, degli ordini professionali e della categorie economiche al fine di una maggiore comprensione dell'iniziativa di riclassificazione sismica del territorio. E' stato inoltre approvato il Regolamento che disciplina le modalità di effettuazione e svolgimento della vigilanza e verifica sulle opere e le costruzioni realizzate in zone soggette a rischio sismico classificate a bassa sismicità.
- Approvati a dicembre 2012 gli schemi di Accordo di collaborazione tra Regione, CNR di Pisa ed Università degli studi di Genova di Chieti, per attività di ricerca riguardanti l'acquisizione, gestione, elaborazione ed analisi dei dati relativi alla rete di monitoraggio geochimico e sismometrico in varie aree a rischio sismico della Toscana e per supporto tecnico-scientifico per la realizzazione di analisi di risposta sismica locale nell'ambito di studi di Microzonazione Sismica.

TUTELA DELLE RISORSE IDRICHE

- All'interno dell'Intesa istituzionale di programma Stato-Regione Toscana, in provincia di Livorno sono finanziati 14 progetti riguardanti la tutela delle risorse idriche per un investimento complessivo di 24,2 milioni (14,2 milioni le risorse della Regione, 8,4 milioni i pagamenti effettuati dai soggetti attuatori degli interventi); i progetti riguardano le manutenzioni o la realizzazione di reti fognarie o di impianti di depurazione delle acque. I progetti finanziariamente più rilevanti riguardano la "Depurazione di Portoferraio in località Schiopparello" (costo 6,1 milioni) e il programma di interventi per l'autonomia idrica dell'Isola d'Elba (5,3 milioni complessivi).
- Superamento delle situazioni di crisi idrica e tutela delle risorse idriche. Nell'ambito del Programma straordinario degli investimenti della Regione, il programma "Tutela delle risorse idriche – filone A: risoluzione carenze idropotabili" finanzia 10 progetti (6 terminati) per un investimento complessivo di 1,5 milioni (497 mila euro le risorse della Regione). A questi si aggiungono 2 ulteriori interventi, che riguardano anche la provincia di Pisa, per un costo complessivo di 3,7 milioni (1,2 milioni le risorse della Regione): il progetto finanziariamente più rilevante è denominato "Bassa Val di Cecina – ristrutturazione acquedotto di Cecina" (costo 3,6 milioni) localizzato nei comuni di Castagneto Carducci, Cecina, Guardistallo e Montescudaio.

A gennaio 2012 è stato approvato l'Accordo di programma tra Regione, Provincia, AATO 5, Comuni elbani e Comuni di Piombino, Suvereto, Campiglia Marittima e San Vincenzo per l'attuazione di un programma di interventi urgenti (finanziato con il filone B del Programma – "prevenzione inquinamento acque) finalizzato al miglioramento della qualità dell'acqua potabile nel territorio dell'ATO 5; il fabbisogno finanziario complessivo per la realizzazione degli interventi ammonta a 20,1 milioni, di cui 8,5 di finanziamento regionale. Al 31/12/2012 i lavori previsti nell'Accordo di programma si possono ritenere sostanzialmente conclusi.

Il programma riguardante l'eliminazione delle deroghe previste dal D.Lgs. 31/2001 (che disciplina la qualità delle acque destinate al consumo umano al fine di proteggere la salute dagli effetti negativi derivanti dalla contaminazione delle acque e che consente alla Regione di derogare, entro certi limiti e per periodi prestabiliti, ai parametri fissati dal Decreto stesso) finanzia il progetto riguardante la ristrutturazione della rete di Cecina per un investimento di 2 milioni (602 mila euro le risorse della Regione) e 2 ulteriori progetti: uno (costo 450 mila euro – 135 mila euro le risorse della Regione) che interessa anche la provincia di Pisa e l'altro (costo 355 mila euro – 107 mila euro le risorse della Regione) che interessa anche le province di Pisa e Siena.

- Nell'ambito dell'Accordo di programma del 2009 per la definizione di un programma di interventi finalizzato al miglioramento e razionalizzazione dei sistemi di approvvigionamento idrico, in provincia di

Livorno sono finanziati 2 progetti per un costo di 1,9 milioni (680 mila euro le risorse della Regione); l'intervento finanziariamente più rilevante è denominato "Controllo e riduzione perdite di rete – Distretti pilota" nei comuni di Cecina, Piombino e Portoferraio (costo oltre 1 milione). A questi si aggiungono 3 ulteriori progetti, che interessano anche la provincia di Pisa, per un costo complessivo di 4,4 milioni (1,5 milioni le risorse della Regione); il progetto finanziariamente più rilevante è denominato "Dorsale AVC – Acquedotto Fosini-Carlina" nei comuni di Castagneto Carducci, Castelnuovo Val di Cecina, Pomarance e San Vincenzo (costo 3,2 milioni).

- Nell'ambito del piano stralcio dell'ATO 5 Toscana Costa, in provincia di Livorno sono stati finanziati 3 interventi per un importo totale di 9,2 milioni (il finanziamento regionale previsto ammonta a 2,4 milioni; al 31 dicembre 2012 sono state erogate risorse per un importo complessivo pari a 1,1 milioni, di cui 657 mila pagati).
- A marzo 2012 sono state approvate le disposizioni relative alle azioni regionali per il sostegno all'accesso al credito da parte dei gestori del servizio idrico integrato; sono state individuate le prestazioni di garanzie su finanziamenti per realizzare le opere e gli interventi infrastrutturali previsti dai gestori per l'anno 2012, come definiti dalle programmazioni di Ambito (per l'attuazione delle azioni è autorizzata la spesa massima di 20 milioni per l'anno 2012). Gli interventi previsti nel settore dell'acquedotto che rispondono all'obiettivo di soddisfare i fabbisogni all'utenza e contribuiscono a ridurre il rischio di carenza di risorse idriche già dall'estate 2012 e gli interventi riguardanti la depurazione di competenza dell'ex ATO 5 prevedono costi pari a 23,9 milioni, di cui 13 da sostenere nel 2012.

GESTIONE DEI RIFIUTI E BONIFICA DEI SITI DEGRADATI

Rifiuti

- Firmato nel 2010 l'Accordo tra Regione Toscana e Regione Campania per il conferimento dei rifiuti solidi urbani derivanti dagli stabilimenti di tritovagliatura della Campania in impianti situati nel territorio della Toscana per un quantitativo complessivo di 13.500 tonnellate; gli impianti interessati sono quelli localizzati nei comuni di Peccioli (per 4.500 tonnellate) e Rosignano Marittimo (per 9.000 tonnellate). Ad aprile 2011 l'accordo è stato prorogato di 3 mesi ed a luglio, permanendo lo stato di criticità della Regione Campania per lo smaltimento dei rifiuti, è stato approvato l'Addendum all'accordo per consentire fino al 31/12/2011 il conferimento presso le suddette discariche di ulteriori 5.000 tonnellate di rifiuti ciascuna, ferme restando le condizioni tecniche, economiche e gestionali previste dall'accordo stesso. Ad aprile 2012, vista la richiesta formulata dalla Regione Campania di rinnovo dell'accordo, è stato approvato lo schema di intesa tra le due Regioni per il conferimento dei rifiuti negli impianti toscani fino al 31/12/2012 per un quantitativo totale di 18.000 tonnellate (9.000 a Peccioli e 9.000 a Rosignano Marittimo).
- Firmato a luglio 2012 il protocollo di intesa tra Regione, Cial, Conai e Revet che prevede, entro il 2015, l'organizzazione, almeno per il 70% del territorio regionale, della raccolta differenziata degli imballaggi in alluminio sulla base del sistema multimateriale leggero (plastiche, alluminio, acciaio, poliaccoppiati come il TetraPak). Il piano triennale dovrebbe garantire, al 2015, la raccolta e l'avvio a riciclo dei oltre 2.000 tonnellate di alluminio con un beneficio in termini di emissioni serra evitate (CO2) pari a 16.000 tonnellate e di energia risparmiata (TEP) pari a 7.000 tonnellate.
In tale ambito si segnala, a settembre 2012, l'assegnazione dei premi "Ri-prodotti e Ri-acquistati" che Legambiente e Revet hanno promosso nell'ambito dell'iniziativa "Puliamo il mondo" e in collaborazione con Regione, Corepla e Coreve, per sottolineare le azioni virtuose da parte degli enti che hanno partecipato al bando regionale 2011 sugli acquisti verdi: tra i vincitori, l'Asiu di Piombino.
- Approvate a dicembre 2012 le finalità ed il contenuto del protocollo di intesa tra Regione, RICREA, Conai e Revet finalizzato all'incremento della raccolta differenziata degli imballaggi di acciaio e al sostegno di altre forme di selezione.
- Da segnalare l'impegno, nel 2012, di 20 mila euro quali contributi per interventi finalizzati alla raccolta monomateriale del vetro nel comune di Livorno.
- Nel 2010-2012 sono stati impegnati 1,6 milioni (pagati circa 1,5) in favore della Provincia quale quota del tributo speciale per il deposito in discarica dei rifiuti solidi; in particolare, nel 2012, sono stati impegnati 448 mila euro (pagati 309 mila).
- La raccolta differenziata in Toscana nell'anno 2011 si è attestata a quota 42,2% (con un aumento di oltre 2 punti rispetto all'anno precedente) confermando l'andamento positivo iniziato nel 2008. I Comuni che hanno superato l'obiettivo del 45% (fissato dal D. Lgs. 152/2006) di raccolta differenziata sono 95; tra questi, 21 hanno superato anche l'obiettivo previsto per il 2012 (65% di RD).

Bonifica siti degradati

- Nell'ambito del PIS "Progetti di riqualificazione dei grandi poli industriali", a marzo 2012 è stato approvato il "Progetto Piombino" che definisce l'insieme delle operazioni e degli interventi di carattere infrastrutturale che compongono il quadro di riferimento programmatico per una azione complessiva di sviluppo e di qualificazione del tessuto urbanistico e ambientale della città. Nell'ambito del filone di intervento relativo alla bonifica e ripristino delle aree pubbliche del SIN, sono individuati 6 progetti di priorità 1 o 2 per un costo complessivo di 39,3 milioni (quello finanziariamente più rilevante riguarda la bonifica delle aree di Città Futura – 11,5 milioni), mentre per il filone riguardante il consolidamento della grande industria, che presuppone che sia data soluzione alle problematiche connesse alla bonifica dei suoli ed alla messa in sicurezza della falda acquifera del SIN, è individuato il progetto di priorità 1 riguardante il collegamento tra lo stabilimento Tenaris-Dalmine ed il porto (costo 1,5 milioni). A maggio 2012 è stato approvato lo schema di protocollo di intesa tra Regione e Comune attuativo del progetto. Il protocollo è stato firmato a luglio.
- Tra gli interventi soggetti all'applicazione dell'art. 2 della LR 35/2011 ("Misure di accelerazione per la realizzazione delle opere pubbliche di interesse strategico regionale e per la realizzazione di opere private") si segnala il progetto denominato "Oleodotto tumulato e opere connesse" nel comune di Livorno (costo 3,2 milioni – 2,6 milioni le risorse della Regione).
- Da segnalare, nel 2012, l'impegno di 181 mila euro a favore di ESA S.p.A. per gli interventi necessari alla messa in sicurezza d'emergenza e recupero ambientale del Corpo A) della discarica Literno nel Comune di Campo nell'Elba.
- Approvata ad aprile 2013 la proposta al MATTM di riperimetrazione dei SIN di Livorno e Piombino sia per escludere quelle aree per le quali non sussistano i principi e i criteri direttivi in base ai quali sono individuati i siti di bonifica di interesse nazionale medesimi sia nell'ottica di una gestione regionale nelle aree ex SIN che potrà rendere più efficaci in termini temporali i procedimenti di verifica ed eventuale bonifica dei siti rendendo possibile rispondere in modo più adeguato alle esigenze di sviluppo socio-economico locali.

TUTELA DELL'AMBIENTE

Ecoefficienza e qualità dell'aria

- Per la realizzazione ed implementazione di reti provinciali di rilevamento della qualità dell'aria, nell'ambito del POR CREO FESR 2007-2013 in provincia di Livorno è stato attivato un progetto (concluso) per un costo di 95 mila euro (76 mila euro le risorse della Regione).
Per la realizzazione di studi e sistemi finalizzati alla riduzione e/o mitigazione degli effetti prodotti da incidente industriale rilevante sono finanziati 4 progetti per un costo totale di 6,3 milioni (4,6 milioni le risorse della Regione, 5,9 milioni i pagamenti effettuati dai soggetti attuatori degli interventi). Il progetto finanziariamente più rilevante è denominato "Realizzazione terza corsia ingresso e nuovi svincoli" nel comune di Piombino (costo 4,2 milioni).
- Approvato nel 2010 il programma regionale di interventi ed azioni finalizzate al miglioramento della qualità dell'aria per l'assegnazione dei finanziamenti messi a disposizione dal Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare: 2 interventi sono finanziati in provincia di Livorno per un costo complessivo di 5,6 milioni (l'intervento finanziariamente più rilevante riguarda l'elettrificazione del Porto di Livorno – 5,3 milioni). A giugno 2011, ai fini dell'utilizzo delle risorse stanziare, è stato firmato l'Accordo programmatico tra Regione, Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare e Comune di Firenze (in qualità di città capoluogo di un'area metropolitana) che individua i rispettivi impegni finalizzati ad armonizzare gli strumenti utilizzati a livello regionale ed a livello nazionale per la valutazione e la gestione della qualità dell'aria. In tale ambito, nel 2011-2012 sono stati impegnati 4,4 milioni per interventi nel comune di Livorno (4,2 milioni a favore dell'Autorità Portuale di Livorno per il progetto riguardante l'elettrificazione del Porto di Livorno); in particolare, nel 2012 per questi interventi sono stati impegnati 3,3 milioni.
- Nell'ambito del bando per l'attuazione di progetti per il miglioramento della qualità dell'aria, nel 2012 sono stati impegnati 164 mila euro a favore del Comune di Livorno per il progetto "Eco Travel".
- Ad aprile 2012, nell'ambito del Programma di finanziamenti per il miglioramento della qualità dell'aria, sono stati destinati, per l'intera Regione, 4,8 milioni a favore di enti ed imprese esercenti servizi programmati TPL e di enti locali esercenti in economia servizi di TPL, per il rinnovo del proprio parco autobus circolante.
- A novembre 2012 è stata effettuata la prima individuazione delle aree ad elevata probabilità di alte

concentrazioni di attività di radon (c.d. "radon prone areas") identificando, sulla base dei risultati delle indagini svolte, 13 comuni toscani; tra questi Marciana e Marciana Marina.

Inquinamento acustico

- Nell'ambito dei Programmi regionali per la bonifica dall'inquinamento acustico nel 2010-2012 è stato impegnato 1 milione (pagati 107 mila euro) a favore dei Comuni di Livorno e Rosignano Marittimo; in particolare, nel 2012 per questi interventi sono stati impegnati 322 mila euro.

Parchi e aree protette, riserve naturali e tutela della biodiversità

- Per interventi finalizzati all'implementazione di infrastrutture ed investimenti produttivi, al fine di promuovere lo sviluppo economico sostenibile nell'ambito delle aree protette, nell'ambito del POR CREO FESR 2007-2013 in provincia di Livorno sono stati attivati 2 progetti per un costo totale di 950 mila euro (712 mila euro le risorse della Regione, 731 mila euro i pagamenti effettuati dai soggetti attuatori degli interventi); in particolare si segnala il progetto, attuato dall'Ente parco nazionale dell'Arcipelago toscano, riguardante la messa in sicurezza della sentieristica nelle isole dell'arcipelago e cartellonistica (costo 650 mila euro).
- Nel 2010-2012 sono stati impegnati 422 mila euro (pagati 199 mila) a favore della Provincia e dell'Ente Parco dell'Arcipelago Toscano per progetti di valorizzazione delle aree protette; in particolare, nel 2012 per questi interventi sono stati impegnati 124 mila euro (pagati 57 mila).

AZIONI DI SISTEMA

- Firmato a marzo 2012 il protocollo di intesa tra Regione, Province di Livorno e Pisa, Unione dei Comuni Alta val di Cecina, Comuni di Montecatini Val di Cecina, Pomarance, Montescudaio, Cecina e Rosignano Marittimo, Solvay Chimica Italia S.p.A. e Atisale S.p.A., riguardante la "Verifica dell'attuazione del protocollo d'intesa di cui alla DGR N. 820/2011 e sottoscritto in data 26 luglio 2001 ad oggetto l'attivazione del contratto di collaborazione industriale ETI-SOLVAY chimica Italia S.p.A. per le estrazioni di salgemma"; il protocollo mira ad assicurare un efficace coordinamento degli interventi concernenti la regolamentazione dei rapporti tra E.T.I. S.p.A., Solvay Chimica Italia e tutti gli enti locali territorialmente coinvolti della Val di Cecina, con riferimento agli aspetti di salvaguardia ambientale relativi alle estrazioni di salgemma.
- Firmato a dicembre 2012 il protocollo di intesa tra Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare e Regioni Liguria, Toscana, Lazio, Campania, Calabria, Basilicata, Sicilia e Sardegna quali partecipanti alla sottoregione Mediterraneo Occidentale, finalizzato ad avviare e svolgere le attività concordate di indagine focalizzate su alcuni ambiti risultati più deficitari dal punto di vista delle informazioni tecnico scientifiche disponibili, operando in modo da assicurare un'adeguata coerenza strategica nell'ambito della sottoregione marina; il finanziamento previsto per la Toscana ammonta a 355 mila euro. La Regione Toscana è individuata quale capofila del protocollo.
- Nel 2010-2012, nell'ambito della LR 7/1998 riguardante l'istituzione del servizio volontario di vigilanza ambientale, sono stati impegnati 81 mila euro (pagati 54 mila); in particolare, nel 2012 per questi interventi sono stati impegnati 27 mila euro.

Infrastrutture e Mobilità

- La LR 55/2011 istituisce il Piano regionale integrato infrastrutture e mobilità (PRIIM) i cui obiettivi sono: realizzare le grandi opere infrastrutturali di interesse regionale e statale; qualificare i servizi di trasporto pubblico locale; sviluppare la mobilità sostenibile; potenziare infrastrutture e servizi per la piattaforma logistica; azioni trasversali per l'informazione e la comunicazione. Il Piano è in fase di stesura. Le consultazioni VAS per la definizione del Piano, avviate a novembre 2012, sono terminate a gennaio 2013. Ad aprile 2013 si è concluso il procedimento di VAS.

Strade e autostrade

- Corridoio tirrenico: Nel 2011, rispetto al progetto preliminare, approvato dal CIPE nel 2008, che prevede costi per 3,8 miliardi, il concessionario SAT ha presentato un nuovo progetto, riveduto dopo i tagli del Governo; per il tratto a Sud di Grosseto è stato previsto un tracciato il più possibile in sovrapposizione all'Aurelia.

A marzo 2012 la Giunta ha espresso le proprie valutazioni e osservazioni sul procedimento statale di valutazione di impatto ambientale e di verifica di ottemperanza e ad aprile ha espresso parere favorevole circa la localizzazione sul progetto definitivo dei tratti da S. Pietro in Palazzi al confine regionale: la

Regione ha dato il via libera al tracciato dell'autostrada Tirrenica con la garanzia che venga realizzato l'intero tratto tra Rosignano fino al confine con il Lazio e ha confermato alcune condizioni irrinunciabili: l'esenzione dal pedaggio fino ad un percorso di 20 chilometri per i residenti, e altre forme di esenzione e agevolazione per i pendolari. A giugno 2012 la Giunta regionale ha confermato, prendendo atto dei pareri degli Enti Locali, il parere favorevole con prescrizioni all'intesa per la localizzazione dell'intervento relativo all'Autostrada A12. Prima dell'avvio della progettazione esecutiva si prevede la costituzione dell'Osservatorio ambientale e socio-economico che consente di monitorare la realizzazione del progetto e gli affetti ambientali. Ad agosto 2012 il Cipe ha approvato il progetto definitivo dei lotti 2, 3, 5A e 6B: 148 chilometri e 1,3 miliardi di euro degli 1,8 previsti per i 206 chilometri dell'opera che dovrà esser realizzata in project-financing. Con l'approvazione del decreto sviluppo da parte del Consiglio dei ministri (DL 179/2012) sono stati previsti finanziamenti per misure di agevolazione tariffaria relativa al pagamento del pedaggio per i residenti dei comuni interessati dal tracciato dell'autostrada Tirrenica.

Per il lotto 5B, tratto tra Fonteblanda e Ansedonia, ad aprile 2013 la Regione ha espresso la propria preferenza al Ministero per il tracciato di circa 25 chilometri più vicino all'Aurelia e alla ferrovia costiera, con varianti a protezione dei centri abitati.

- Nell'ambito del programma "Infrastrutture viarie", presente all'interno del Programma straordinario degli investimenti della Regione sono finanziati 5 progetti per la viabilità regionale ordinaria (esclusa la SGC FI-PI-LI) per un investimento complessivo di 10 milioni (9,1 le risorse regionali), relativi alla SRT 206 Pisana – Livornese.
- Gli APQ relativi alle infrastrutture di trasporto prevedono per la provincia 3 progetti nei comuni di Livorno, Collesalveti e Piombino per un investimento complessivo di 32,8 milioni.
- Nell'ambito dell'Accordo Integrativo Infrastrutture Patti Territoriali degli APQ, teso a favorire uno sviluppo equilibrato e sostenibile delle aree sottoutilizzate del territorio regionale, per il settore delle strade sono stati finanziati 5 progetti per 1,5 milioni (800 mila i finanziamenti regionali). La maggior parte dei progetti riguardano interventi sulla viabilità dell'Aurelia (allargamento del tratto Livorno Nord-Stagno, opere stradali e impianti di illuminazione,..) nel comune di Livorno, per un investimento complessivo 1,5 milioni.
- A febbraio 2010 Regione e Province hanno firmato il protocollo di intesa per la nuova programmazione triennale della viabilità di interesse regionale. Selezionati 55 progetti prioritari sulla base della cantierabilità e compartecipazione degli enti locali per almeno il 30% della spesa. Per la Provincia di Livorno sono stati definiti 9 interventi relativi alle SRT 206 e 398. A luglio 2011 il Consiglio ha approvato l'aggiornamento del Programma pluriennale della viabilità; riutilizzando le economie del programma 2002-2007 e ridistribuendo fondi non utilizzati, sono stati complessivamente reinvestiti 49,6 milioni, per 23 interventi prioritari, immediatamente cantierabili (messa in sicurezza, varianti e riqualificazioni della viabilità regionale). Per la provincia di Livorno finanziati 3 interventi per un investimento complessivo di 2,4 milioni (risorse regionali 1,7 milioni), relativi alla SRT 206. A luglio 2012 Regione, Provincia di Livorno e Comune di Suvereto hanno firmato un accordo per disciplinare i rapporti relativi alla progettazione preliminare della variante della SRT 398 al centro abitato di Suvereto; la progettazione avrà un valore di 60 mila euro, 53 mila e le risorse regionali impegnate.
- SGC FI-PI-LI:
 - nell'ambito degli interventi sulla viabilità regionale 2001-2007 una parte rilevante degli investimenti riguarda la SGC FI-PI-LI. Gli investimenti che interessano il territorio provinciale livornese ammontano a 10,6 milioni (10,1 di risorse regionali) destinati a 3 progetti. Relativamente alla SGC FI-PI-LI, l'APQ sulle infrastrutture di trasporto comprende un progetto per il completamento della variante di Vicarello per un costo di 4 milioni, interamente finanziato con risorse statali; i pagamenti effettuati dal soggetto attuatore ammontano a 3,6 milioni.
 - All'interno del protocollo di intesa per la nuova programmazione triennale della viabilità di interesse regionale, firmato a febbraio 2010 da Regione e Province, è inserito un progetto relativo potenziamento degli interventi di rinnovo della pavimentazione e delle barriere di sicurezza. Attraverso l'aggiornamento 2011 del Programma pluriennale della viabilità è finanziato un intervento di ripristino frana al km 79+685 (costo totale 3,4 milioni, risorse regionali 2,4 milioni).
 - Nel 2010-2012 sono stati erogati 9,1 milioni a favore della Provincia di Firenze per la manutenzione ordinaria, straordinaria, pronto intervento e funzioni amministrative relativi alla gestione della SGC FI-PI-LI: la quota relativa al tratto livornese è stimabile in 1,5 milioni. Ulteriori 6 milioni sono stati impegnati per il 2013-2014 (un milione per il tratto livornese).

- A luglio 2012 è stato approvato un accordo tra Ministero delle Infrastrutture e dei trasporti, Regione e ANAS per il coordinamento degli adempimenti di comune interesse per l'adeguamento e la messa in sicurezza della SGC Firenze-Pisa-Livorno e del raccordo autostradale Firenze-Siena. Sarà sottoscritta una convenzione per la redazione di uno studio di fattibilità per l'adeguamento della SGC FI-PI-LI: è previsto l'adeguamento ad autostrada del tratto Firenze-bivio Livorno/Pisa e la potenziale integrazione con la bretella Lastra a Signa-Prato, con forme di esenzione e agevolazione per pendolari e residenti.
- Accessibilità al porto di Piombino
 All'interno del PIS "Grandi poli industriali" del PRS 2011-2015 è previsto il Progetto Piombino, approvato a marzo 2012; uno dei quattro assi del progetto riguarda la risoluzione ai problemi di accessibilità viaria e ferroviaria al porto commerciale. A luglio 2012 Regione e Comune hanno sottoscritto il protocollo di intesa attuativo. Per la riqualificazione urbana e la nuova viabilità sono previsti 2-3 anni di tempo per ultimare le opere. Le risorse sono state sbloccate con l'approvazione del Piano regionale di sviluppo e il Comune presenterà ad ottobre i progetti preliminari.
 - Il prolungamento della SS 398 fino al porto. Fa parte del progetto della autostrada tirrenica. A dicembre 2010 Ministero delle infrastrutture e dei trasporti, Ministero dell'ambiente, Regione, Provincia di Livorno, Comune di Piombino, Autorità portuale, ANAS, SAT e Camera di Commercio hanno sottoscritto un protocollo di intesa per "Interventi di adeguamento della accessibilità stradale alla città e al porto di Piombino". Il costo dell'intervento, 46 milioni, sarà finanziato da Ministero (25 milioni), Regione (20 milioni) e Camera di Commercio di Livorno (un milione).
 - Il collegamento ferroviario con il porto. In attuazione del protocollo di intesa sottoscritto nell'agosto 2009 tra Regione e Enti locali interessati: "Riordino del sistema dell'accessibilità e dei trasporti e potenziamento dei servizi di trasporto nel sistema territoriale della Val di Cornia - Elba" è in corso di redazione uno studio per riorganizzare la mobilità, che comprende il sistema dei parcheggi e della circolazione e il sistema di trasporto pubblico integrato ferro-gomma-nave. Il Comune di Piombino ha realizzato uno studio di fattibilità per realizzare una nuova stazione ferroviaria in sostituzione delle attuali due (centrale e porto) e della viabilità di accesso (circa 10 milioni il costo). In tale ambito l'autolinea Piombino Porto – Campiglia Marittima stazione FS è stata individuata come autolinea di interesse Regionale, dedicata alla integrazione modale, treno, autobus, nave; è stato avviato un progetto sperimentale per l'introduzione di servizi di trasporto pubblico che vadano a coprire le coincidenze tra i treni e i servizi marittimi da e per l'isola d'Elba (nel 2009-2010 impegnati e pagati 434 mila euro).
- A ottobre 2010 la Giunta regionale ha previsto incentivi, erogati direttamente agli enti locali territoriali, finalizzati alla progettazione per la realizzazione di opere pubbliche di medie-piccole dimensioni (costo previsto inferiore a 500 mila euro) nei settori mobilità, accessibilità, trasporti, sicurezza stradale e opere per le fasce deboli. Nel 2011-2012 sono state approvate le graduatorie per la prima e seconda tranches di interventi: 30, proposti da altrettanti Comuni, per un totale di 450 mila euro di finanziamenti che attiveranno sul territorio regionale interventi per un valore di circa 8 milioni e 140 mila euro.
- Nel 2010-2012 sono stati impegnati e pagati 1,4 milioni (ulteriori 454 mila euro sono stati stanziati nel 2013) a favore della Provincia di Livorno per la manutenzione ordinaria e straordinaria delle strade regionali.
- Parcheggi: nel 2010-2012 è stato impegnato e pagato un milione per la realizzazione di parcheggi nei comuni di Livorno, Piombino e Rosignano Marittimo.

Sicurezza stradale

- Nell'ambito della convenzione tra Regione, Province e A.N.C.I. Toscana, per la definizione dei contenuti e del finanziamento del progetto SIRSS II relativo al monitoraggio dell'incidentalità stradale in Toscana, nel 2011 sono stati erogati 125 mila euro di cofinanziamento regionale a favore della provincia di Livorno, individuata quale Provincia capofila del progetto. Il progetto è finanziato anche dal terzo programma attuativo del Piano Nazionale della Sicurezza Stradale; per il quale nel 2010 la Regione ha impegnato, attraverso un bando rivolto agli enti locali risorse per complessivi 3,4 milioni (249 mila euro per 2 progetti dei comuni di Collesalveti e Rosignano Marittimo). La provincia è interessata anche dal progetto "Bicingolfo" per la realizzazione di una rete di piste ciclabili di collegamento tra Scarlino, Follonica e Piombino (200 mila euro il finanziamento destinato al comune di Follonica – capofila). La Giunta regionale ha approvato una convenzione tra Regione e Province per continuare ad implementare

anche nel 2013 il progetto SIRSS, con 150 mila euro assegnati alla provincia di Livorno che mantiene il ruolo di capofila del progetto.

- A dicembre 2012 è stata approvata la graduatoria del bando per l'attuazione del quarto e del quinto programma annuale del Piano nazionale della sicurezza stradale; 5,8 milioni le risorse impegnate per i progetti di Comuni e Province (finanziato il 40% del costo fino ad un massimo di 200.000 euro). In provincia di Livorno sono finanziati due progetti, che attiveranno lavori per 179 mila euro (72 mila a carico della Regione): presentati dalla Provincia, riguardano interventi per la gestione del traffico nel centro abitato di Limoncino, nel Comune di Livorno, e un impianto semaforico sulla strada regionale 398 "Val di Cornia" nel comune di Suvereto.
- Azioni regionali per la sicurezza stradale: a dicembre 2010 è stata attivata una specifica azione regionale finalizzata ad individuare e cofinanziare interventi di Province e Comuni in tratti o punti della rete stradale particolarmente pericolosi; per il 2011-2012 sono state impegnate risorse pari a 4 milioni. Il cofinanziamento non può essere superiore al 40% del costo e non superiore in valore assoluto a 200 mila euro per le strade provinciali, comunali ed ambiti urbani; non superiore al 70% e a 350 mila euro per le strade regionali. Per la provincia di Livorno è stato finanziato un progetto presentato dal Comune di Campo nell'Elba: 142 mila euro le risorse impegnate.

A maggio 2013 è stato aperto un nuovo bando del valore di 5,1 milioni (scadrà il 19 luglio) a cui potranno partecipare Province e Comuni con progetti per il miglioramento delle condizioni della viabilità e la riduzione del numero degli incidenti, iniziative per la promozione e la diffusione di una cultura della sicurezza stradale, interventi diretti a contrastare il fenomeno dell'incidentalità stradale dovuto alla fauna selvatica.

Ferrovie

- Raccordi ferroviari Pisa-Livorno A dicembre 2011 è stato firmato un protocollo d'intesa per realizzare i raccordi ferroviari Livorno-Pisa a servizio del porto di Livorno. A luglio 2012 è terminata la progettazione del collegamento ferroviario con il porto di Livorno e a fine settembre si è concluso positivamente il procedimento di accertamento di conformità urbanistica ai sensi dell'art. 25 della L. 210/85, necessario per la realizzazione dell'intervento. L'intervento prevede un costo complessivo di 40 milioni e un contributo regionale di 33 milioni.
- Nell'ambito degli APQ relativi a Infrastrutture di trasporto sono stati finanziati progetti che interessano anche altre province: i più rilevanti sono "Potenziamento dell'asse Pisa-Livorno - Sistemazione degli impianti del nodo di Pisa, elettrificazione Pisa-Collesalvetti-Vada, potenziamento impianti merci di Livorno" (costo complessivo 184,7 milioni), e "Realizzazione di un sistema di comando controllo della linea Genova-Roma e della linea Pontremolese, con posto centrale a Pisa Centrale" (costo complessivo 126,6 milioni).

Interporti

- Nell'ambito degli APQ sulle infrastrutture di trasporto, sono stati finanziati 9 interventi relativi all'Interporto Toscano A. Vespucci; l'investimento complessivo 26,1 milioni (pagati 25,2), di cui 7,2 milioni le risorse gestite dalla Regione.
- A dicembre 2012 è stata inaugurata la nuova piattaforma di prestivaggio all'interno dell'Interporto toscano 'Vespucci' di Livorno-Guasticce. L'intervento, finanziato dal Ministero delle Infrastrutture di concerto con la Regione, ha la finalità di decongestionare le banchine del porto di Livorno dal crescente flusso di merci in transito sulle 'autostrade del mare' (traffici RO-RO) e dirette in Sicilia, in Sardegna e nelle principali aree portuali del Mediterraneo.

Porti

- La LR 23/2012 ha istituito l'Autorità portuale regionale, per realizzare una pianificazione più efficace di tutti gli interventi per i porti di Viareggio, Giglio, Porto S. Stefano e Marina di Campo, i quattro porti commerciali indicati dal Pit 2007 come "di rilevanza regionale"; successivamente sono stati adottati i previsti provvedimenti di attuazione (tra cui, a ottobre 2012, i criteri per la redazione dei piani annuali delle attività per i quattro porti sede di Autorità); a marzo 2013 è stata costituita la Commissione tecnica temporanea di supporto agli organi regionali e ad aprile costituiti i 4 Comitati portuali).
- Nelle more della costituzione dell'Autorità portuale regionale nel 2012 per il Comune di Campo nell'Elba la Giunta regionale ha approvato gli obiettivi operativi: "Intervento per la riqualificazione del Molo Grande" – finanziato con 170 mila euro impegnati - e "Riqualificazione della pavimentazione della diga frangiflutti". – finanziato con 280 mila euro -. Per l'esercizio delle funzioni trasferite in materia di porti e navigazione interna, sulla base della spesa corrente sostenuta e prevista dal Comune per il porto

commerciale, nel 2010-2012 sono stati impegnati 450 mila euro (150 mila nel 2012).

A febbraio 2013 sono state assegnate le risorse finanziarie annualità 2013 per gli ambiti portuali interessati dall'Autorità portuale regionale (7,2 milioni complessivi): per Marina di Campo 800 mila euro per spese di investimento e 100 mila per spese correnti.

- Nell'ambito del programma "Mobilità - porti", presente all'interno del Programma straordinario degli investimenti della Regione, sono finanziati progetti per il potenziamento ed l'ammodernamento del porto di Campo nell'Elba per 2,2 milioni mila euro di risorse regionali impegnate.
- All'interno degli APQ sulle infrastrutture di trasporto, sono finanziati progetti relativi a spese di investimento per i porti di Livorno (9 progetti, investimento 81,6 milioni; 80,7 milioni i costi di realizzazione), Piombino (5 progetti, investimento 24,6 milioni; 24 milioni i costi di realizzazione); Marina di Campo (un progetto, investimento 671 mila euro; concluso).
- A giugno 2008 è stato approvato l'accordo procedimentale tra Regione, Provincia, Comune di Livorno e Autorità Portuale, per il Piano regolatore del Porto di Livorno. L'intesa tra Regione e Governo sulle infrastrutture del gennaio 2010 ha confermato la necessità della adozione del Piano regolatore portuale che consentirà la realizzazione a Nord della Piattaforma Europa (nuovo terminal contenitori, nuovo terminal RoRo pax, innalzamento dei livelli di sicurezza). Sono stati confermati gli impegni per le rimanenti opere del vigente piano regolatore portuale (con particolare riferimento alle operazioni di escavo dei fondali), per un importo complessivo di 62 milioni, inseriti tra le ulteriori priorità di finanziamento dall'integrazione all'intesa Stato-Governo.

A giugno 2011, Regione, Provincia, Comune e Autorità Portuale di Livorno hanno sottoscritto un accordo "Per le azioni strategiche a risoluzione dei problemi del porto di Livorno", che le impegna a realizzare due interventi urgenti e prioritari: il dragaggio dei fondali del canale d'accesso e delle darsene e i lavori per la messa in sicurezza dello Scolmatore d'Arno. A settembre 2011 è stata approvata la LR 44/2011 che, modificando la legge finanziaria 2011, prevede un contributo di 3 milioni per il 2012-2013 per gli interventi di escavo del porto di Livorno. Tali impegni sono stati confermati con la firma, a maggio 2012 del protocollo d'intesa tra Regione, Provincia e Comune di Livorno per l'individuazione di priorità territoriali di sviluppo.

A luglio 2011 il porto di Livorno è stato inserito nella lista dei porti strategici e prioritari redatta dalla Commissione europea. Dal 2013 l'inserimento consentirà di ottenere finanziamenti che potranno rafforzare il ruolo del porto toscano nel panorama nazionale ed europeo.

A febbraio 2012 la proposta, avanzata dalla Regione, di realizzare il corridoio Spagna-Italia centrale-Balceni è stata accolta dalla Commissione Ue, quale undicesima priorità per la rete infrastrutturale di rilevanza europea: il nuovo corridoio completa la Grosseto Fano collegando il porto di Livorno a quelli spagnoli e il porto di Ancona ai paesi balcanici.

- A marzo 2013 la Giunta regionale ha approvato le modalità per l'assegnazione, l'erogazione e la rendicontazione del contributo da destinare all'Autorità portuale di Livorno per le azioni strategiche a risoluzione dei problemi del porto: 4,5 milioni stanziati con la legge finanziaria regionale 2013 (i primi 3 milioni nel 2013, gli altri 1,5 nel 2014). Queste risorse costituiranno un importante contributo alla realizzazione dei lavori di escavo indicati dall'Autorità portuale in base al Programma operativo triennale, approvato nel dicembre 2012 (il dragaggio del lato nord del Molo Italia e quello della Darsena Toscana).
- A ottobre 2008 l'Autorità portuale ha adottato il Piano regolatore del porto di Piombino, in corso di approvazione; sul Piano a gennaio 2012 la Giunta regionale ha espresso, ai sensi dell'art. 63 della L.R. 10/2010, parere favorevole ai fini della pronuncia di compatibilità ambientale del Ministero dell'Ambiente. L'intesa tra Regione e Governo sulle infrastrutture del gennaio 2010 prevede alcuni progetti prioritari tra cui banchina ed area operativa (25 milioni) e infrastrutturazione ferroviaria (10 milioni); inseriti tra le ulteriori priorità di finanziamento dall'integrazione all'intesa del giugno 2011.
- A giugno 2013 è stato raggiunto presso il Ministero dello sviluppo economico l'accordo da 111 milioni per la realizzazione delle opere di ammodernamento del porto di Piombino. L'Accordo e il successivo protocollo di intesa permetteranno di realizzare il molo foraneo sottoflutto, una banchina da 370 metri, un piazzale da 8 ettari, oltre all'escavo che porterà i fondali a 20 metri di profondità. A completamento di queste opere, previste nel protocollo, si aggiungerà la realizzazione della strada di collegamento diretto tra il piazzale e la viabilità nazionale. I lavori saranno realizzati in tempi rapidi affinché nella primavera 2014 sia possibile accogliere a Piombino, in sicurezza, la Costa Concordia per poter procedere alla sua demolizione. All'interno della seconda variazione della Legge Finanziaria 2013 è stato approvato l'articolo che stabilisce che la Regione concorra finanziariamente, insieme all'Autorità Portuale, alla realizzazione delle opere infrastrutturali, con uno stanziamento di 3,250 milioni l'anno fino al 2015 e, tramite la legge

di bilancio, anche per gli esercizi successivi. Questo impegno consentirà all'Autorità portuale di contrarre un mutuo di 50 milioni da destinare alle opere.

L'Autorità portuale regionale e l'Autorità portuale di Piombino a giugno 2013 hanno siglato un'intesa che prevede il conferimento nelle vasche di colmata che andranno a costituire le nuove banchine del porto di Piombino (previste dal nuovo piano regolatore) dei materiali di risulta delle operazioni di escavo in programma per la fine del 2013 a Viareggio (per il momento è stato concordato il conferimento di 20.000 metri cubi, estendibile fino a 50.000). Grazie a questi lavori l'avamposto di Viareggio sarà interamente riportato ad una profondità di 4,5 metri. L'Autorità portuale regionale, ha ideato il progetto di conferimento dei fanghi di escavo a Piombino dopo che le analisi ISPRA sui materiali prelevati dal fondo dell'avamposto hanno evidenziato che i materiali di risulta non avrebbero potuto essere utilizzati per il ripascimento delle spiagge ed avrebbero dovuto essere conferiti in discarica come rifiuti. L'intera operazione verrà effettuata via mare, grazie ad una draga auto caricante: costo complessivo poco più di un milione.

- Per i porti di Portoferraio e Rio Marina l'intesa tra Regione e Governo sulle infrastrutture del gennaio 2010 prevede interventi prioritari di miglioramento dell'accessibilità, dell'infrastrutturazione portuale e dei servizi di accoglienza ai passeggeri (investimento 21 milioni per Rio Marina e 15 per Portoferraio); inseriti tra le ulteriori priorità di finanziamento dall'integrazione all'intesa del giugno 2011.
- Il Consiglio regionale ha ratificato l'accordo di pianificazione per l'approvazione della variante al PS per la realizzazione del sistema delle attrezzature della portualità turistica e della filiera nautica del Comune di Portoferraio, firmato a settembre 2010 da Regione, Provincia e Comune. L'accordo costituisce il punto di partenza per la riorganizzazione e il riuso territoriale del waterfront di Portoferraio e degli specchi d'acqua prospicienti.

Vie navigabili

- Scolmatore d'Arno:
 - A gennaio 2012 Regione, Autorità di bacino dell'Arno, Province di Livorno e di Pisa, Comuni di Collesalveti, Livorno e Pisa, Ente Parco Migliarino-San Rossore- Massaciuccoli, Camere di Commercio di Livorno e Pisa, Autorità portuale di Livorno e dell'Interporto Amerigo Vespucci hanno firmato l'Accordo di programma per la realizzazione del 1° stralcio funzionale del progetto preliminare per l'adeguamento idraulico del canale Scolmatore d'Arno. Con circa 51 milioni di fondi pubblici (di cui 35 di risorse regionali) lo Scolmatore d'Arno verrà messo in sicurezza con lavori di scavo, con il rifacimento degli argini e la realizzazione della nuova foce armata. Secondo il cronoprogramma allegato all'Accordo nel 2013 saranno portate a termine le procedure di autorizzazione e progettazione preliminare ed esecutiva, i lavori inizieranno nel 2014 e proseguiranno per tutto il 2015. A metà 2016 ci sarà il collaudo dell'intera opera.
Il documento firmato oggi sostituisce un'intesa del 17 novembre 2009. La revisione del progetto e degli accordi istituzionali che lo sostenevano è stata necessaria anche a seguito dell'evoluzione degli atti di programmazione del Porto di Livorno, che hanno individuato come priorità la soluzione del problema dell'insabbiamento dell'area portuale. Gli interventi per la sistemazione della foce del canale Scolmatore sono contemplati nell'ambito del Protocollo d'intesa tra Regione, Provincia e Comune di Livorno per l'individuazione di priorità territoriali di sviluppo, firmato a maggio 2012.
 - A luglio 2012 Regione, Provincia di Pisa, Provincia di Livorno, Comune di Livorno, Comune di Pisa, Camera di commercio di Livorno, Camera di commercio di Pisa e Autorità Portuale di Livorno hanno firmato l'accordo sulla gestione delle 'porte vinciane', le chiuse poste nel tratto del Canale dei Navicelli compreso fra lo Scolmatore d'Arno e la Darsena Toscana. Le 'porte vinciane' resteranno normalmente chiuse ma saranno garantite delle fasce orarie di apertura in modo da non variare le attuali condizioni di traffico marittimo nel Canale dei Navicelli. L'accordo, in vigore fino alla realizzazione della nuova foce armata del Canale Scolmatore, salvaguarderà la navigabilità del Canale Navicelli e i fondali del Porto. Regione ed enti locali hanno destinato all'accordo 1,4 milioni in tre anni (300 mila euro il contributo regionale).

Aeroporti

- Nell'ambito del quadro degli interventi integrati per il settore aeroportuale 2008-2010 sono stati impegnati e pagati in favore di ARTEA 2,5 milioni (di cui 2 milioni di risorse PAR FAS 2007-2013), per interventi di adeguamento delle infrastrutture dell'aeroporto di Marina di Campo, finalizzati al raggiungimento delle caratteristiche tecniche per garantire un servizio di continuità territoriale.

- La Conferenza di servizi, tra Regione, Ministero delle infrastrutture e dei trasporti, Enac, Alatoscana S.p.A., Provincia, Comunità montana Arcipelago Toscano e Comuni elbani ha raggiunto a ottobre 2009 l'intesa per il piano di azione per garantire la continuità territoriale dell'aeroporto. Con l'integrazione all'intesa Regione-Governo sulle infrastrutture di giugno 2011 è stato confermato l'impegno del Ministero a garantire le risorse annuali per assicurare la continuità territoriale. La gara indetta da Enac per l'affidamento del servizio tra Arcipelago e Galilei di Pisa e Vespucci di Firenze si è conclusa a fine marzo 2012 con l'assegnazione alla compagnia aerea ceca Silver Air. Nell'ambito del piano di rilancio dell'aerostazione nel 2012 è stata potenziata l'offerta di collegamenti utili al turismo con nuovi voli per Milano, la Svizzera e la Germania.
- La continuità territoriale A gennaio 2013 la Conferenza dei Servizi per la continuità territoriale dello scalo di Marina di Campo, convocata dalla Regione, a cui hanno partecipato rappresentanti del Ministero dei Trasporti, dell'Enac, della Provincia e della Camera di Commercio di Livorno, della società Alatoscana e degli enti locali elbani, ha deciso per un bando triennale, con collegamenti aerei tra l'aeroporto e Pisa, Firenze e Milano. Il bando sarà reso possibile grazie al contributo straordinario della Regione, pari a 350 mila euro l'anno per tre anni (2014, 2015, 2016), previsti dall'ultima legge finanziaria regionale e allo stanziamento del Ministero dei Trasporti, pari ad 1,5 milioni. Ministero dei Trasporti e all'Enac devono avviare le procedure di gara per la selezione dei vettori aerei. La partenza dei collegamenti è prevista all'inizio della stagione estiva del 2014.
- A giugno 2011, in attuazione della LR 65/2010, la Regione ha deciso di rilanciare l'aeroporto di Marina di Campo ricapitalizzando la società AlaToscana con 350 mila euro e favorendo l'ingresso di partner locali (l'assemblea dei soci ha deliberato l'aumento di capitale ad agosto). Alla fine di febbraio 2012 l'assemblea dei soci di Alatoscana ha approvato l'aumento di capitale della società (la quota di partecipazione regionale è passata dal 70,79% al 50,28%, la parte restante è divisa tra Sat spa 21,33% e CCIAA Livorno 28,39%). Sulla base di una convenzione, firmata a giugno 2012 con Alatoscana, per la copertura degli oneri connessi allo svolgimento delle attività relative alla sicurezza, all'antincendio, al controllo del traffico aereo, la Regione ha stabilito uno stanziamento di risorse per il triennio 2012/2013/2014, per un importo annuale di 470 mila euro (impegnati). Per riequilibrare la situazione patrimoniale di Alatoscana e permettere nuovi investimenti la LR 77/2012, finanziaria regionale 2013, autorizza la sottoscrizione di un aumento di capitale sociale fino a un massimo di 1 milione. A marzo 2013 l'assemblea dei soci di Alatoscana (tra cui la Regione), ha approvato un nuovo piano industriale 2013-2015 (prevede interventi sia sul land-site che sull'air-side dell'infrastruttura), la fusione con AerElba e un aumento di capitale (da 1 milione a 3 milioni) per rilanciare l'aeroporto.

Mobilità sostenibile

- Rete toscana di mobilità ciclabile A giugno la Regione ha approvato la legge n.27/2012 "Interventi per favorire lo sviluppo della mobilità ciclistica". La proposta del nuovo Piano regionale integrato delle infrastrutture e della mobilità prevede tra gli interventi relativi alla rete regionale di mobilità ciclabile (Ciclopista dell'Arno, Via Francigena, Gr-SI-AR, collegamento a Ciclostazioni), il "Progetto ciclopista tirrenica" lungo il litorale toscano dalla provincia di Grosseto a quella di Massa Carrara (tracciato da definire).

TRASPORTO PUBBLICO LOCALE

Sviluppo e qualità dei servizi per la mobilità

- Progetto Alta Velocità Regionale. I treni "Regiostar" sono nati nel 2010 con l'obiettivo di velocizzare i collegamenti fra le principali città della regione e Firenze. Il progetto prevede treni veloci con tempi di percorrenza ridotti, servizi non-stop o un numero limitato di fermate intermedie, collocati in fasce orarie mirate (sono rimasti invariati i treni ad alta frequentazione pendolare e le tariffe). Il servizio è attivo sulle linee Firenze-Pisa-Aeroporto Galilei, Grosseto-Livorno-Pisa-Firenze: 2h 35m (con 30 minuti in meno rispetto ai treni normali), Firenze-Arezzo-Chiusi, Siena-Empoli-Firenze, Pistoia-Prato-Firenze.

ToReMar: a gennaio 2012 la Regione e Moby, la compagnia aggiudicataria della gara di privatizzazione, hanno stipulato i due contratti previsti dalla gara a doppio oggetto, per la cessione del 100% delle quote ToReMar (il prezzo di vendita è stato fissato a circa 10,3 milioni) e per l'affidamento per 12 anni dei servizi pubblici svolti dalla ToReMar (riceverà una sovvenzione pubblica di 13,3 milioni, Iva esclusa, ogni anno con un ribasso sulla base d'asta dell'8 per cento). La Regione rimane garante del servizio di trasporto pubblico marittimo a tutela del diritto alla mobilità e nel rispetto del principio della continuità territoriale per tutti i cittadini dell'Arcipelago. Nel contratto di servizio sono previste agevolazioni per i residenti, una nuova corsa tra Porto Santo Stefano e Giannutri e l'impegno al rinnovamento della flotta

(nel corso del 2012 le motonavi Aegilium e Planasia sono state sostituite dalle più moderne Giuseppe Rum e Rio Marina Bella, l'aliscafo Fabricia dalla nave veloce Alilauro Jet e due motonavi Aethalia e Oglasa sono state restaurate). Entro il 2013 dovrà essere ristrutturato il traghetto 'Liburna', saranno effettuati nuovi interventi sullo scafo dell'Aethalia e entro il 2015 si interverrà sui traghetti 'Bellini' e 'Marmorica'. A partire da aprile 2013 gli abbonati al servizio pubblico marittimo potranno usufruire dei vantaggi dell'abbonamento intermodale regionale "Pegaso", che consente di avere tariffe agevolate e di utilizzare un solo titolo di viaggio per tutti i mezzi pubblici. Per i primi mesi della sperimentazione l'abbonamento intermodale Pegaso verrà introdotto per la tratta Piombino-Elba, successivamente verrà esteso per le altre destinazioni.

- Ad ottobre 2011 Regione, Autorità portuali marittime di Livorno e Piombino, Ufficio circondariale marittimo di Porto Santo Stefano, Province di Livorno e Grosseto, Comuni dell'Isola d'Elba, dell'Isola del Giglio, di Capraia, di Piombino, Livorno, Monte Argentario, Camere di commercio di Livorno e Grosseto, Cgil, Cisl, Uil e le associazioni di categoria dei territori interessati, hanno firmato un protocollo che istituisce un tavolo locale di coordinamento - Osservatorio di controllo sui collegamenti marittimi con l'Arcipelago con sede a Portoferraio. Per monitorare il traffico marittimo e verificare il rispetto del contratto con ToReMar a giugno 2012 è stato firmato un accordo con l'Autorità portuale di Piombino.
- Ad ottobre 2012 Regione, Comuni di Livorno, Piombino e Monte Argentario e Comando generale del Corpo delle capitanerie di Porto-Guardia Costiera hanno sottoscritto un protocollo di intesa che prevede l'installazione di 4 nuovi radar a completamento dei servizi di assistenza al traffico marittimo (VTS) e attività di sorveglianza e monitoraggio. I nuovi radar saranno installati nelle località Isola di Gorgona, Darsena petroli del Porto di Livorno, Poggio Batteria nel comune di Piombino e presso il sito dell'Aeronautica militare nel comune di Monte Argentario.
- Riforma del TPL: È in corso la riforma dei servizi di TPL che prevede un solo gestore rispetto agli attuali 14, l'adozione di criteri di spesa basati su costi e ricavi standard e un contratto di servizio di 9 anni. La Conferenza regionale dei servizi, dopo il lavoro di approfondimento con il territorio, ha concluso i lavori a maggio 2012: Regione, Province e Comuni hanno firmato un'intesa sulla rete delle linee bus e sui punti alla base del capitolato per la gara europea per individuare il nuovo gestore unico del servizio. Per il territorio provinciale di Livorno sono state individuate risorse pari a complessivi 20,7 milioni annui, di cui 14,4 da parte della Regione, 4 il Comune di Livorno e 2,3 la Provincia e gli altri Comuni. I progetti di rete individuati saranno compresi nella gara per il lotto unico regionale del TPL su gomma, la cui procedura è stata avviata mediante la pubblicazione dell'avviso di informazione sulla Gazzetta Ufficiale dell'Unione Europea del 22 agosto 2012 e sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana del 27 agosto 2012.

Investimenti per il trasporto pubblico locale

- Ad aprile 2012 la Regione ha destinato le risorse previste dal programma governativo connesso al miglioramento della qualità dell'aria (L. 58/2005), pari ad 4,8 milioni, quale contributo da erogare ad enti ed imprese esercenti servizi programmati TPL, per l'acquisto di 37 nuovi autobus (elettrici, a metano o gpl, a gasolio). Le risorse regionali copriranno dal 50 al 60% del valore dell'acquisto a seconda del tipo di alimentazione (60% per i veicoli elettrici, ibridi, a metano o gpl, 50% per i diesel) garantendo in questo modo l'attivazione di un investimento complessivo di 9 milioni (ad aziende di trasporto pubblico operanti nelle province di Livorno e Pisa sono destinati 1,9 milioni).
- Nell'ambito del Programma straordinario degli investimenti della Regione, il programma "PUM 2008-2009" finanzia un progetto di riqualificazione aree adiacenti alla Stazione di Campiglia Marittima per il miglioramento dell'interscambio modale con TPL (investimento di 500 mila euro, di cui 300 le risorse regionali). Nel 2009 la Giunta regionale ha approvato ulteriori progetti per il miglioramento dei servizi e la razionalizzazione delle reti di TPL nell'ambito dei PUM, per un importo complessivo di 30,3 milioni; per la provincia di Livorno sono stati impegnati 300 mila euro (interamente pagati) per il "Progetto per la riorganizzazione della rete per la risoluzione di situazioni di criticità, miglioramento informazione all'utenza e nuove esigenze legate all'attuazione del PUM di Piombino".
- A febbraio 2012 Regione, Ferrovie dello Stato e Trenitalia hanno concordato un piano di interventi da 350 milioni di euro per acquistare 45 nuovi treni (30 treni elettrici e 15 diesel). Per l'acquisto dei treni diesel saranno utilizzati 100 milioni di risorse regionali derivanti dall'aumento del costo dei biglietti del 20% per dieci anni. Per quanto riguarda le linee elettriche il contratto con Trenitalia prevede entro il 2014 la fornitura di 30 nuovi locomotori composti da 5 vagoni a doppio piano per un investimento complessivo di 250 milioni. Le nuove carrozze sono destinate alle linee toscane che hanno maggior bisogno di rinnovamento del materiale rotabile, ad esempio la tratta Firenze-Pisa-Livorno. Sono sei le linee ferroviarie diesel della rete toscana che potranno beneficiare dei nuovi investimenti tra cui la Cecina-Saline di Volterra.

Sistema informativo, Infomobilità I-Mobility

- In attuazione del Piano regionale della Mobilità e della Logistica a dicembre 2010 sono state avviate le "Azioni operative finalizzate al raggiungimento degli obiettivi regionali per l'Infomobilità – Aggiornamento grafo strade e numeri civici" per rendere migliori e più puntuali la georeferenziazione, la localizzazione dei servizi e le integrazioni con le banche catastali e tributarie. Sono stati approvati 19 progetti, soggetti attuatori i Comuni in forma singola o associata, 372 mila euro le risorse regionali impegnate (145 mila pagate) per un costo complessivo dei progetti di 801 mila euro (13 mila euro impegnati per il Comune di San Vincenzo).
- Nell'ambito del sottoprogramma "4.4 Realizzazione di una infrastruttura informativa geografica per l'accessibilità: I-Mobility" del POR CReO FESR 2007-2013 sono finanziati il progetto Provincia Livorno Infomobilità (INFOLIV) e la gestione integrata dei servizi di infomobilità nell'area urbana e portuale di Livorno (INFOLI) per un costo totale di 933 mila euro (539 mila le risorse regionali impegnate).
- A dicembre 2012 è stata approvata la graduatoria dei progetti del bando regionale sull'infomobilità: 13 progetti per un finanziamento con ulteriori risorse del POR CREO FESR (Linea di intervento IV. 4a) pari a 2,2 milioni. Gli obiettivi previsti: monitorare il traffico delle città o delle aree urbane, controllare gli accessi nelle ztl, gestire i posti nei parcheggi in tempo reale, dare informazioni sulla mobilità su smartphone o tablet. A Piombino sono stati destinati 250 mila euro per il progetto Psm "Piombino Smart Mobility", al Comune di Livorno 125 mila euro per 'Infoli2'; al Comune di Cecina 90 mila euro per 'Attenti al varco'.

Politiche per il governo del territorio

- La LR 1/2005 sul governo del territorio è in corso di revisione per definire in maniera più puntuale gli strumenti e gli atti della pianificazione: tra gli obiettivi finalizzare le azioni di trasformazione del territorio, oltre che alla tutela e valorizzazione degli aspetti ambientali e paesaggistici, al recupero del patrimonio edilizio esistente e all'utilizzo delle aree già urbanizzate, evitando nuovo consumo di suolo e qualificando il territorio rurale. A marzo 2013 è stata approvata una proposta di modifica della legge finalizzata ad adottare un regolamento con definizioni tecniche e parametri urbanistici e edilizi uniformi a livello regionale.
- Piano paesaggistico
 - Sono state poste le basi per perfezionare il piano paesaggistico adottato nel 2009 arrivando a disporre di uno strumento adeguato al valore e all'unicità del paesaggio toscano. A giugno 2011 la Giunta regionale ha formalizzato l'avvio del procedimento per l'approvazione del piano, che è parte integrante del Pit, e ha approvato l'informativa preliminare al Consiglio Regionale.
 - Nel mese di luglio 2012 si è svolto il "Piano paesaggistico on the road", una serie di presentazioni pubbliche dell'impostazione e dei contenuti del Piano che la Regione sta elaborando in collaborazione con il Centro interuniversitario di Scienze del territorio (7 tappe - Calenzano, Bagnone, Buti, Ribolla-Roccastrada, Montespertoli, Poppi e Convento di Camaldoli, Rapolano Terme - con un incontro istituzionale e una presentazione pubblica). Una seconda serie di presentazioni è iniziata nel 2013..
 - Nel mese di ottobre 2012 Regione e Ministero per i beni e le attività culturali hanno sottoscritto la prima intesa a livello nazionale in merito ai vincoli sugli immobili e le aree di notevole interesse pubblico (ex artt. 136 e 143 del Codice dei beni culturali e del paesaggio), che costituiscono parte del nuovo Piano paesaggistico. A fine ottobre 2012 la Giunta ha presentato al Consiglio la proposta di delibera per l'adozione dell'integrazione al Pit, relativa alle aree di notevole interesse pubblico dell'art.136 e 143 del Codice dei beni culturali e del paesaggio.
- A marzo 2012 la Giunta regionale ha deliberato di adire, ai sensi dell'articolo 25 della legge regionale n. 1/2005, la Conferenza paritetica interistituzionale affinché la stessa si pronunci sul possibile profilo di contrasto con il PIT della variante al regolamento urbanistico sottosistema della pianura costiera–Tenuta di Rimigliano del Comune di San Vincenzo, approvata con delibera consiliare n. 83 del 3 ottobre 2011. La Conferenza si è conclusa a fine aprile con un accordo che supera gli elementi di potenziale contrasto tra le previsioni della variante urbanistica e il Pit, prevedendo il perfezionamento e il chiarimento della strumentazione urbanistica.
- Ad agosto 2012 Regione, Provincia e Comune di Marciana Marina hanno firmato, ai sensi della L.R. n. 1/2005, l'intesa preliminare relativa all'accordo di pianificazione per la variante al piano strutturale per la riqualificazione del porto turistico del Comune di Marciana Marina e per la scheda di definizione del

quadro conoscitivo del Master Plan del PIT. La firma è stata preceduta dalla conferenza dei servizi che si è conclusa a metà giugno.

- A febbraio 2012 la Giunta regionale ha approvato i criteri e modalità per la selezione di piccoli comuni al fine dell'assegnazione di contributi per l'elaborazione degli strumenti di pianificazione territoriale e atti di governo del territorio; 300 mila euro lo stanziamento complessivo; 20 mila euro sono stati impegnati in favore del Comune di Capraia Isola.

DIRITTI DI CITTADINANZA E COESIONE SOCIALE

Sistema socio-sanitario

L'organizzazione del sistema socio-sanitario regionale

- Con l'inizio della legislatura è stata avviata la predisposizione del Piano Sanitario e Sociale 2011-2015, la cui proposta di deliberazione al Consiglio è stata approvata dalla Giunta a dicembre 2011; le principali novità: un percorso integrato da un punto di vista sia sanitario che sociale, la focalizzazione sul diritto alla salute della persona e per la prima volta la stesura preceduta da una fase di ascolto delle indicazioni dei cittadini. Allo stato attuale il piano è in corso di ridefinizione.
- È stato pubblicato "Il sistema di valutazione della performance della sanità toscana – Report 2011" a cura del Laboratorio Management e sanità della Scuola Superiore Sant'Anna di Pisa. Il rapporto evidenzia una performance positiva, con l'attenuazione delle differenze fra le Aziende e la registrazione di un progressivo miglioramento su oltre il 60% degli indicatori monitorati; i risultati 2011 mostrano un rinnovato impegno da parte delle Aziende sanitarie a ridurre l'uso inappropriato della costosa risorsa dell'ospedale, da riservare alle patologie acute. Si registra una riduzione della degenza media nel 2011 del 3%, pur mantenendo alta la qualità dei servizi offerti; significativi passi avanti anche nella qualità dei servizi, nell'appropriatezza e nel potenziamento dei servizi territoriali. L'Azienda di Livorno evidenzia nell'anno 2011 una performance in netto miglioramento rispetto al 2010; per quanto riguarda al perseguimento delle strategie regionali sono molto positivi i dati relativi agli screening oncologici, molto buoni anche i risultati sul grado di copertura vaccinale.
- A dicembre 2012 la Giunta regionale ha approvato le "Linee di indirizzo alle aziende sanitarie ed alle Aree Vaste per il riordino del sistema sanitario regionale". Per l'avvio delle azioni di riordino dei servizi del Sistema Sanitario Regionale alle Aziende sanitarie è stata assegnata la somma di 20 milioni, 13 milioni riservati all'implementazione delle azioni concernenti il riassetto del territorio. Un ulteriore fondo di 21,9 milioni sarà distribuito a tutte le aziende in base ai risultati che otterranno in termini di appropriatezza delle prestazioni. Tra le azioni prioritarie, l'implementazione delle Case della salute e l'incremento dell'appropriatezza della produzione ospedaliera (5,9 milioni per la concentrazione di specifiche attività in determinati "ospedali focalizzati" – 387 mila euro per l'Azienda di Livorno).
- La Giunta regionale a dicembre 2012 ha approvato l'Accordo, sottoscritto a novembre da Regione e Conferenza dei Sindaci dell'isola d'Elba in materia di sanità, che individua azioni volte al mantenimento ed allo sviluppo dei servizi socio-sanitari territoriali ed ospedalieri dell'isola, tenendo conto delle sue specificità geografiche e sociali. Nell'accordo è stato confermato l'impegno per mantenere nel piano sanitario e sociale un capitolo specifico dedicato alla sanità dell'Elba.
- Si è consolidata l'attività degli ESTAV (Enti per i servizi tecnico amministrativi di area vasta), in particolare nell'esercizio della funzione di approvvigionamento per le Aziende sanitarie. Ciascun ente opera in un ambito territoriale che comprende le aziende sanitarie che fanno parte della corrispondente area vasta: l'Azienda sanitaria di Livorno è ricompresa nell'Area Vasta Nord Ovest. Nel 2010-2012 per il funzionamento dell'ESTAV dell'Area Vasta Nord Ovest sono stati erogati 63,4 milioni (23 milioni impegnati nel 2012).

A gennaio 2012 è stato istituito il coordinatore degli ESTAV (individuato dal Presidente della Giunta regionale tra i direttori generali degli ESTAV) al fine di garantire l'interscambio e l'ottimizzazione delle risorse, nonché la realizzazione di gare regionali, che favoriscano la specializzazione dei diversi ESTAV in ragione delle diverse categorie merceologiche.

Spesa sanitaria

- La Regione persegue politiche di contenimento e razionalizzazione dei costi di esercizio. Nel 2010-2012 le risorse erogate all'Azienda sanitaria di Livorno per spese correnti relative al funzionamento dei servizi sanitari ammontano a 1.362,7 milioni.

(Importi in migliaia di euro)

<i>Livello di assistenza</i>	<i>2010</i>	<i>2011</i>	<i>2012</i>	<i>Totale</i>
Prevenzione collettiva	23.820	24.440	22.067	70.327
Territoriale	230.721	244.315	222.345	697.381
Ospedaliera	204.393	205.245	185.360	594.998
Totale	458.934	474.000	429.771	1.362.706

Prevenzione sanitaria

- In attuazione dell' Accordo del 31 luglio 2009 tra Regione, Dipartimento delle Politiche per la Famiglia e Ministero della Salute - linea progettuale potenziamento delle funzioni sociali dei consultori, in favore dell'Azienda sanitaria di Livorno nel 2011 sono stati impegnati 130 mila euro, pagati 78, per progettualità mirate all'implementazione delle attività sociali e socio-sanitarie della rete dei consultori.
- A dicembre 2011 è stato approvato il "Progetto regionale buone pratiche per la salute materno-infantile", promosso dal Coordinamento Regionale Attività Consultoriali, per il quale nel 2012 sono stati impegnati complessivamente 363 mila euro (30 mila per l'Azienda sanitaria di Livorno). Le attività riguardano la riqualificazione dei servizi in ambito materno infantile, azioni dedicate al supporto della genitorialità e alla prevenzione delle interruzioni volontarie di gravidanza, con particolare riferimento alla popolazione immigrata.
- Nel 2010-2012 sono stati impegnati 27 mila euro, pagati 15 mila, a favore dell'Azienda sanitaria di Livorno per migliorare ed ampliare l'attività dei programmi di screening oncologico.
- Nel 2008 è stata recepita l'intesa tra Stato, Regioni e Province Autonome del 20/12/2007 concernente la "Strategia per l'offerta attiva del vaccino contro l'infezione da papilloma virus umano (HPV) in Italia" e approvato il programma regionale di vaccinazione per il quale sono stati assegnati complessivamente 2 milioni alle Aziende sanitarie. Per l'Azienda sanitaria livornese sono stati erogati 192 mila euro. A luglio 2011 è stata approvata la prosecuzione del programma stanziando 603 mila euro (interamente impegnati) così ripartiti: 400 mila all'Estav Centro per le azioni di informazione, 203 mila euro in favore delle Aziende sanitarie per la profilassi e per la formazione degli operatori sanitari (15 mila euro per l'Azienda di Livorno, pagati 8 mila).

Educazione e promozione della salute

- Ad aprile 2011 sono stati approvati il documento "Promozione della salute: programma di attività per l'anno 2011" e il programma di attività del centro regionale di documentazione sulla promozione alla salute che prevedono azioni di promozione della salute rivolte in gran parte ai giovani, per un investimento totale di 440 mila euro per il 2011; 23 mila euro impegnati e pagati per l'Azienda sanitaria di Livorno nell'ambito del progetto regionale "Creatività è salute - assegnazione di finanziamenti per la realizzazione di attività creative per la promozione del benessere tra i giovani".
- È stato approvato il progetto, "Natural-mente uguali-Percorsi tra salute, natura, ambiente e solidarietà per guadagnare salute in Toscana", presentato dall'Azienda sanitaria di Livorno, per la cui realizzazione è nel 2010 sono stati erogati 120 mila euro; il progetto prevede azioni mirate alla promozione di corretti stili di vita con i giovani, facilitando anche la crescita di una cultura sul mare e prevedendo l'integrazione con le persone portatrici di disagio e disturbo mentale.
- Nell'ambito dei progetti attuativi del "PSN 2006/2008" -linee d'intervento per facilitare stili di vita salutari in Toscana - nel 2011 sono stati impegnati 57 mila euro, pagati 29, per il progetto "Guadagnare salute" - azioni di "Mare e Costa" e "Ragazzinsieme" - presentato dall'Azienda sanitaria di Livorno.

Assistenza territoriale

- Ad ottobre 2009 è stato siglato, tra Regione e Uncem, l'accordo per "Il governo delle specificità geografiche: aree insulari e montane". Per progetti per migliorare i servizi sanitari, relativi al biennio 2010-2011, sono stati impegnati complessivamente 12,4 milioni (1,7 milioni mila euro le risorse destinate all'Azienda sanitaria di Livorno).
- Nel 2009 è stato approvato il progetto per l'attuazione della sanità d'iniziativa a livello territoriale: definizione dei percorsi assistenziali su base aziendale, adozione di interventi strutturali ed organizzativi per l'implementazione del Chronic Care Model (paziente affidato ad un team multiprofessionale sulla base di percorsi assistenziali predefiniti) e sviluppo delle attività di prevenzione. Per la prosecuzione dei progetti dopo la fase di avvio (dal 1° gennaio 2010), nel 2010-2012 in favore dell'Azienda sanitaria di Livorno sono stati impegnati 820 mila euro (pagati 606 mila).

- Case della salute

Nell'ambito del programma di riorganizzazione del sistema sanitario toscano, avviato a fine 2012, a maggio 2013 sono stati assegnati 8,2 milioni alle Aziende sanitarie per implementare 54 Case della salute. All'Azienda sanitaria di Livorno sono stati assegnati 728 mila euro per i progetti di Livorno centro, Donoratico, Rosignano, Piombino, Portoferraio, Rio Marina.

- A giugno 2013 sono stati approvati gli "Indirizzi per lo sviluppo del Sistema delle cure intermedie" e sono stati stanziati 2,5 milioni per attivare 512 posti letto di cure intermedie in tutte le aziende sanitarie della Toscana (197 mila euro assegnati all'Azienda sanitaria di Livorno). Il Presidio di cure intermedie è una struttura extraospedaliera residenziale temporanea, che ha una funzione di supporto alla dimissione precoce e in sicurezza degli anziani ricoverati nell'area medica dell'ospedale.
- A novembre 2010 Regione e Organizzazioni sindacali dei medici hanno firmato un accordo in materia di trasmissione dei dati previsti dalla normativa nazionale vigente, ACN (Accordi collettivi nazionali) e Accordi regionali. Le risorse impegnate per la connettività degli studi dei medici e pediatri e l'installazione dei lettori per garantire l'invio dei certificati di malattia o l'alimentazione del fascicolo sanitario elettronico sono pari a un milione; 106 mila la quota destinata all'Azienda sanitaria di Livorno.

- Dipendenze:

- A luglio 2011 è stato firmato un accordo di collaborazione tra Regione, Aziende sanitarie e Coordinamento degli Enti Ausiliari della Regione Toscana (C.E.A.R.T.) in materia di prevenzione e recupero di persone con problemi di dipendenza; l'accordo ha validità triennale e viene finanziato dalla Regione con 2 milioni per ciascun anno; 380 mila euro impegnati (pagati 199 mila euro) nel 2011-2012 per la provincia di Livorno.
- A dicembre 2012 è stato approvato l'accordo di collaborazione tra Regione, ANCI Toscana, Società della Salute di Firenze, di Pisa e di Livorno, Coordinamento Toscano Comunità di Accoglienza, "Interventi di prevenzione e riduzione del danno in favore di persone tossico/alcolodipendenti a forte marginalità sociale"; alla realizzazione delle attività previste dall'accordo sono stati destinati 500 mila euro di cui 68 mila euro in favore della Società della Salute di Livorno per la continuità delle azioni: denominate "La Fabbrica", "Unità di strada per la riduzione del danno", "C.I.P.", "VE.LA verso l'autonomia", e "Okkio Bimbi" (nel 2010-2011 sono stati impegnati 132 mila euro nell'ambito degli accordi 2009 e 2011).

- Per iniziative finalizzate alla promozione e tutela della salute mentale, nel 2010-2012, sono stati impegnati 224 mila, pagati 115 mila, a favore dell'Azienda sanitaria di Livorno; di questi 62 mila per il progetto "Screening per la valutazione dello sviluppo della comunicazione e della relazione".

- Assistenza protesica:

- nel 2010-2012 per l'erogazione di ausili ad alto contenuto tecnologico per la facilitazione della comunicazione e delle autonomie personali, tra i quali i "puntatori oculari" o tecnologie "eye tracking" (destinatari le persone affette da gravi patologie neurodegenerative o con sindromi post traumatiche) sono stati complessivamente erogati 753 mila euro, 59 mila euro in favore dell'Azienda sanitaria di Livorno.
- A febbraio 2012 la Giunta ha approvato Linee di indirizzo per la presa in carico dei casi relativi ad impianti di protesi mammarie PIP (Poly Implants Prothese), prevedendo che il Sistema Sanitario Regionale (attraverso una struttura ambulatoriale in ogni Azienda sanitaria) si faccia carico della valutazione clinica, specialistica e diagnostica per tutti i casi relativi a protesi impiantate presso strutture pubbliche o private accreditate o comunque autorizzate, e garantisca, qualora si renda necessario, le procedure necessarie per l'espanto delle protesi PIP e il reimpianto presso i centri di chirurgia plastica e di senologia attivi nella Regione (900 mila euro le risorse stanziato).

- È stato riconfermato il finanziamento del progetto "Dialisi vacanze" per l'anno 2013, assegnando alle Aziende sanitarie, che organizzano progetti mirati a garantire l'assistenza sanitaria "straordinaria", nel corso dell'anno e in particolare nei mesi estivi, a soggetti residenti in Toscana, in altre regioni o all'estero, un contributo economico di 25,82 euro per ciascuna prestazione erogata (140 mila euro le risorse complessivamente stanziato); per questo progetto nel 2010-2012 all'Azienda di Livorno sono stati impegnati 82 mila euro, quasi interamente pagati.

- A febbraio 2012 la Giunta regionale ha approvato un accordo di collaborazione tra Regione, Ufficio scolastico regionale e associazioni dei pazienti con diabete, perché ai bambini che soffrono di questa patologia vengano garantite le migliori condizioni per un'accoglienza scolastica il più vicina possibile alla normalità, in condizioni di assoluta sicurezza. È stato inoltre approvato un accordo, sempre con l'Ufficio

scolastico regionale, che riguarda la somministrazione dei farmaci a scuola a tutti quei soggetti che ne hanno bisogno, negli istituti di ogni ordine e grado.

- Istituti penitenziari
 - Nell'ambito del progressivo trasferimento al Servizio Sanitario Nazionale delle funzioni sanitarie penitenziarie, la Regione ha ritenuto opportuno che anche i detenuti tossico e alcolodipendenti sottoposti a misure alternative alla detenzione possano usufruire dei percorsi riabilitativi nelle comunità terapeutiche. Per costruire un percorso assistenziale omogeneo coordinato dai Servizi per le tossicodipendenze nel 2011 sono stati erogati 179 mila euro (4 mila per l'azienda di Livorno). A dicembre 2011 la Giunta regionale ha approvato le "Linee di indirizzo per la presa in carico di persone detenute tossicodipendenti e alcolodipendenti per l'incremento della fruizione dei percorsi alternativi al carcere"; per la loro realizzazione sono stati erogati 671 mila euro (67 mila per l'Azienda di Livorno).
 - A febbraio 2013 sono state approvate le "Linee d'intervento prioritarie in materia di salute della popolazione detenuta negli istituti penitenziari della Toscana per il biennio 2013 – 2014"; in favore delle Aziende sanitarie nel cui territorio hanno sede Istituti penitenziari sono stati stanziati 660 mila euro. Tra le azioni previste: Misure dirette alla tutela della salute della popolazione femminile, Sviluppo di percorsi terapeutico riabilitativi dei minori, Prevenzione oncologica, Telemedicina e tele diagnostica, Implementazione dell'assistenza psicologica.
- Nel 2010-2012 sono stati impegnati 655 mila euro, pagati 291 mila, a favore dell'Azienda sanitaria di Livorno, per l'assistenza domiciliare ai malati di AIDS.

Appropriatezza e razionalizzazione dell'assistenza ospedaliera

- Per il pronto soccorso degli ospedali toscani a marzo 2012 è stata approvata la prosecuzione di "See & Treat", una sperimentazione organizzativa impiegata per affrontare problemi clinici minori, che si avvale di infermieri esperti, opportunamente formati e affiancati per i sei mesi di durata della sperimentazione da un medico tutor. Nel corso di un triennio See & treat sarà esteso a tutte le Aziende in cui è attivo il sistema Triage: 430 mila euro le risorse erogate nel 2010 per l'avvio della sperimentazione (70 mila euro destinati all'ospedale di Livorno), 390 mila euro la somma assegnata nel 2012.
- Per contrastare la violenza sulle "fasce deboli" della popolazione da aprile 2010 è attivo il progetto "Codice rosa" che prevede, per le vittime di violenza, percorsi assistenziali protetti che ne garantiscano la privacy e l'incolumità fisica e psichica. Dall'inizio del 2013 hanno aderito al progetto 5 nuove aziende sanitarie: Pisa, Livorno, Empoli, Careggi e Meyer. Le nuove aziende, vanno ad aggiungersi a quella di Grosseto, capofila regionale, che ha avviato il progetto dal 2010, a Lucca, Prato, Arezzo e Viareggio (erogati 300 mila). È previsto che entro il 2014, il progetto del Codice Rosa copra tutto il territorio toscano.
- A giugno 2007 è stato approvato il documento sugli Hospices in Toscana nel quale si regolano le relative modalità di accesso e di utilizzo. Gli Hospices offrono ai pazienti in fase terminale una assistenza sanitaria caratterizzata: da un'equipe-team multiprofessionale integrata e da un'alta intensità assistenziale. In questo ambito sono stati erogati 900 mila euro all'Azienda sanitaria per la realizzazione di strutture negli Ospedali di Livorno e Cecina. A inizio 2011 nel presidio ospedaliero di Piombino è stato inaugurato il nuovo ospedale di comunità con hospice; il nuovo centro è provvisto di 15 posti letto, 3 dei quali riservati alla funzione di hospice. A gennaio 2012 è stata destinata la somma di 300 mila euro ad interventi specifici per il miglioramento della qualità della cura e dell'assistenza nell'ambito delle cure palliative e della lotta al dolore; 15 mila euro assegnati all'Azienda livornese.
- Ricerca campo oncologico: a dicembre 2012 è stato approvato il finanziamento dei progetti presentati in risposta al Bando 2010 dell'Istituto Toscano tumori per lo sviluppo della ricerca in campo oncologico; per il 2013-2015 sono stati stanziati 3,7 milioni destinati a 26 progetti; è stato finanziato un progetto biennale dell'Azienda sanitaria di Livorno (80 mila euro impegnati per il 2013-2014).

Governo clinico delle attività

- Per lo sviluppo dell'Organizzazione Toscana Trapianti (O.T.T.) e per il progetto obiettivo sulla qualità delle donazioni di organi e tessuti, nel 2010-2012 sono stati impegnati 443 mila euro, pagati 216 mila, in favore dell'Azienda sanitaria di Livorno. La Giunta regionale a marzo 2013 ha ratificato l'accordo di collaborazione tra Regione, Federsanita'-ANCI, ANCI toscana, AIDO e Centro nazionale trapianti per la realizzazione del progetto "Una scelta in comune": il consenso alla donazione potrà essere espresso negli uffici anagrafe dei Comuni al momento del rinnovo della carta di identità (a giugno 2013 sottoscritto il

protocollo di intesa per la realizzazione del progetto). Il progetto partirà in via sperimentale nel corso del 2013 nei comuni di Firenze, Rosignano Marittimo e Sorano, per estendersi poi a tutti i Comuni toscani.

- Per la copertura degli oneri derivanti dal Programma d'azione per il Sistema trasfusionale toscano nel 2010-2012 sono stati impegnati 354 mila euro, pagati 215, tra cui, nel 2011, 139 mila euro di risorse aggiuntive destinate a programmi delle Aziende sanitarie per l'innovazione e la sicurezza del sistema trasfusionale.
- Nel 2010-2012 sono stati impegnati 3,1 milioni, pagati 2,7, per indennizzi a favore dei soggetti danneggiati da complicanze di tipo irreversibile a causa di vaccinazioni obbligatorie, trasfusioni e somministrazioni di emoderivati di cui alla L 210/1992.
- Nel 2010-2012 sono stati impegnati 553 mila euro, pagati 330, per interventi di formazione del personale dipendente e convenzionato del servizio sanitario, fra cui i corsi per il personale dipendente dei reparti di malattie infettive realizzati nell'ambito della L. 135/1990, concernente interventi urgenti per la lotta all'AIDS (457 mila).
- Nel 2010-2012 sono stati impegnati 6,2 milioni, pagati 3,8, di risorse trasferite all'Azienda sanitaria di Livorno, finalizzate al ripiano dell'eccedenza della spesa farmaceutica.

Assistenza e integrazione per la non autosufficienza

- Fondo regionale per la non autosufficienza - Per il 2012 le risorse stanziare sono state destinate all'estensione dei servizi domiciliari, di cui una parte a favore delle persone non autosufficienti di età inferiore a 65 anni e alle quote sanitarie aggiuntive per la riduzione delle liste di attesa nelle RSA; per la provincia di Livorno sono state impegnate risorse pari a 5,2 milioni. Per le spese correnti per il livello di assistenza territoriale - assistenza ed integrazione per la non autosufficienza - per l'Azienda sanitaria di Livorno nel 2012 sono stati erogati 11,4 milioni.
- Nell'ambito del progetto regionale "Sistema integrato di servizi per le famiglie e gli assistenti familiari" nel 2011-2012 sono stati impegnati 4,2 milioni (pagati 2,4), per misure finalizzate al concorso alle spese sostenute dalle famiglie per la retribuzione di un assistente familiare preposto alla cura di persone conviventi non autosufficienti nei casi di sostituzione dell'assistente familiare per assenze temporanee e 400 mila euro per percorsi formativi rivolti agli assistenti familiari; per la provincia di Livorno sono stati impegnati rispettivamente 388 mila e 68 mila euro.
- Dopo la prima fase sperimentale del progetto di assistenza personale finalizzata alla vita indipendente e autodeterminata, avviata nel 2004, nel 2009 è stato attivato il servizio di Vita indipendente per persone disabili con gravità, per il quale nel 2010-2011 sono stati complessivamente impegnati 5 milioni (547 mila euro per la provincia di Livorno). Per l'attivazione della fase a regime a febbraio 2012 la Giunta regionale ha approvato l'Atto di indirizzo per la predisposizione dei progetti di vita indipendente attivati mediante l'assunzione di assistente/i personale/i"; complessivamente per i progetti è stata destinata la somma di 5,2 milioni (550 mila euro impegnati per la provincia di Livorno).
- Prosegue la sperimentazione, già avviata in Toscana dal 2009, di assistenza domiciliare per i pazienti affetti da SLA, Sclerosi laterale amiotrofica, e da altre gravi patologie neurodegenerative. Per far fronte all'erogazione dell'assegno di cura per l'assistenza domiciliare, finalizzato all'assunzione di assistenti familiari, o destinato al familiare care giver (1.500 euro mensili) nel 2010-2012 sono stati complessivamente impegnati 8 milioni (3 milioni nel 2012); 928 mila euro impegnati per l'Azienda di Livorno (541 mila pagati).
- A febbraio 2011 è stato firmato il protocollo di intesa tra Regione e Conferenza Episcopale Toscana per l'attivazione del Progetto "Azioni congiunte nei confronti degli anziani fragili". Per il primo anno di attività del protocollo sono stati erogati 160 mila euro (12 mila per il territorio provinciale di Livorno), per azioni dirette da realizzare in stretta collaborazione col sistema integrato pubblico dei servizi socio sanitari territoriali: in particolare, è prevista la costituzione di una rete capillare di punti di ascolto per sostenere la domiciliarità per tutte quelle persone anziane che sono portatrici di bisogni che non rientrano come prestazioni specifiche dei servizi istituzionali.
- Nell'ambito dei protocolli di intesa tra Regione, ANCI Toscana, Federsanità ANCI Toscana e tra Regione e Organizzazioni Sindacali dei pensionati per la realizzazione del progetto "Sorveglianza attiva della persona anziana fragile" nel 2010-2011 sono stati erogati 415 mila euro per le zone distretto della provincia di Livorno.
- A gennaio 2012 la Giunta regionale ha varato per la prima volta le linee guida per la ristorazione assistenziale, che dovranno essere applicate in tutte le strutture residenziali e semiresidenziali che

ospitano anziani. Ogni struttura dovrà sottoporre il piano nutrizionale adottato alla valutazione e validazione da parte dei Servizi di igiene degli alimenti e nutrizione (Sian) delle Aziende sanitarie.

Sicurezza nei luoghi di lavoro

- Nell'ambito del Fondo di solidarietà per le famiglie delle vittime di infortuni mortali sul luogo di lavoro istituito con la LR n. 57/2008 nel 2010-2012 sono stati impegnati e quasi interamente pagati 263 mila euro per incidenti verificatisi nel territorio dell'Azienda sanitaria di Livorno.
- Ad agosto 2010 sono stati destinati 1,5 milioni di proventi da sanzioni per il potenziamento di attività di prevenzione sui luoghi di lavoro per la realizzazione degli interventi di prevenzione e sicurezza specifici per il comparto agricolo-forestale (attività di formazione e informazione, di assistenza e tutoraggio, di vigilanza) da attuare nel triennio 2010-2012 tramite progetti operativi presentati dalle Aziende sanitarie
- Ad aprile 2011 la Giunta regionale ha stanziato 3,4 milioni per piani mirati di prevenzione, salute e sicurezza nei luoghi di lavoro. Per gli ambiti di intervento "Ricerca attiva malattie professionali" e "Informazione ed assistenza microimprese" sono stati impegnati rispettivamente 1,5 milioni e 793 mila euro; 108 e 51 mila euro per l'Azienda di Livorno.
- In attuazione delle misure previste dal Piano nazionale, a giugno 2011 la Giunta regionale ha approvato il Piano mirato regionale "Azioni di prevenzione in edilizia", destinando per il triennio 2011-2013 la somma complessiva di 1,1 milioni. Per il progetto "Indicatori in edilizia", presentato dall'Azienda sanitaria di Firenze in qualità di capofila, al quale partecipano le Aziende di Pistoia, di Prato, di Livorno e di Empoli sono stati impegnati complessivamente 468 mila euro (56 mila per l'Azienda livornese).
- In applicazione del protocollo firmato il 14 settembre 2011 tra Regione e Procura Generale per il rafforzamento della tutela della salute e della sicurezza sui luoghi di lavoro con particolare riferimento agli infortuni sul lavoro ed alle malattie professionali, a dicembre sono stati assegnati 3,3 milioni ai Dipartimenti di Prevenzione delle ASL, con la finalità di accrescere le funzioni di vigilanza e controllo; 237 mila euro le risorse destinate all'Azienda di Livorno.
- A marzo 2012 Regione, INAIL e Comitato paritetico regionale dell'artigianato (C.P.R.A.) hanno sottoscritto un accordo di collaborazione per il sostegno e la promozione di progetti di formazione rivolti ai datori di lavoro e lavoratori delle piccole e medie imprese artigiane in materia di salute e sicurezza sul lavoro. La Regione investirà in questa attività risorse pari a 450 mila euro per tutto il territorio regionale.

Infrastrutture sanitarie

- Il programma "Interventi sanitari strategici" del Programma straordinario degli investimenti della Regione ha finanziato un progetto per interventi di ristrutturazione dell'ospedale di Livorno per un investimento di 10,3 milioni di risorse regionali impegnate.
- A maggio 2010 è stato firmato l'Accordo di programma tra le parti interessate (Regione, Azienda sanitaria, Comune e Provincia di Livorno, Direzione regionale per i beni culturali e Soprintendenze ai beni architettonici e archeologici) per la realizzazione di un nuovo Presidio Ospedaliero nell'area di Villa Serena in località Montenero Basso e delle opere infrastrutturali connesse. L'atto fa seguito a un protocollo di intesa siglato nel dicembre del 2009. Il costo complessivo del nuovo ospedale sarà di 267 milioni, di cui 185 a carico dell'azienda sanitaria di Livorno, e 81 da risorse private (project financing). Il costo dell'adeguamento delle opere infrastrutturali (adeguamento della viabilità limitrofa all'area destinata al nuovo presidio), a carico del Comune, ammonta a 15 milioni. A novembre 2010 la scelta della localizzazione del nuovo ospedale è stata confermata dall'esito di una consultazione referendaria. Gli interventi per la realizzazione del nuovo presidio ospedaliero sono contemplati nell'ambito del Protocollo d'intesa tra Regione, Provincia e Comune di Livorno per l'individuazione di priorità territoriali di sviluppo, firmato a maggio 2012. A inizio gennaio 2013 Regione, Comune e Azienda sanitaria di Livorno hanno firmato il protocollo di intesa per la realizzazione del primo lotto delle opere infrastrutturali connesse alla costruzione del nuovo ospedale; 3,5 milioni le risorse regionali, comprese nel Programma degli Investimenti sanitari 2011-2013, per l'avvio dei lavori relativi alla viabilità intorno al costruendo presidio ospedaliero. L'inizio della costruzione del nuovo ospedale è prevista per il 2014.
- Prosegue l'attività del Piano investimenti 2011-2013 per il rinnovo del parco tecnologico delle Aziende sanitarie e ospedaliere e la riqualificazione delle strutture sanitarie. La L.R. 65/2010 "Legge finanziaria per l'anno 2011" ha previsto per il 2011-2013 la concessione di un contributo complessivo di 300 milioni, successivamente incrementato a 650 milioni. Con la prima variazione di bilancio 2012 è stato previsto uno stanziamento di 120 milioni da destinare alle Aziende sanitarie come contributo in conto capitale, diretto al finanziamento di beni a fecondità ripetuta acquisiti nel passato o in corso di acquisizione con

risorse di parte corrente contenuti nel piano degli investimenti per l'annualità 2012.

A dicembre 2011 è stato valutato positivamente il piano degli investimenti 2011-2013 dell'Azienda sanitaria di Livorno (costo complessivo di 429,1 milioni), a cui sono stati assegnati 39,1 milioni, così distribuiti 27,9 (2011), 6,5 (2012) e 4,7 (2013).

- A febbraio 2013 in sede di Conferenza Stato-Regioni è stato sottoscritto un protocollo di intesa che assegna alla Regione 129,3 milioni, sbloccando una parte delle risorse statali stanziare dalla legge finanziaria 2008 per la prosecuzione del Programma pluriennale degli investimenti in sanità per la riqualificazione, ammodernamento e innovazione tecnologica delle strutture sanitarie: consentiranno di finanziare 28 dei 51 progetti inseriti dalla Regione nell'Accordo di programma; le risorse destinate all'Azienda di Livorno – 15,5 milioni - riguardano gli interventi di ristrutturazione del PO di Livorno.
- A novembre 2010 è stato approvato il protocollo di intesa tra Regione, Comune di Cecina, Azienda sanitaria di Livorno e Fondazione Casa Cardinale Maffi Onlus per la "Realizzazione di un nuovo presidio sanitario destinato a centro per assistenza e riabilitazione di persone in stato di bassa responsività, in Cecina".

Welfare

Il piano integrato sociale regionale (PISR)

- Nel 2010-2012 sono stati erogati 8,7 milioni, destinati alle zone distretto della Provincia di Livorno per l'attuazione del sistema integrato degli interventi e dei servizi sociali.
- Nel 2010-2012 sono stati impegnati 1,2 milioni, pagati 864 mila euro, quali contributi per il superamento delle barriere architettoniche nelle civili abitazioni del territorio della provincia di Livorno.
- Politiche giovanili
 - Nel 2008 è stato approvato l'Accordo di Programma Quadro "Sviluppo delle Politiche giovanili della Regione Toscana" per la realizzazione, in collaborazione con Enti Locali e associazionismo, di progetti destinati ai giovani (spazi dedicati, centri di aggregazione, festival e laboratori d'arte e musica, progetti di sicurezza stradale, percorsi di cittadinanza attiva); per la provincia sono previsti 12 progetti per un investimento di 428 mila euro (cofinanziamento 165 mila euro). Con gli aggiornamenti 2009 e 2010 dell'Accordo sono stati approvati ulteriori 16 progetti (investimento 1,2 milioni, cofinanziamento 416 mila euro).
 - A aprile 2011 è stato firmato il protocollo di intesa finalizzato alla "Sperimentazione di azioni di sviluppo, diffusione delle politiche giovanili sul territorio toscano" da realizzarsi con l'Unione della Comunità Montane della Toscana (UNCCEM); per la realizzazione dell'attività sperimentale di durata annuale a favore di UNCCEM Toscana è stata destinata la somma complessiva di 150 mila euro. Il protocollo è stato rinnovato anche per il 2012 con uno stanziamento di 160 mila euro.
 - Ad ottobre 2011 Regione e Presidenza del Consiglio dei Ministri - Dipartimento della Gioventù - hanno stipulato l'Accordo tra Pubbliche Amministrazioni "Giovani autonomi costruiscono la Toscana". Sono previste risorse del Fondo nazionale per le politiche giovanili (2,4 milioni) e regionali (un milione), destinate al finanziamento di iniziative nelle aree di intervento prioritarie: - realizzazione di un sistema informativo integrato per i giovani; - aggiornamento e formazione per l'avvicinamento dei giovani ad arti e mestieri della tradizione culturale locale; - valorizzazione della creatività e dei talenti dei giovani; - valorizzazione di una rete di strutture per l'accoglienza dei giovani; - promozione della cultura della legalità fra i giovani. Per la provincia di Livorno è stato inserito l'intervento "Giovani e territorio@d'ascolto" (costo complessivo previsto 183 mila euro).
- Servizio civile regionale. Lo sviluppo del Servizio civile è uno dei filoni di intervento del Progetto Giovani Sì. In tale ambito sono stati approvati un protocollo di intesa fra Regione e CeSVoT che individua quattro ambiti di intervento per la progettazione di azioni comuni: *giovani e volontariato, tutela dei diritti e difesa civica, comunicazione civica e digitale terrestre, Società della salute e partecipazione* (marzo 2011) e un protocollo di intesa con il CRESCIT per la sperimentazione di azioni di sviluppo e diffusione del progetto Giovani SI sul territorio toscano (luglio 2011). È stata approvata la L.R. 7/2012 per la modifica della normativa in materia di Servizio civile, in modo da potenziare e migliorare il servizio attraverso la soluzione di criticità riscontrate nella normativa vigente e la semplificazione dell'iter procedurale, in particolare vengono introdotte misure a garanzia dei giovani (tutela della gravidanza e dell'infortunio in servizio e maggiore flessibilità dell'orario). Attivati bandi annuali: nel 2011 sono stati avviati 217 progetti, con il coinvolgimento di 955 giovani, nel 2012 i progetti avviati sono stati 237, coinvolgendo 1159 giovani. È stato emanato un nuovo

bando per la presentazione di progetti di servizio civile rivolto agli enti iscritti all'albo regionale (1.000 posti).

- Quale rimborso alle aziende di trasporto che operano nel territorio della provincia di Livorno per il rilascio dei titoli agevolati di viaggio a favore di particolari categorie sociali nel 2010-2012 sono stati impegnati e quasi interamente pagati 1,1 milioni.
- A gennaio 2011 è stato siglato il protocollo di intesa tra Regione e Anci Toscana, per la progettazione e la realizzazione di azioni di sostegno a valere sui servizi e gli interventi erogati dai comuni nei confronti delle famiglie con quattro o più figli. In tale ambito è stato approvato il progetto regionale "Famiglia numerosa, servizi più leggeri" e nel 2011-2012 sono stati complessivamente impegnati 1,9 milioni, quasi interamente pagati, 155 mila per la provincia di Livorno.
- Attraverso un accordo di collaborazione, approvato ad ottobre 2012, Regione e Ferrovie dello Stato si sono impegnate, in accordo con ANCI Toscana e le singole amministrazioni locali, a realizzare un progetto che porterà all'attivazione nelle stazioni ferroviarie di centri di orientamento sociale (Help Center) e alla creazione di spazi di accoglienza e percorsi inclusivi per persone senza fissa dimora. L'accordo riguarda le stazioni ferroviarie di Firenze (Santa Maria Novella, Campo di Marte, Rifredi) nonché quelle di Pisa, Prato, Livorno, Viareggio (altre città potranno essere inserite in tempi successivi). Per la realizzazione degli interventi la Regione ha stanziato 500 mila euro per il triennio 2012-2014.

Investimenti per le infrastrutture sociali

- I programmi "Strutture innovative per il sociale" e "Strutture per il sociale 2008", inseriti nel Programma straordinario degli investimenti della Regione, hanno finanziato 28 progetti per un investimento complessivo di 26,1 milioni (risorse regionali impegnate 7,3 milioni): il programma mira a riqualificare e potenziare i servizi alla persona in zone di particolare disagio sociale, in aree rurali svantaggiate o di degrado urbano. Il progetto finanziariamente più rilevante riguarda la ristrutturazione della residenza sanitaria assistenziale per disabili "Santa Caterina" nel comune di Collesalveti (costo complessivo 11,1 milioni). A febbraio 2010 è stato approvato l'Accordo di programma per l'attuazione 2009-2010 che prevede per la provincia ulteriori 3 progetti per un investimento di 4,7 milioni (2,1 le risorse regionali).
- Per sostenere ulteriori interventi in applicazione del PISR 2007-2010, in materia di investimenti sociali, a settembre 2010 è stato approvato il parco progetti di interventi socio-sanitari di interesse regionale proposti da soggetti pubblici da realizzarsi nel triennio 2010-2012; a luglio 2011 sono stati attivati ulteriori interventi: 35,4 milioni l'investimento complessivo, 12,2 milioni il contributo concesso. Per la provincia di Livorno sono stati approvati i progetti dei Comuni di Collesalveti (un'integrazione all'intervento relativo alla Residenza sanitaria per disabili Cardinale Maffi - investimento 6 milioni, 3 milioni il contributo) e Portoazzurro (completamento del centro accoglienza per disabili Sassi Turchini - investimento 700 mila euro, 350 mila il contributo).
- A dicembre 2012 sono stati approvati 16 progetti, proposti da soggetti pubblici, in materia di investimenti sociali in continuità con il PISR 2007-2010, come prorogato dal comma 1 dell'art. 133 della L.R. 27 dicembre 2011 n. 66; 2,2 milioni le risorse assegnate per il 2012-2013 per un costo totale degli interventi di 7,9 milioni. Gli interventi, a sostegno alle fasce deboli della popolazione, sono rivolte in particolare a minori, disabili, anziani, persone con problematiche psico-sociali, immigrati, giovani e famiglie. Per il Comune di Cecina è stato approvato il progetto per il Centro polivalente di Via Ambrogi (250 mila euro il costo e 125 mila euro il contributo assegnato).
- Nell'ambito del sottoprogramma "5.1.c. Costruzione, recupero e riqualificazione di strutture per la tutela dei diritti di cittadinanza sociale" del POR CREO FESR 2007-2013 è finanziato un progetto del Comune di Livorno (575 mila euro il costo complessivo, 207 mila euro le risorse regionali).

Politiche abitative

- Nel 2010-2012, sono stati impegnati 5,7 milioni (pagati 3,9) per l'attuazione della L 431/1998 relativa al Fondo per l'integrazione dei canoni di locazione nel territorio della provincia di Livorno.
- Nell'ambito dei contributi al sostegno della locazione a dicembre 2011 la Giunta ha attivato una misura straordinaria e sperimentale per la prevenzione dell'esecutività degli sfratti per morosità dovuta ad un reale stato di necessità sopraggiunto con la crisi; le risorse del fondo, messo a disposizione dei Comuni ammontano a 4 milioni, 464 mila euro le risorse impegnate e interamente pagate per il LODE di Livorno.
- Programma regionale di edilizia residenziale pubblica 2003-2005: nel 2010 è stato approvato il piano operativo di reinvestimento, per l'utilizzazione delle risorse disponibili derivanti da cessione e gestione

del patrimonio di edilizia residenziale pubblica, del LODE di Livorno relativo agli anni 2004-2007 (17,4 milioni le risorse reinvestite).

- Nell'ambito del Piano nazionale di edilizia abitativa (d.p.c.m. 16 luglio 2009) - 43,6 milioni per l'intero territorio regionale suddivisi in parti uguali tra Stato e Regione - a febbraio 2011 è stato approvato il piano degli interventi, redatto sulla base delle proposte avanzate dai singoli Comuni nell'ambito di due linee di intervento: l'incremento degli alloggi ERP (per i comuni con popolazione inferiore a 30 mila abitanti) e la realizzazione di programmi integrati di promozione di edilizia residenziale sociale (per i comuni con più di 30 mila abitanti). Per il Lode di Livorno è previsto l'intervento di incremento degli alloggi ERP proposto dal Comune di Cecina; 1,5 milioni il contributo assegnato.
- A luglio 2009 il Consiglio ha approvato un piano straordinario per l'edilizia sociale che prevede misure straordinarie urgenti e sperimentali, integrative delle azioni previste dal Programma 2003-2005 (stanziati complessivamente 143 milioni per realizzare oltre 2500 nuovi alloggi).
 - Misura (A) - ripristino e la riqualificazione del patrimonio ERP - (23,4 milioni di interventi approvati) per il Lode di Livorno sono stati destinati 1,6 milioni – impegnati 816 mila euro - per 35 alloggi nei comuni di Livorno, Piombino, Cecina, Rosignano e Bibbona.
 - Misura (B) - realizzazione di alloggi pubblici a canone sociale - (71,2 milioni il finanziamento approvato), al Lode di Livorno sono stati assegnati 10,3 milioni – impegnati 6 - per 89 alloggi nei Comuni di Castagneto Carducci, Cecina, Livorno e Portoferraio.
 - Misura (C) - realizzazione di alloggi da destinare in affitto a canone sostenibile - (22,5 milioni finanziati) al Lode di Livorno sono stati assegnati 5,3 milioni per 72 alloggi nei comuni di Livorno e Piombino.
 - Misura (D) - contributi individuali per favorire l'insediamento o il mantenimento della residenza in comuni disagiati (ammessi a finanziamento 486 mila euro).
 - Misura (E) - interventi pilota di bioarchitettura e bioedilizia e strutture plurifamiliari per alloggi temporanei - A maggio 2012 è stato pubblicato un bando da 13 milioni destinato a proposte dei Comuni nell'ambito di tre linee di intervento: il 50% (linea 1) è destinato ad interventi pilota di co-housing, per costruire o recuperare alloggi da dare in affitto, un 25% sarà messo a disposizione per la costruzione di alloggi di rotazione (linea 2), il restante 25% sarà utilizzabile per interventi sperimentali di autocostruzione o autorecupero (linea 3).
- In attuazione di precedenti programmi ERP nel 2010-2012 sono stati impegnati 2,3 milioni, interamente pagati, per interventi di edilizia residenziale agevolata e opere di urbanizzazione nei comuni di Livorno e Piombino.
- Nell'ambito del "Programma di riqualificazione urbana per alloggi a canone sostenibile" finalizzato a incrementare la disponibilità di alloggi da offrire in locazione a canone sostenibile nonché a migliorare l'equipaggiamento infrastrutturale dei quartieri caratterizzati da condizioni di forte disagio abitativo (D.M. del Ministero delle Infrastrutture del 26 marzo 2008) sono stati finanziati 5 programmi di riqualificazione per un contributo complessivo di 20,8 milioni (4,8 regionali, 16 statali), a cui si aggiungono risorse comunali per almeno 2,9 milioni. A marzo 2011 è stato firmato l'Accordo di Programma con il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti. Per il Comune di Livorno è stato approvato il progetto di riqualificazione zona Mercato ortofrutticolo, che prevede la realizzazione di 18 alloggi ERP e di 26 alloggi in locazione a canone sostenibile, oltre al recupero di piazza Barriera Garibaldi e realizzazione di verde pubblico (contributo Stato/Regione 4 milioni). Ad ottobre 2011 è partita la fase attuativa dei progetti (1,1 milioni impegnati nel 2012).
- A giugno 2011 è stata approvata la Legge 25/2011, di modifica della Legge finanziaria 2011, che stanziava sul bilancio pluriennale:
 - 45 milioni per il sostegno al pagamento dei canoni di locazione in favore di giovani che intendono conseguire l'autonomia abitativa (l'intervento fa parte del progetto Giovani Si). L'intervento è diretto ai giovani in età compresa tra i 25 ed i 34 anni (con priorità per la fascia 30-34 anni), residenti in Toscana da almeno 5 anni presso il nucleo familiare di origine. È previsto un contributo da 150 a 350 euro al mese (a seconda delle fasce di reddito e tenendo conto della presenza e del numero di figli) per 3 anni. A marzo 2012 sono state approvate le graduatorie relative all'assegnazione della prima tranche di 24 milioni (1.014 le domande accolte, 93 interessano la provincia di Livorno, 119 mila euro impegnati nel 2012). A settembre 2012 è stato approvato il nuovo bando per la seconda tranche di contributi (15 milioni): la graduatoria è stata pubblicata a marzo 2013: sono state accolte 1.092 domande, 117 interessano la provincia di Livorno. Il terzo bando che sarà pubblicato nei

prossimi mesi conterrà l'importante novità dell'abbassamento dell'età da 25 a 18 anni per poter essere ammessi ai benefici della misura.

- 30 milioni per il sostegno all'acquisto della prima casa tramite locazione con patto di futura vendita in favore di giovani che intendono conseguire l'autonomia abitativa (l'intervento fa parte del progetto Giovani Sì).
- 90 milioni per progetti speciali di recupero e incremento del patrimonio di Edilizia residenziale abitativa in aree ad alta criticità abitativa, finalizzati a potenziare l'offerta di abitazioni in locazione in favore delle fasce deboli della popolazione. A maggio 2012, con la firma del protocollo di intesa tra Regione, Provincia e Comune di Livorno per l'individuazione di priorità territoriali di sviluppo, il Comune di Livorno si è impegnato a procedere alla revisione del Piano strutturale, inserendovi uno strumento specifico, l'Abitare sociale, che prevede la riqualificazione urbana dell'Area Coteto e del Quartiere Garibaldi Fiorentina e la realizzazione di oltre 200 alloggi rispetto agli attuali 145 esistenti. Un gruppo tecnico composto da Regione, Provincia e Comune definirà la proposta operativa.
- A novembre 2011 sono stati approvati gli indirizzi operativi, i criteri, le modalità per la "Sperimentazione di modalità innovative negli interventi di abbattimento barriere architettoniche in edifici di edilizia residenziale di proprietà pubblica"; 2,1 milioni le risorse messe a disposizione dalla Regione. Per il LODE di Livorno nel 2012 sono stati impegnati 372 mila euro.
- Regione, Confederazioni regionali CGIL, CISL e UIL e Organizzazioni Sindacali SUNIA, SICET, UNIAT, UNIONE INQUILINI della Toscana nel mese di marzo 2012 hanno firmato il protocollo d'intesa, con cui si impegnano a perseguire, attraverso politiche condivise e azioni concertate, le finalità di sostegno allo sviluppo e potenziamento del sistema di edilizia residenziale pubblica (di edilizia sociale abitativa).

Politiche per l'immigrazione

- È stato approvato (febbraio 2012) il Piano di indirizzo integrato per le politiche sull'immigrazione 2012/2015 che delinea i riferimenti per l'applicazione della Legge sull'immigrazione (LR 29/2009). Durante il percorso di elaborazione della proposta di piano, da aprile a giugno 2011, Regione, ANCI e UPI Toscana hanno organizzato un ciclo di 13 incontri pubblici nelle province, aperti ai rappresentanti degli enti locali, dell'associazionismo straniero e autoctono.
- Sul territorio regionale è attivo il progetto ReSISTo (Rete dei Servizi Informativi per Stranieri in Toscana), derivante da due protocolli di intesa stipulati nel 2008 e nel 2010 tra Regione e ANCI Regionale. Alle due edizioni del progetto hanno aderito 191 Comuni (530 mila euro le risorse complessivamente stanziare, 40 i progetti approvati, 295 mila euro i contributi diretti ai Comuni); per la provincia di Livorno sono stati approvati 4 progetti, 20 mila euro il contributo assegnato. A marzo 2012 è stato approvato l'accordo di collaborazione fra la Regione e Anci Toscana, finalizzato alla realizzazione di azioni di continuità del progetto Resisto e di supporto in favore dei Comuni nei percorsi di accoglienza di richiedenti e titolari di protezione internazionale e nei percorsi di accreditamento di cui alla L.R. 82/2009; 235 mila euro la somma complessiva assegnata ad Anci.
- In attuazione dell'Accordo fra Ministero del Lavoro e delle politiche sociali e Regione sottoscritto nel 2011, a dicembre 2012 è stato approvato il progetto "Lingua e cittadinanza 2012-2013" finalizzato a promuovere un programma di interventi per la diffusione e la conoscenza della lingua italiana in favore di cittadini extracomunitari regolarmente soggiornanti in Italia. Il finanziamento complessivamente impegnato di 218 mila euro è assegnato alle Province e all'UNCCEM. Per la realizzazione dei progetti Lingua e cittadinanza (iniziale, 2010-2011 e 2012-2013) della per la Provincia di Livorno sono stati stanziati 58 mila euro (erogati 40 mila).
- A maggio 2011 è stato approvato il progetto "ReTe e Cittadinanza, la Regione Toscana orienta/forma i cittadini di Paesi terzi", che si sviluppa con il partenariato di Province, Uncem e Università per Stranieri di Siena, per la realizzazione di iniziative volte a favorire l'apprendimento della lingua e della cultura italiana da parte dei cittadini di paesi terzi. Il finanziamento è realizzato attraverso un avviso pubblico per la presentazione di progetti finanziati a valere sul Fondo Europeo per l'integrazione dei cittadini di Paesi Terzi (279 mila euro la dotazione per la Toscana, 20 mila euro impegnati per la provincia di Livorno).
- Nell'ambito degli interventi a sostegno delle vittime di tratta e di sfruttamento del progetto "Con-Trat-To" (Contro la Tratta in Toscana), presentato in risposta ai bandi del Dipartimento per le Pari opportunità della Presidenza del Consiglio dei Ministri, enti attuatori Province, Comuni, Società della Salute ed Enti del privato sociale della Toscana, per il 2011 e il 2012-2013 sono stati impegnati rispettivamente 180 (pagati) e 200 mila euro di cofinanziamento regionale; per la provincia di Livorno e altri soggetti privati impegnati 30 mila euro.

- A febbraio 2012 sono state approvate le "Linee guida regionali per l'applicazione della normativa sull'assistenza sanitaria dei cittadini non italiani presenti in Italia" ed è stata prevista una rete di supporto, costituita dai nuclei di supporto e definita a livello delle tre Aree Vaste, con il compito di facilitare la trasmissione delle informazioni e la proficua collaborazione con il livello regionale nella risoluzione delle criticità.

Politiche per la cittadinanza di genere

- A febbraio 2012 il Consiglio regionale ha approvato il Piano regionale per la cittadinanza di genere 2012-2015: le risorse finanziarie disponibili, interamente regionali, ammontano, nel quadriennio, a 3,6 milioni (897 mila euro l'anno). Obiettivi del piano: inserire l'ottica di genere in tutte le fasi di impostazione e programmazione delle politiche regionali per contribuire a eliminare gli stereotipi di genere, rimuovere gli "svantaggi sistemici", costruire un sistema di azioni per la conciliazione vita-lavoro, sostenere l'imprenditorialità e le professionalità femminili, integrare le politiche per la cittadinanza di genere.

A giugno 2013 è stato approvato il Documento di attuazione per il 2013 che prevede, tra l'altro, 76 mila euro a favore di ogni Provincia per azioni volte alla conciliazione vita-lavoro di cui all'art. 3 della LR 16/2009.

Altre politiche sociali (Sport, tutela del consumatore)

SPORT

Complessivamente nel settore dello sport, nel 2010-2012, sono stati impegnati 758 mila euro (pagati 429 mila, quasi interamente a favore di Comuni e Provincia), di cui 531 mila euro (240 pagati), per spese di investimento. Nel 2012 sono stati impegnati 360 mila euro (pagati 31). Gli interventi sono rivolti alla realizzazione di nuovi impianti a carattere polivalente, alla realizzazione di spazi gioco-sport a libera fruizione per i giovani, al complesso delle attività motorie miranti al benessere psico-fisico, alla socializzazione e alla formazione culturale dell'individuo.

- Nei finanziamenti sopra descritti sono ricomprese anche le risorse del programma "Impiantistica sportiva" (Programma straordinario degli investimenti della Regione), che per la Provincia di Livorno finanziano 10 progetti per un investimento complessivo di 677 mila euro (finanziamenti regionali 390 mila euro) nei comuni di San Vincenzo, Porto Azzurro, Rio nell'Elba, Suvereto, Marciana, Campiglia Marittima e Campo nell'Elba.
- Nell'ambito delle politiche regionali di sport, spettacolo e tempo libero l'APQ Competitività dei territori e delle imprese finanzia 1 progetto per un costo complessivo di 546 mila euro di cui 266 mila euro di finanziamenti regionali denominato "Ristrutturazione e ampliamento delle strutture di servizio per la balneazione e lo sport in località "Tre Ponti" nel comune di Livorno.
- Firmato, nel novembre 2012, un protocollo d'intesa tra Regione e FIGC, che prevede in generale una collaborazione più stretta tra Regione e Federazione Italiana Gioco Calcio per promuovere e diffondere l'attività sportiva.
- Firmato, nel novembre 2012, un protocollo d'intesa tra Regione, Università degli Studi di Firenze e Ufficio Scolastico Regionale che prevede la divulgazione nella scuola primaria dei principi per una corretta motricità attraverso la creazione di percorsi di formazione e di tirocini destinati agli studenti del corso di laurea in Scienze Motorie, Sport e Salute.
- Firmata, nel dicembre 2012, un'intesa fra Regione e la sezione toscana del Comitato olimpico italiano per promuovere e potenziare la formazione in ambito sportivo; con l'obiettivo di una più stretta collaborazione fra i due enti per il comune impegno di diffondere una cultura dello sport e rendere più completo ed efficiente il sistema regionale della formazione.

GOVERNANCE, EFFICIENZA P.A. E PROIEZIONE INTERNAZIONALE

Politiche delle attività internazionali

La Toscana ha individuato nella dimensione europea e internazionale un punto di riferimento fondamentale della propria azione di governo, sviluppando una pratica costante di rapporti e scambi con realtà locali, nazionali, europee ed extraeuropee.

Nella programmazione europea 2007-2013 l'obiettivo "Cooperazione territoriale" è diretto ad intensificare la

cooperazione europea per uno sviluppo equilibrato, armonico e sostenibile del territorio. L'obiettivo "Cooperazione territoriale" è suddiviso in Programmi operativi; la Toscana partecipa a quattro di questi: Mediterraneo (MED), Bacino Mediterraneo ENPI Cross border cooperation, Cooperazione interregionale, e Italia-Francia marittimo:

- Nell'ambito del Programma "Italia Francia marittimo", la Provincia di Livorno è capofila per cinque dei progetti finanziati:
 - P.IM.EX – Questo progetto mira a ottimizzare le prestazioni del sistema multimodale del trasporto delle merci attraverso la creazione di un nuovo spazio di sviluppo transfrontaliero per ridurre le barriere agli scambi. Gli impegni assunti per il 2010-2012 ammontano a 2,3 milioni.
 - MED, MORE & BETTER JOBS NETWORK– Questo progetto interviene sul tema dell'inclusione sociale-lavorativa delle fasce deboli (donne, giovani, over 50, detenuti, immigrati, disabili, svantaggiati) con la creazione e lo sviluppo di cooperazione e networking transfrontaliero tra enti, strutture (pubbliche e private), Centri per l'Impiego, operatori dei sistemi integrati lavoro/formazione/sociale. Gli impegni assunti per il 2009-2010 ammontano a 2,3 milioni.
 - P.E.R.L.A. – Questo progetto mira a promuovere l'accessibilità, la fruibilità e la sicurezza della fascia costiera delle regioni transfrontaliere. Gli impegni assunti per il 2009-2012 ammontano a 2,3 milioni.
 - NO FAR ACCESS – Questo progetto è mirato allo sviluppo della accessibilità delle aree disagiate dalla condizione insulare e periferica. Gli impegni assunti per il 2009-2012 ammontano a 2 milioni.
 - PER MARE - Azioni innovative per orientare gli studenti ai mestieri del mare. Gli impegni assunti per il 2012 ammontano a 66 mila euro.
 - Il programma Italia Francia marittimo finanzia altri 3 progetti che interessano la provincia di Livorno: il primo (SIC) ha come capofila l'autorità portuale di Piombino ed è finalizzato a migliorare la competitività del sistema dei trasporti Italia-Corsica tramite la promozione dell'intermodalità e della sicurezza dei sistemi portuali, con impegni per 1,4 milioni. Gli altri due sono finalizzati alla mobilità transfrontaliera degli studenti: il progetto EUROP ha come capofila la camera di commercio di Livorno, con impegni per 95 mila euro, mentre il progetto TEA.NET ha come capofila l'istituto tecnico industriale "Galilei" di Livorno, con impegni per 93 mila euro.

Cultura di pace e diritti umani

- Approvato a giugno 2011 lo schema di protocollo di intesa tra Regione, Provincia, Comuni di Livorno, Castagneto Carducci, Cecina, Bibbona, Rosignano Marittimo e San Vincenzo, CESVOT ed ARCI Regionale Toscana per l'organizzazione dell'evento annuale denominato "Meeting Internazionale Antirazzista" nelle edizioni 2011-2013: per l'edizione 2011 il contributo della Regione ammonta a 150 mila euro, mentre per il 2012 a 135 mila euro.

Politiche per la società dell'informazione e della conoscenza

- Approvato ad ottobre 2011 lo schema di protocollo di intesa tra Regione ed ANCI Toscana per la realizzazione delle edizioni 2011-2013 della manifestazione denominata "Dire & Fare" – Rassegna dell'innovazione nella Pubblica Amministrazione", una rassegna che si propone di informare i cittadini sui principali servizi attivati dalle Amministrazioni locali, documentare e confrontare esperienze innovative e promuovere le migliori pratiche del governo locale; il contributo della Regione per il 2011 è stato di 150 mila euro, mentre per il 2012 ammonta a 200 mila.
- Digitale terrestre: approvato a luglio 2011 lo schema di protocollo di intesa tra Regione, Prefettura di Firenze, ANCI Toscana ed UNCEM Toscana volto ad attivare ogni forma di collaborazione idonea a fornire un valido supporto ed un'efficace assistenza ai soggetti presenti in Toscana, in particolare agli appartenenti alle fasce deboli della popolazione, per il superamento delle difficoltà tecniche connesse al passaggio al digitale terrestre. Ad ottobre 2011 è stato firmato un analogo protocollo d'intesa tra Regione, Confartigianato Imprese Toscana, CNA Toscana, FNA Federamministratori Toscana, ANACI Toscana ed Associazioni di Consumatori –Utenti.
A settembre 2011 è stata approvata la LR 46 contenente misure urgenti per la transizione alla tecnologia digitale terrestre: sono previste misure di sostegno sotto forma di contributi a favore delle emittenti locali per le spese di investimento funzionali all'adeguamento degli impianti per la trasmissione con tecnologia digitale terrestre ed a favore degli enti locali per l'adeguamento degli impianti di ripetizione di loro proprietà; per l'attuazione della legge è prevista una spesa di 1,7 milioni per l'intero territorio regionale. In questo ambito a novembre è stato firmato l'accordo tra Regione, ANCI Toscana ed UNCEM Toscana per l'attivazione di Punti Digitali in tutti i comuni come sostegno alla popolazione per il passaggio al digitale terrestre (finanziamento complessivo 320 mila euro). Inoltre, ad aprile 2012 sono stati stanziati, per l'intera regione, 2,5 milioni con il POR CReO FESR 2007-2013 per le PMI titolari di

emittenti televisive locali per gli investimenti finalizzati alla transizione a questa tecnologia.

- Approvato a ottobre 2012 lo schema di convenzione tra Regione, Ministero della Pubblica Amministrazione e Semplificazione, Ministero dello Sviluppo Economico e ANCI Toscana per l'attivazione di percorsi sperimentali di semplificazione amministrativa in materia di Conferenza di servizi telematica.
- Approvato a ottobre 2012 lo schema di protocollo di intesa tra Regione, ANCI Toscana, UNCEM, UPI Toscana ed Associazioni di categoria per condividere una strategia di azione per attuare in modo uniforme sul territorio regionale piani di riduzione dei tempi burocratici e degli oneri amministrativi a carico delle imprese, nell'ambito delle competenze proprie di ciascun ente e garantendo il coinvolgimento delle autonomie locali e delle parti economico-sociali nonché il necessario raccordo con le altre forme di coordinamento già istituite e operanti sul territorio.
- Approvato dal Consiglio regionale a dicembre 2012 il Programma regionale per la promozione e lo sviluppo dell'amministrazione elettronica e della società dell'informazione e della conoscenza nel sistema regionale 2012-2015; il complesso delle risorse attivabili ammonta, nel quadriennio, a 128,9 milioni per l'intero territorio regionale (il quadro complessivo delle risorse finanziarie comprende sia le risorse destinate allo sviluppo dell'innovazione tecnologica e della società dell'informazione presso gli enti locali, le pubbliche amministrazioni in genere e i privati cittadini, sia le risorse dedicate al funzionamento delle infrastrutture tecnologiche regionali).

Attività istituzionali e rapporti con gli EELL

ATTIVITA' ISTITUZIONALI

- Ad agosto 2011, nell'ambito delle azioni mirate alla semplificazione amministrativa e dei processi nella PA, è stata approvata la LR 35 riguardante misure di accelerazione per la realizzazione delle opere pubbliche di interesse strategico regionale e per la realizzazione di opere private. Successivamente, in attuazione delle disposizioni dettate dalla legge, è stata effettuata la ricognizione delle opere di rilievo strategico regionale (sono state rilevate, per tutto il territorio regionale, circa 1.600 opere) ed approvato lo schema di documento operativo. A gennaio 2012 sono stati approvati gli indirizzi operativi per la rilevazione delle situazioni di criticità e, a febbraio, è stato costituito il Nucleo di valutazione unitario. A dicembre 2012 è stato approvato il regolamento di attuazione dell'art. 15 bis della legge: in particolare è stato fissato l'importo di 500 mila euro quale soglia minima di costo per considerare di interesse strategico un'opera pubblica. Le operazioni di monitoraggio sullo stato di attuazione delle opere e di rilevazione delle eventuali criticità procedono regolarmente.

ENTI LOCALI: RAPPORTI ISTITUZIONALI E AZIONI DI SISTEMA

- Interventi per i piccoli comuni: nel corso del 2010-2012 sono stati impegnati e pagati 637 mila euro (pagati 544 mila) per l'esercizio associato di funzioni; gli interventi sono finalizzati al sostegno dello sviluppo sociale e civile dei territori dei comuni montani e di minore dimensione demografica, che si trovano in situazione di disagio derivante da fattori demografici, geo-morfologici, sociali ed economici, al fine di promuovere l'uguaglianza tra le diverse aree territoriali della Regione e favorire l'esercizio dei diritti delle persone. In particolare, nel 2012, sono stati impegnati 94 mila euro.
- Nel corso del 2010-2012 per il territorio provinciale sono stati impegnati 16,6 milioni (pagati 13,5) come trasferimenti agli enti locali per spese di funzionamento ed oneri del personale. In particolare, nel 2012 sono stati impegnati 4,6 milioni (pagati 1,6).
- A dicembre 2011 è stata approvata la LR 68 che detta norme sul sistema delle autonomie in Toscana, definendo gli strumenti per la cooperazione finanziaria e l'attuazione della legislazione statale sull'esercizio associato delle funzioni fondamentali dei comuni, per il riordino di enti, e per lo sviluppo delle politiche in favore dei territori montani e disagiati, anche insulari. Tra le altre cose la legge suddivide il territorio toscano in ambiti di dimensione territoriale adeguata (3 in provincia di Livorno), nei quali sono compresi i territori dei comuni obbligati all'esercizio associato di funzioni fondamentali. Stabilisce inoltre i principi generali della cooperazione finanziaria tra la Regione e gli enti locali, prevede l'istituzione del sistema informativo sulla finanza degli enti locali (SIFAL) e del sistema informativo del catasto, della fiscalità e del territorio, detta la nuova disciplina del patto di stabilità territoriale. In tale ambito, a maggio 2012 sono stati definiti criteri e modalità per la concessione dei contributi alle Unioni di comuni ed approvata la tabella per l'accertamento della condizione di ente strutturalmente deficitario. A febbraio 2013, al fine di semplificare gli adempimenti a carico delle Unioni di comuni, sono state apportate alcune modifiche alla disciplina e si è provveduto ad una revisione degli indicatori di efficienza.
- Dichiarata estinta, a far data dal 20 maggio 2012, l'Unione di comuni dell'Arcipelago toscano e preso atto

del piano di successione e subentro predisposto dal commissario straordinario.

- Firmato a settembre 2012 il protocollo di intesa tra Regione ed ANCI Toscana per svolgere un'attività di supporto ai Comuni del territorio e alle loro forme aggregate finalizzata alla qualificazione del personale degli enti, alla semplificazione e razionalizzazione delle procedure di gara ed alla riduzione dei tempi e della spesa per la loro effettuazione.
- Il 21 e 22 aprile 2013 si è svolto il referendum consultivo per l'istituzione del Comune dell'Isola d'Elba mediante fusione dei Comuni di Campo nell'Elba, Capoliveri, Marciana, Marciana Marina, Porto Azzurro, Portoferraio, Rio Marina e Rio nell'Elba: ha votato il 43% degli aventi diritto che si è espresso in modo contrario alla istituzione del nuovo Comune.

Sicurezza e protezione civile

Protezione civile

- Per il ripristino di danni causati da eventi calamitosi avvenuti in vari anni e per interventi generali di protezione civile (attraverso la previsione dei rischi, la loro prevenzione, il soccorso della popolazione colpita e il superamento di emergenze), nel periodo 2010-2012 sono stati impegnati 7,3 milioni (pagati 6,9). In particolare, nel 2012 sono stati impegnati 5,9 milioni (pagati 5,6), di cui 5,5 (quasi interamente pagati) per l'evento alluvionale che ha colpito l'isola d'Elba nel 2011.
- Alluvione Isola d'Elba: dichiarato lo stato di emergenza regionale per gli eventi del giorno 7/11/2011 che hanno interessato il territorio dell'Isola d'Elba e in particolare i Comuni di Marciana e Campo nell'Elba; per dare un'immediata risposta per le attività di soccorso, per l'assistenza alla popolazione e per i primi interventi la Regione ha stanziato 500 mila euro, mentre per il ripristino dei dissesti idrogeologici e della funzionalità idraulica dei corsi d'acqua sono stati stanziati 5 milioni. E' previsto inoltre uno stanziamento di ulteriori 5 milioni per lavori di ripristino e di sicurezza idraulica. Il Presidente della Regione, che è stato nominato Commissario delegato per il superamento dell'emergenza, a marzo 2012 ha approvato il piano generale degli interventi: il fabbisogno complessivo ammonta a 50,7 milioni, di cui 3,6 per interventi riguardanti somme urgenze, spese di soccorso e volontariato, 3,5 per interventi di ripristino e manutenzione straordinaria, 25,2 per interventi di mitigazione del rischio idrogeologico (di cui 12 per la sistemazione complessiva del Fosso Alzi nel comune di Campo nell'Elba) e 18,5 quali contributi per danni a privati ed imprese. Inoltre è stato approvato il 1° Piano stralcio, finanziato per 5 milioni dalla Regione e per 3 milioni dallo Stato.

In tale ambito a giugno 2012 è stato firmato l'Accordo di programma tra Regione, Provincia di Livorno e Comune di Marciana per l'attuazione di interventi mirati alla riduzione del rischio idraulico in località Procchio (costo dell'intervento circa 5,2 milioni); a febbraio 2013 è stato firmato l'Accordo tra Regione, Comune e Società proprietaria dell'area Centro Servizi (che si trova all'interno dell'area oggetto dell'Accordo di programma) per la realizzazione del Centro servizi previa demolizione di tutte le opere parzialmente realizzate, con conseguente liberazione dell'area al fine di consentire la realizzazione delle opere di messa in sicurezza idraulica.

A dicembre 2012 è stato pubblicato il bando per contribuire alle spese di ripresa dell'attività delle imprese danneggiate dall'alluvione: le risorse disponibili ammontano a 2,4 milioni.

Ad aprile 2013 sono stati approvati gli schemi di Accordo predisposti dalla Provincia di Livorno e dal Comune di Campo nell'Elba per proseguire e portare a compimento gli interventi di rispettiva competenza previsti dal Piano approvato dal Commissario delegato.

- A seguito del naufragio della nave Costa Concordia avvenuto il 13 gennaio 2012 nei pressi dell'isola del Giglio, per il quale è stato dichiarato lo stato d'emergenza nazionale, il Commissario delegato per la gestione dell'emergenza ha incaricato ARPAT delle verifiche sullo stato ambientale del mare attorno all'isola. Grazie al lavoro comune con ARPAT e Consorzio Lamma, la Regione ha costruito un sistema di monitoraggio che consente di tenere costantemente e correttamente informati i cittadini sullo stato di salute delle acque. La Regione si costituirà parte offesa nel procedimento penale contro i responsabili della tragedia. La base logistica per tutte le operazioni di cantiere utili alla rimozione ed al recupero della nave sarà Piombino, mentre il porto di Talamone nel comune di Orbetello sarà utilizzato per la selezione dei rifiuti; il porto di Livorno è stato proposto dalla Regione quale sede attrezzata più vicina per lo smantellamento della nave. A giugno 2012 è stato approvato lo schema di protocollo di intesa tra Regione e Micoperi S.p.A. (società affidataria dei lavori di recupero e rimozione della nave) per il coinvolgimento del sistema produttivo toscano, ove lo stesso garantisca idonee capacità tecnico-funzionali e prestazionali, nelle attività di recupero della nave. E' stato inoltre approvato l'Accordo di collaborazione scientifica tra Regione e Università degli Studi di Siena per attività di ricerca per la

valutazione del danno ambientale causato dal naufragio e si è insediato l'Osservatorio di monitoraggio (presieduto dalla Regione) che ha il compito di assicurare l'esatta esecuzione del progetto di messa in sicurezza e rimozione della nave e l'attuazione delle misure per il ripristino ambientale. Ad agosto è stato approvato lo schema di protocollo di intesa tra Regione e Consorzio Titan Micoperi per garantire al Consorzio la collaborazione del Consorzio Lamma ai fini della previsione in tempo reale delle componenti meteo marine caratteristiche e significative per lo svolgimento in sicurezza delle attività di cantiere e dei trasferimenti di materiali e mezzi e per favorire il possibile coinvolgimento del sistema produttivo toscano nelle attività di recupero della nave; sempre ad agosto è stato presentato all'Osservatorio il progetto dettagliato relativo a tutte le fasi di rimozione della Concordia. Il cronoprogramma aggiornato a dicembre 2012 prevede la rimozione del relitto entro fine estate 2013.

A marzo 2013 il Consiglio dei Ministri ha autorizzato il trasporto del relitto al porto di Piombino per lo smantellamento. Ad aprile 2013, ad oltre un anno dal disastro, i dati di monitoraggio non sembrano presentare criticità particolari.

- Dichiarato a febbraio 2012 lo stato di emergenza regionale per le eccezionali precipitazioni nevose e per il gelo occorsi dal 31 gennaio 2012 che hanno interessato gran parte del territorio toscano ed in particolare le province di Arezzo, Livorno, Pisa e Siena.
- Ad aprile 2012, visto lo stato di siccità che ha interessato per mesi l'intero territorio regionale, è stato dichiarato lo stato di emergenza regionale relativamente a tutto il territorio regionale per la situazione di crisi idrica in atto. A luglio 2012, in attuazione delle disposizioni di cui alla LR 24/2012 (che disciplina le procedure e gli strumenti per fronteggiare le situazioni di carenza idrica e idropotabile), è stata indicata, quale data presunta del perdurare dell'emergenza, il 30 aprile 2013 ed è stato approvato il "Piano straordinario di emergenza per la gestione della crisi idrica ed idropotabile – Primo stralcio"; il Piano contiene:
 - le azioni ritenute prioritarie, curando prevalentemente gli aspetti di pertinenza del Servizio Idrico Integrato, che trovano fondamento nei piani di emergenza idrica che i gestori devono predisporre e che sono poi approvati dall'Autorità Idrica Toscana per l'assegnazione delle necessarie risorse finanziarie;
 - gli aspetti relativi all'informazione ed alla comunicazione, facendo riferimento al piano specifico predisposto dalla Giunta Regionale di concerto con i gestori del Servizio Idrico Integrato;
 - le modalità per assicurare il rafforzamento dei controlli e la definizione delle procedure per il monitoraggio.

Il programma di interventi di competenza dei gestori del Servizio Idrico prevede, per le annualità 2013-2014, 327 interventi nell'intera regione per un costo complessivo di 113,8 milioni.

- Dichiarato a marzo 2013 lo stato di emergenza regionale per gli eventi (precipitazioni intense e prolungate che hanno causato l'innesco di frane e allagamenti) che a partire dal 6 marzo 2013 si sono verificati nelle province di Arezzo, Firenze, Livorno, Lucca, Massa e Carrara, Pisa, Prato e Pistoia. In provincia di Livorno i comuni danneggiati sono 2. Da una prima stima, i danni sul territorio regionale interessato ammontano a 92 milioni.

A giugno 2013 sono stati attivati, per il territorio regionale interessato, 4,4 milioni di risorse finanziarie POR CREO FESR 2007-2013 per la realizzazione di interventi di riduzione del rischio idraulico e di frana.

- Dichiarato a maggio 2013 lo stato di emergenza regionale per il fenomeno di sinkhole che il giorno 13 gennaio 2013 ha interessato il territorio dell'Isola d'Elba ed in particolare la SP 26 nei comuni di Rio Marina e Rio nell'Elba. Successivamente sono stati stanziati 97 mila euro a favore della Provincia di Livorno per impiantare un sistema di monitoraggio e allertamento rapido di fenomeni di sprofondamento per la durata di un anno.
- Dichiarato a maggio 2013 lo stato di emergenza regionale per le province di Livorno, Lucca, Massa e Carrara e Pisa per gli eventi meteo-marini (eccezionali mareggiate che hanno causato erosione del litorale, accumuli di rifiuti e danneggiamenti alle attrezzature degli stabilimenti balneari) dei giorni 24 e 25 maggio 2013. In provincia di Livorno i comuni colpiti sono Bibbona, Castagneto Carducci, Cecina, Livorno, Rosignano Marittimo e San Vincenzo. A livello regionale sono stati stanziati 500 mila euro (di cui 300 mila di fondi PAR FAS 2007-2013) a favore dei gestori degli stabilimenti balneari danneggiati per interventi di sostituzione o ripristino e delle amministrazioni pubbliche interessate per la rimozione dei cumuli di rifiuti depositati dalle mareggiate.

Tributi e finanza regionale

- A settembre 2012 la Giunta ha provveduto, riducendo l'obiettivo programmatico del patto di stabilità interno 2012 della Regione Toscana per la parte relativa ai pagamenti, a ripartire tra i Comuni che ne hanno fatto richiesta lo spazio finanziario cedibile (in tutto 65,6 milioni): 8 Comuni livornesi beneficeranno di questa cessione per un importo complessivo di 7,6 milioni. Ad ottobre è stato rideterminato l'obiettivo del patto per la parte relativa agli impegni (in tutto 36,9 milioni); la ripartizione del plafond finanziario messo a disposizione assegna 4,9 milioni alla Provincia.

A maggio 2013 la Regione ha messo a disposizione di Comuni e Province soggetti al patto 2013, spazi finanziari per complessivi 61 milioni per il pagamento di residui passivi in conto capitale e per spese in conto capitale connesse ad opere di ripristino susseguenti agli eventi meteorologici di dicembre 2012; in particolare, in provincia di Livorno 11 Comuni beneficeranno di 4,2 milioni e la Provincia di 800 mila euro.

Il recupero dell'evasione fiscale

- Nell'ambito del PIS "Contrasto all'evasione fiscale ed all'illegalità economica", approvato a febbraio 2012 lo schema di intesa tra Regione ed UPI Toscana per la realizzazione di uno studio di fattibilità avente ad oggetto un nuovo modello organizzativo di gestione integrata dell'imposta provinciale di trascrizione e dell'imposta provinciale sulla RC auto con la tassa automobilistica regionale.

A luglio 2012 è stato approvato lo schema di convenzione tra Regione e Comuni aderenti al sistema informativo catasto e fiscalità per disciplinare il rapporto di scambio delle informazioni contenute nei rispettivi archivi, con l'obiettivo di potenziare le reciproche attività di ispezione e controllo di competenza.

A dicembre il PIS, al fine della realizzazione degli obiettivi in esso indicati, è stato aggiornato attraverso la riformulazione o sostituzione delle azioni già previste e l'inserimento di nuove.

- Approvato ad ottobre 2012 il Regolamento riguardante il sistema integrato di contrasto all'evasione fiscale; 3 le linee di intervento previste: gestioni associate, polizia locale ed altri progetti. Sono previsti contributi, anche cumulabili, a sostegno delle 3 linee di intervento; in particolare è previsto fino ad un massimo di 30 mila euro l'anno per i Comuni che gestiranno assieme uffici tributi o polizia municipale, fino a 50 mila euro per gli uffici di polizia locale che intensificheranno l'attività di controllo su tasse e tributi e fino a 50 mila euro per ulteriori progetti che riguardino il contrasto all'evasione fiscale, dall'investimento in sistemi e strumenti informatici, alla formazione del personale o ad altre iniziative. Inoltre è prevista l'ottimizzazione dell'utilizzo del sistema informativo del catasto, della fiscalità e del territorio (progetto TosCA): verranno incrociati i dati su fisco, catasto e territorio provenienti da più banche dati per aiutare a scovare l'evasione fiscale (l'obiettivo è la messa a disposizione di tutti i Comuni toscani del sistema entro il 2014).
- Firmato a febbraio 2013 il protocollo di intesa tra Regione e Comando Regionale della Guardia di Finanza per il potenziamento delle azioni di controllo delle entrate regionali e per il coordinamento dei controlli sostanziali della posizione reddituale e patrimoniale dei beneficiari delle prestazioni assistenziali o dei servizi di pubblica utilità.

Note di lettura delle tabelle

Le Tabelle in Appendice offrono un quadro di riepilogo delle risorse attivate a sostegno delle politiche regionali d'intervento: avanzamento delle politiche di spesa 2008-2012, destinatari delle risorse, quadro dei programmi di investimento.

Gli importi si riferiscono alle risorse allocate sul bilancio regionale nel 2008-2012, escluse alcune poste tecniche (contabilità speciali, fondi di riserva, residui perenti, oneri per l'IRAP assegnata agli Enti locali e allo Stato, rimborsi allo Stato e alla UE di quote di finanziamenti non utilizzati).

I dati finanziari sono al 31.12.2012.

La **Tabella 1** rappresenta gli impegni, relativi agli esercizi 2008-2012 effettuati per le politiche regionali d'intervento (UPB). Gli impegni sono al netto delle economie effettuate negli esercizi successivi;

La **Tabella 2** analizza i beneficiari dei finanziamenti regionali per le politiche d'intervento (pagamenti 2008-2012): Enti locali: Comuni, Province, Comunità montane, consorzi di Enti locali, aziende speciali degli enti locali; Enti e aziende regionali: Aziende sanitarie e ospedaliere, enti e aziende regionali; Altre amm.ni: Enti e amministrazioni pubbliche di livello regionale ed extraregionale, scuole, Università; Fondaz. e associaz.: Fondazioni, associazioni, comitati, enti ecclesiastici; Individui; Imprese; Istituti di credito e affini (spesso operanti come gestori intermedi delle politiche regionali).

La **Tabella 3** rappresenta gli impegni, relativi agli esercizi 2008-2012, effettuati per le politiche regionali d'intervento suddivisi per fonte di finanziamento;

Provincia di Livorno - Tab. 1 - Impegni per provincia/Area tematica/funzione obiettivo/Tipo di spesa/anno impegno

Area tematica/Funzioni obiettivo		2008	2009	2010	2011	2012	Totale
Competitività del sistema regionale e capitale umano							
Politiche intersettoriali di sviluppo dell'economia	Corrente	138	257	364	56	507	1.323
	Investimenti	3.466	3.426	7.203	2.803	6.466	23.365
Innovazione imprenditoriale e sviluppo compatibile territorio rurale	Corrente	627	520	541	500	34	2.223
	Investimenti	1.541	634	746	729	3	3.653
Attività turistiche commerciali e termali	Corrente	115	452	10	61	77	716
	Investimenti	424	808	1.173	47	394	2.847
Svil. compatibile, qualif. e innovaz. industria e artigianato	Corrente	0	0	0	0	0	0
	Investimenti	406	577	1.386	70	0	2.439
Tutela della fauna - itticoltura - caccia e pesca	Corrente	575	99	0	0	3	677
	Investimenti	0	256	358	45	101	760
Promozione sistema integrato istruzione-formazione-lavoro	Corrente	16.093	12.366	12.446	13.878	10.666	65.450
	Investimenti	1.500	725	654	296	697	3.871
Tutela e valorizzazione della cultura	Corrente	869	514	590	640	590	3.202
	Investimenti	145	3.793	1.957	1.314	4.662	11.871
Sostenibilità, qualità del territorio e infrastrutturazione							
Modernizzazione delle infrastrutture	Corrente	150	161	150	210	250	921
	Investimenti	5.488	24.683	7.101	2.279	1.286	40.837
Efficienza del sistema regionale dei trasporti	Corrente	22.619	23.365	26.771	30.591	36.663	140.009
	Investimenti	1.225	2.639	1.088	522	998	6.471
Attività generali per il territorio	Corrente	0	0	4	13	165	182
	Investimenti	64	301	243	0	351	959
Recupero e valorizzazione delle risorse naturali ambientali	Corrente	38	52	21	21	20	152
	Investimenti	1.100	746	2.241	3.557	263	7.908
Tutela dell'ambiente e riduzione degli inquinamenti	Corrente	938	950	1.170	487	627	4.172
	Investimenti	5.694	3.968	11.155	6.893	13.191	40.901
Attività generali per l'ambiente	Corrente	92	89	34	37	33	286
	Investimenti	0	0	0	0	0	0
Diritti di cittadinanza e coesione sociale							
Sistema abitativo e riqualificazione urbana	Corrente	0	0	0	0	0	0
	Investimenti	3.858	3.853	452	5.318	3.592	17.073
Azioni per garantire accessibilità ai servizi del cittadino	Corrente	2.495	2.288	2.623	2.668	2.667	12.740
	Investimenti	973	0	531	689	783	2.976
Sistema e strutture sociali	Corrente	86	197	102	136	73	593
	Investimenti	0	2.172	75	207	1.205	3.659
Servizi sociali	Corrente	25.867	27.676	29.754	28.826	7.705	119.829
	Investimenti	208	0	0	0	0	208
Strutture e organizzazione del sistema sanitario	Corrente	7.852	14.025	2.795	6.110	5.327	36.110
	Investimenti	3.789	18.899	18.174	29.070	17.150	87.082
Mantenimento dei livelli di assistenza	Corrente	469.193	464.383	475.267	475.808	448.450	2.333.100
	Investimenti	0	0	0	0	0	0
Programmi di sviluppo dei servizi	Corrente	5.115	4.176	4.557	4.585	6.192	24.626
	Investimenti	0	0	0	0	0	0
Qualità dei servizi sportivi e di tempo libero	Corrente	50	51	57	81	74	313
	Investimenti	0	526	110	130	291	1.057
Governance, efficienza della PA, proiezione internazionale della Toscana							
Sviluppo sistema autonomie locali e difesa del cittadino	Corrente	6.593	7.345	7.330	5.362	4.807	31.437
	Investimenti	372	498	1.302	30	5.842	8.044
Totale	Corrente	559.506	558.967	564.587	570.072	524.930	2.778.061
	Investimenti	30.253	68.505	55.949	53.998	57.276	265.980
Totale generale		589.759	627.472	620.536	624.070	582.206	3.044.041

Provincia di Livorno Tab. 2 - Pagamenti per provincia/Area tematica/Funzione obiettivo/Tipo di spesa, suddivisa per tipologia di beneficiari

Area tematica/Funzioni obiettivo	Spesa	Pagamenti	Tipologia di beneficiari					
			Enti locali	Enti e aziende regionali	Altre amm.ni	Fondaz. e associaz.	Individui	Imprese
Competitività del sistema regionale e capitale umano								
Politiche intersettoriali di sviluppo dell'economia	Corrente	700	69,7%	11,4%	11,1%	6,5%		1,2%
	Investimenti	12.846	15,9%	60,1%	1,3%		0,3%	22,4%
Innovazione imprenditoriale e sviluppo compatibile territorio rurale	Corrente	2.210	75,9%	10,3%	0,8%	12,2%		0,7%
	Investimenti	3.325	98,6%			1,1%		0,3%
Attività turistiche commerciali e termali	Corrente	689	60,8%	28,6%	1,6%	1,7%		7,3%
	Investimenti	1.263	68,4%	21,1%				10,5%
Svil. compatibile, qualif. e innovaz. industria e artigianato	Corrente							
	Investimenti	2.307		59,3%				40,7%
Tutela della fauna - itticoltura - caccia e pesca	Corrente	677	95,5%		0,8%	3,6%		
	Investimenti	614		100,0%				
Promozione sistema integrato istruzione-formazione-lavoro	Corrente	47.933	91,5%		3,1%	1,9%	0,4%	3,1%
	Investimenti	2.327	81,5%	18,5%				
Tutela e valorizzazione della cultura	Corrente	3.039	35,0%			60,6%	0,2%	4,2%
	Investimenti	4.976	55,7%	44,3%				
Sostenibilità, qualità del territorio e infrastrutturazione								
Modernizzazione delle infrastrutture	Corrente	588	100,0%					
	Investimenti	26.717	77,2%	9,4%				13,5%
Efficienza del sistema regionale dei trasporti	Corrente	127.818	86,6%				0,0%	13,4%
	Investimenti	4.502	83,3%					16,7%
Attività generali per il territorio	Corrente	52	92,6%					7,4%
	Investimenti	66	1,7%	1,9%				96,4%
Recupero e valorizzazione delle risorse naturali ambientali	Corrente	122	12,7%		32,7%	3,8%		50,9%
	Investimenti	5.455	17,3%	22,8%	3,4%	0,0%	11,0%	45,5%
Tutela dell'ambiente e riduzione degli inquinamenti	Corrente	3.694	95,5%	0,7%	1,3%		0,5%	2,1%
	Investimenti	17.069	72,0%	3,6%	2,1%		0,0%	22,3%
Attività generali per l'ambiente	Corrente	258	56,1%	19,4%	7,8%	16,7%		
	Investimenti							
Diritti di cittadinanza e coesione sociale								
Sistema abitativo e riqualificazione urbana	Corrente							
	Investimenti	13.929	22,8%					77,2%
Azioni per garantire accessibilità ai servizi del cittadino	Corrente	10.498	93,4%			0,7%	1,1%	4,8%
	Investimenti	1.846	100,0%					
Sistema e strutture sociali	Corrente	521	33,5%	18,8%		33,3%		14,4%
	Investimenti	856	96,5%	3,5%				
Servizi sociali	Corrente	112.807	13,8%	86,2%		0,1%		
	Investimenti	187	100,0%					
Strutture e organizzazione del sistema sanitario	Corrente	32.590	1,2%	96,6%		0,4%	1,8%	
	Investimenti	52.821	6,0%	94,0%				
Mantenimento dei livelli di assistenza	Corrente	2.326.948		100,0%				
	Investimenti							
Programmi di sviluppo dei servizi	Corrente	19.088	3,8%	90,8%	0,1%	2,6%	2,6%	0,1%
	Investimenti							
Qualità dei servizi sportivi e di tempo libero	Corrente	270	57,9%		7,0%	23,9%		11,1%
	Investimenti	766	100,0%					
Governance, efficienza della PA, proiezione internazionale della Toscana								
Sviluppo sistema autonomie locali e difesa del cittadino	Corrente	28.309	99,6%	0,0%	0,1%	0,3%	0,0%	0,0%
	Investimenti	7.549	32,2%	66,2%				1,5%
Totale	Corrente	2.718.812	8,0%	91,0%	0,1%	0,2%	0,1%	0,7%
	Investimenti	159.419	38,2%	44,9%	0,4%	0,0%	0,4%	16,0%
Totale generale		2.878.232	9,7%	88,4%	0,1%	0,1%	0,1%	1,6%

Provincia di Livorno Tab. 3 - Impegni per provincia/Area tematica/Funzione obiettivo/tipo di spesa, suddivisa per fonte di finanziamento

Area tematica/Funzioni obiettivo		Regione Toscana - fondi propri	FAS	FESR	FSE	Altre Fonti	Totale
Competitività del sistema regionale e capitale umano							
Politiche intersettoriali di sviluppo dell'economia	Corrente	956		110		257	1.323
	Investimenti	10.418	2.216	8.279		2.451	23.365
Innovazione imprenditoriale e sviluppo compatibile territorio rurale	Corrente	1.991				232	2.223
	Investimenti	3.384				270	3.653
Attività turistiche commerciali e termali	Corrente	229				487	716
	Investimenti	494	1.519			833	2.847
Svil. compatibile, qualif. e innovaz. industria e artigianato	Corrente						
	Investimenti	1.607				832	2.439
Tutela della fauna - itticoltura - caccia e pesca	Corrente	674				3	677
	Investimenti	256				504	760
Promozione sistema integrato istruzione-formazione-lavoro	Corrente	11.069			36.572	17.809	65.450
	Investimenti	1.264	1.229			1.378	3.871
Tutela e valorizzazione della cultura	Corrente	3.133				69	3.202
	Investimenti	2.590	5.999	2.573		710	11.871
Sostenibilità, qualità del territorio e infrastrutturazione							
Modernizzazione delle infrastrutture	Corrente	850		71			921
	Investimenti	29.769	2.000			9.068	40.837
Efficienza del sistema regionale dei trasporti	Corrente	102.861				37.148	140.009
	Investimenti	3.125				3.346	6.471
Attività generali per il territorio	Corrente	77		105			182
	Investimenti	32		890		38	959
Recupero e valorizzazione delle risorse naturali ambientali	Corrente	152					152
	Investimenti	4.896		2.837		175	7.908
Tutela dell'ambiente e riduzione degli inquinamenti	Corrente	1.127		47		2.998	4.172
	Investimenti	31.000	584	655		8.661	40.901
Attività generali per l'ambiente	Corrente	286					286
	Investimenti						
Diritti di cittadinanza e coesione sociale							
Sistema abitativo e riqualificazione urbana	Corrente						
	Investimenti	409				16.663	17.073
Azioni per garantire accessibilità ai servizi del cittadino	Corrente	6.141				6.599	12.740
	Investimenti	2.242				734	2.976
Sistema e strutture sociali	Corrente	126				467	593
	Investimenti	2.247		1.412			3.659
Servizi sociali	Corrente	105.118				14.711	119.829
	Investimenti	208					208
Strutture e organizzazione del sistema sanitario	Corrente	35.559				551	36.110
	Investimenti	72.285				14.797	87.082
Mantenimento dei livelli di assistenza	Corrente	2.305.430				27.670	2.333.100
	Investimenti						
Programmi di sviluppo dei servizi	Corrente	13.076				11.550	24.626
	Investimenti						
Qualità dei servizi sportivi e di tempo libero	Corrente	303				10	313
	Investimenti	1.057					1.057
Governance, efficienza della PA, proiezione internazionale della Toscana							
Sviluppo sistema autonomie locali e difesa del cittadino	Corrente	30.000				1.438	31.437
	Investimenti	6.765				1.279	8.044
Totale	Corrente	2.619.158		333	36.572	121.998	2.778.061
	Investimenti	174.049	13.548	16.645		61.738	265.980
Totale generale		2.793.207	13.548	16.978	36.572	183.737	3.044.041